

Codice A1912A

D.D. 10 luglio 2026, n. 307

Legge regionale n. 34/2004, "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2026-2028", Azione n. 10 "Sostegno alle start up innovative". Approvazione del Bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative". Impegno per complessivi euro 5.000.000,00 inerenti alla dotazione finanziaria della misura. Affidamento e impegno a favore di Finpiemonte s.p.a



ATTO DD 307/A1912A/2026

DEL 10/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1912A - Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese

OGGETTO: Legge regionale n. 34/2004, "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2026-2028", Azione n. 10 "Sostegno alle start up innovative". Approvazione del Bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative". Impegno per complessivi euro 5.000.000,00 inerenti alla dotazione finanziaria della misura. Affidamento e impegno a favore di Finpiemonte s.p.a. inerente al contratto di assistenza tecnica per euro 545.419,66 (CUP J11C26000860002 e CIG BC38321131) e impegno del contributo di euro 250,00 a favore di ANAC.

Premesso che

- con D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023, sono state approvate, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità I "RSI, competitività e transizione digitale", Azione I.1iii.1. "Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale", le schede della Misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" e della Misura "Sostegno alla prima crescita delle start up innovative";
- con D.D. n. 249 del 25 giugno 2024 è stato approvato il bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" a valere sul PR FESR 2021-2027 con una dotazione finanziaria iniziale pari a euro 5.000.000,00;
- la stessa D.D. ha inoltre approvato lo schema di contratto di affidamento diretto in favore di Finpiemonte s.p.a. inerente il servizio di assistenza tecnica del bando sopra citato (CIG n. B23299F111 e CUP n. J11C24000070009);
- con D.D. 532 del 20 dicembre 2024 è stata incrementata la dotazione finanziaria a valere sul bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" di euro 5.000.000,00 per un totale di euro 10.000.000,00, come da disponibilità fissata dalla D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023;

- come da documentazione agli atti della Direzione regionale “Competitività del Sistema regionale”, a valle delle procedure di valutazione delle istanze pervenute sul Bando attivato in attuazione della suddetta Misura “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”, a fronte di uno stanziamento complessivo di euro 10.000.000,00, sono stati finanziati n. 28 progetti per un totale di euro 9.496.224,27, come specificato con nota del 16 marzo 2026 di Finpiemonte S.p.A., soggetto incaricato delle attività di gestione e controllo del bando di cui sopra, ai sensi della D.D. n. 249/A1912A del 25 giugno 2024.

Premesso inoltre che

- la Legge Regionale n. 34/2004 “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”, all’articolo 6, comma 1, sancisce che, nell'ambito delle risorse previste dalla legge finanziaria regionale e sulla base degli indirizzi in materia di sviluppo delle attività produttive formulati dal Consiglio regionale, la Giunta regionale adotta, con riferimento a tutti gli ambiti economico produttivi interessati, un programma pluriennale d'intervento che indica gli strumenti da attivare nel periodo di riferimento e quantifica le relative risorse finanziarie;

- con la D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025 è stato approvato il "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028", ai sensi del suddetto articolo 6 L.R.n. 34/2004 e sulla base degli indirizzi in materia di sviluppo delle attività produttive contenuti nel Documento di economia e finanza regionale 2025- 2027 (DEFR), aggiornato con successiva deliberazione del Consiglio regionale n. 66-4394 del 19 febbraio 2025, che istituisce il quadro di riferimento per la predisposizione del bilancio di previsione finanziario e per la definizione degli interventi per la competitività della Regione;

- nel citato Programma pluriennale sono stati definiti n. 6 Ambiti di intervento ai quali sottendono uno o più obiettivi, implementati attraverso n. 21 Azioni la cui definizione risponde all’analisi di contesto territoriale attuale, alla ricognizione effettuata sugli strumenti attuati nei programmi pluriennali precedenti e parte dai risultati derivanti dal monitoraggio delle Azioni attualmente in corso che hanno permesso l’identificazione dei punti di forza e delle eventuali criticità;

- il sopra citato “Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028” individua:

- l’Ambito d’intervento “Consolidamento e sviluppo imprenditoriale” con l’obiettivo di sviluppare la base produttiva e costituzione di nuove imprese, da implementarsi attraverso l’Azione 10 “Sostegno alle start up innovative” volta a supportare, in sinergia con altre misure regionali, l’avvio, la crescita, lo sviluppo e il consolidamento delle start up innovative che intendano sviluppare il proprio progetto imprenditoriale sul territorio piemontese, contribuendo allo sviluppo di un sistema economico innovativo e competitivo, quantificando in euro 10.000.000,00 il fabbisogno finanziario atteso complessivo;
- i Settori “Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese” e “Sistema universitario ricerca e innovazione”, entrambi afferenti la Direzione regionale “Competitività del sistema regionale”, quali responsabili con riferimento all’attuazione della citata Azione 10 “Sostegno alle start up innovative”.

Dato atto che

- anche a fronte del positivo riscontro ottenuto dal citato bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" a valere sul PR FESR 2021-2027, il Settore “Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese” della Direzione regionale “Competitività

del Sistema regionale”, ha ravvisato l’opportunità di finanziarie una nuova edizione del suddetto bando a valere sull’Azione 10 del citato Programma pluriennale d’intervento;

- con D.G.R. n. 31-2590 del 18 maggio 2026 è stata approvata, ai sensi della legge regionale n. 34/2004 ed in attuazione al “Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028”, di cui alla D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025, Azione n. 10 “Sostegno alle start up innovative”, la scheda di Misura “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative” finalizzata a sostenere il posizionamento competitivo e di mercato delle start up innovative sostenendo i progetti di crescita e sviluppo basati su prodotti, servizi o modelli di business innovativi, nonché cofinanziare l’avvio, la crescita e il consolidamento patrimoniale delle start up innovative, per incentivare la partecipazione di investitori, anche esterni, ai nuovi progetti di sviluppo, con una dotazione finanziaria di euro 9.250.000,00;

- la sopra citata D.G.R. individua l’apposita copertura per l’importo complessivo di euro 9.850.000,00 mediante gli stanziamenti 2026-2028 iscritti sulla Missione 14, Programma 01, capitolo n. 286811 per i suddetti euro 9.250.000,00 e capitolo n. 114826 per euro 600.000,00, con riferimento all’attivazione del servizio di assistenza tecnica inerente le attività di gestione e controllo del relativo bando;

- la sopra citata Misura approvata con D.G.R. n. 31-2590 del 18 maggio 2026 ha inoltre stabilito che:

- possono accedere al contributo le piccole imprese, incluse le micro imprese, che soddisfino i requisiti dell’art. 22 del Reg. (UE) n. 651/2014 e che risultino iscritte alla Sezione Speciale delle Start-up innovative del Registro delle imprese ai sensi della Legge n. 193 del 16 dicembre 2024.
- sono ammissibili i programmi di investimento e di sviluppo presentati dalle start up innovative contenuti in un business plan e afferenti un’unità locale localizzata in Piemonte, a condizione che la start up effettui un’operazione di rafforzamento patrimoniale, funzionale alla realizzazione dello stesso, almeno pari al contributo pubblico richiesto,
- le operazioni di rafforzamento patrimoniale, corrispondenti ad un importo minimo di euro 150.000, devono essere almeno pari al contributo richiesto e l’apporto di risorse da parte degli investitori esterni deve essere almeno pari al 50% dell’operazione di rafforzamento patrimoniale e quindi avere entità minima di euro 75.000,
- l’entità dell’agevolazione sarà equivalente all’operazione di rafforzamento patrimoniale, per un massimo di euro 500.000,00,
- i conferimenti di capitale esterno possono essere effettuati da investitori qualificati (intermediari autorizzati, SGR, persone fisiche che attestino il possesso di determinati requisiti di professionalità, etc.) e da società che svolgono attività di impresa (escluse le società semplici), risultano in ogni caso escluse le parti correlate,
- le operazioni di rafforzamento patrimoniale devono risultare deliberate in data successiva a quella di pubblicazione della sopra citata D. G. R n. 31-2590 del 18 maggio 2026 di approvazione della presente scheda di misura sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte avvenuta il 21 maggio 2026 e quindi a partire dal 22 maggio 2026,
- la durata del business plan può essere al massimo biennale,
- la forma di sostegno individuata è quella del contributo a fondo perduto in applicazione dell’articolo 4, comma 1, lett. a), della L.R. n. 34/2004 e in analogia a quanto già stabilito con la Misura “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative” di cui alla D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023 , che, in attuazione del PR FESR 2021-2027 e del relativo Regolamento (UE) n. 2021/1058, prevedeva la sovvenzione quale finanziamento, nonché in conformità all’articolo 12 del D.Lgs. n. 184/2025 “Codice degli incentivi” e con il sopra citato “Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028”.

Richiamato che la medesima D.G.R. n. 31-2590 del 18 maggio 2026:

- individua, quale Struttura responsabile dell'attuazione della sopra citata Misura, il Settore Sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della Direzione regionale Competitività del sistema regionale in ottemperanza a quanto stabilito dal "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028" ex L.R. 34/2004 e approvato con D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025, che indica il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese quale responsabile dell'attuazione della citata Azione 10 "Sostegno alle start up innovative";
- demanda alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione della misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative";
- dà atto che il presente provvedimento trova copertura, per l'importo complessivo di euro 9.850.000,00, mediante gli stanziamenti 2026-2028 iscritti sulla Missione 14, Programma 01, capitolo n. 286811 per i suddetti euro 9.250.000,00 e capitolo n. 114826 per euro 600.000,00, con riferimento all'eventuale attivazione del servizio di assistenza tecnica per le attività di gestione e controllo del relativo bando.

Ritenuto opportuno, in attuazione di quanto previsto dalla richiamata D.G.R. n. 27-7933 del 18 dicembre 2023, procedere all'approvazione di un bando a valere sulla misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" riportato in allegato al presente provvedimento al fine di costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A), con una dotazione finanziaria iniziale pari ad euro 5.000.000,00.

Considerato che:

- gli elementi premianti di cui all'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 184/2025 non risultano congrui con le finalità e le caratteristiche dell'incentivo e, pertanto, se ne esclude l'applicazione a valere sul sopra citato Bando, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;
- risulta ottemperato a priori quanto richiesto dal comma 5 del medesimo art. 8 del D.Lgs. n. 184/2025 in merito alla previsione di una riserva in favore delle PMI ed in particolare delle micro e piccole imprese, in quanto il Bando oggetto della presente determinazione risulta riservato alle sole piccole imprese, incluse le micro, che risultino iscritte alla Sezione Speciale delle Start-up innovative del Registro delle imprese ai sensi della Legge n. 193 del 16 dicembre 2024.

Visto che:

- l'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 che definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050";
- tutte le operazioni che saranno agevolate a valere sulla misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative", classificate nel settore di intervento: "025 Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start up", non includono come ammissibili spese per costruzione o

ristrutturazione di edifici sul bando attuativo della citata misura, pertanto i progetti che verranno agevolati a valere sul bando in oggetto non sono da assoggettare alla verifica climatica.

Considerato inoltre che:

- con L.R. 26 luglio 2007, n. 17 e s.m.i., la Regione Piemonte ha attribuito a Finpiemonte s.p.a. il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, attraverso lo svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio;
- l'art. 2, comma 2, lettera a), della citata L.R. n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte s.p.a. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione, anche mediante appositi strumenti finanziari, finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed altri benefici comunque denominati;
- l'art. 2, comma 4, della predetta legge regionale dispone che “i rapporti tra Finpiemonte s.p.a. e i soci, per lo svolgimento di attività affidate alla società, sono disciplinati da apposite convenzioni che ne definiscono finalità e regole di gestione e controllo”;
- ai sensi delle disposizioni sopra richiamate ed in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, è stata approvata la nuova “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte s.p.a.”, sottoscritta in data 14 luglio 2022, che individua gli elementi essenziali che devono avere i contratti di affidamento, la natura giuridica delle attività delegabili e i controlli della Regione sugli affidamenti;
- con D.D. n. 218/A19000 del 22 maggio 2023, Finpiemonte s.p.a. è stata peraltro individuata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71, comma 3, del Reg. (UE) n. 2021/1060, quale Organismo Intermedio (OI) ed è stato approvato lo schema di Accordo con Finpiemonte s.p.a. per svolgere, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione, le attività riguardanti misure di cui ai regimi di aiuto finanziate dal PR Piemonte FESR 2021-2027 che prevedono la concessione ed erogazione di sovvenzioni, tra cui la precedente edizione del bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" a valere sul PR FESR 2021-2027.

Dato atto inoltre che Finpiemonte s.p.a.:

- è una società controllata dalla Regione Piemonte ed opera in regime di in house providing ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016;
- è soggetta a controllo analogo da parte della Regione Piemonte secondo le modalità previste dalle linee guida approvate con D.G.R. 21-2976 del 12 marzo 2021 e rispetta le condizioni di cui all'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE;
- persegue esclusivamente finalità di pubblico interesse e, nel quadro della politica di programmazione regionale, grazie a una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione;
- dispone di strumenti di controllo e garanzia quali l'applicazione delle norme sulla trasparenza, pubblicità e anticorruzione, previste dalla Legge n. 241/90 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché di un adeguato sistema di contabilità analitica;

- ha una esperienza pluriennale nella gestione di fondi regionali in attuazione dei precedenti Programmi pluriennali d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive ex L.R. n. 34/2004, oltre che nella gestione dei fondi SIE maturata nel corso delle precedenti programmazioni in ambito PR FESR, inclusa la gestione, tramite apposito affidamento diretto con la sopra citata D.D. n. 249/A1912A del 25 giugno 2024 del servizio di assistenza tecnica inerente alla precedente edizione del bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" a valere sul PR FESR 2021-2027.

Posto che:

in base all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, è possibile procedere all'aggiudicazione diretta di un servizio ad una società *in house*, nel rispetto dei principi previsti dagli artt. 1, 2 e 3 del medesimo decreto;

l'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 184/2025 "Codice degli incentivi" prevede altresì che per lo svolgimento di tutte o di parte delle attività previste nel ciclo di vita dell'incentivo, ivi inclusa la progettazione degli incentivi, l'amministrazione responsabile può anche avvalersi di enti *in house* in possesso dei necessari requisiti tecnici e organizzativi in relazione allo svolgimento delle attività predette".

Rilevato di dover procedere, al fine di attestare il rispetto dei principi di cui agli artt. 1, 2, 3 del D.Lgs. n. 36/2023 sopra richiamato:

- a. alla valutazione sulla congruità economica dell'offerta avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;
- b. a motivare il mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Ritenuto quindi che:

- con riferimento al punto a., la congruità viene valutata rispetto alla vigente normativa regionale (D.D. n. 43/A10000 del 27 febbraio 2018, così come modificata dalla D.D. n. 80/A1000A del 24 febbraio 2023, rettificata dalla D.D. n. 91/A1000A del 28 febbraio 2023);

- con riferimento al punto b. la scelta di avvalersi dei servizi *in house* di Finpiemonte s.p.a. è giustificata dai benefici in termini di efficienza, economicità e qualità di tale preferenza derivante dal fatto che l'opzione di mercato determinerebbe una maggiore onerosità per gli uffici regionali nella collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di relazioni istituzionali e conoscenze finanziarie ed amministrative possedute Finpiemonte s.p.a., anche in considerazione del fatto che con D.D. n. 249/A1912A del 25 giugno 2024 è già stato affidato alla medesima società *in house*.

Posto che:

- sulla base delle premesse già richiamate, il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese, in applicazione dell'art. 23, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, in data 16 giugno 2026 ha avviato una procedura di affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica inerente al bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" tramite una piattaforma di approvvigionamento digitale di cui all'art. 25 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023, nello specifico trattasi dell'applicativo SINTEL E-PROCUREMENT, invitando Finpiemonte s.p.a. a presentare apposita offerta economica entro il 26 giugno 2026;

- Finpiemonte s.p.a. ha trasmesso apposita offerta di servizio per l'attività suddetta, in data 24 giugno 2026, identificativo n. 1782297344484, per complessivi euro 545.419,66 (IVA 22% inclusa) relativamente alle attività da svolgersi sino al 2031, comprensiva del documento esplicativo di calcolo dei costi di gestione dovuti a fronte delle attività ivi indicate;

- dato atto che, sulla base di quanto previsto dalla D.D. n. 43/A10000 del 27 febbraio 2018, così come modificata dalla D.D. n. 80/A1000A del 24 febbraio 2023, rettificata dalla D.D. n. 91/A1000A del 28 febbraio 2023, è stata effettuata con esito positivo la valutazione della congruità della sopra citata offerta economica presentata da Finpiemonte s.p.a., avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in quanto il costo delle attività offerte è valorizzato in conformità con l'attuale metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica di cui alla sopra richiamata vigente normativa regionale;

preso atto della regolarità contributiva di Finpiemonte s.p.a. come da Documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato da INPS e INAIL in data 27 giugno 2026 (prot. INPS_51348943), con validità fino al 25 ottobre 2026;

ritenuto, pertanto, necessario:

- approvare il Bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative", così come così come allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- stabilire il periodo di apertura dello sportello per l'invio dei progetti a valere sul sopra citato Bando programmando che le domande possano essere presentate a partire dalle 9.00 del giorno 22 luglio 2026 e fino alle ore 12.00 del giorno 6 agosto 2026;

- definire in euro 5.000.000,00 la dotazione finanziaria del sopra citato Bando;

- approvare la sopra citata offerta economica, identificativo n. 1782297344484, trasmessa da Finpiemonte s.p.a. tramite l'applicativo SINTEL E-PROCUREMENT per complessivi euro 545.419,66 (IVA 22% inclusa);

- affidare a Finpiemonte la gestione delle attività previste nell'offerta di servizio sopra citata, per l'importo di euro 545.419,66 (IVA 22% inclusa), (CUP J11C26000860002 e CIG BC38321131);

- approvare, al fine di disciplinare il suddetto affidamento, lo Schema di contratto allegato (Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto della D.G.R. n. 33-5720 del 30 settembre 2022 che ha approvato lo schema di contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte s.p.a.;

- dato atto che il Responsabile del procedimento relativamente al suddetto affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica inerente al bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" è il Responsabile del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della Direzione regionale Competitività del sistema regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 14/2014.

Vista la Delibera ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025;

ritenuto, pertanto, necessario:

2) impegnare euro 5.000.000,00 nell'ambito della Missione 14, Programma 01, capitolo n. 286811

del bilancio di previsione finanziario 2026–2028, ripartiti in euro 3.000.000,00 sul 2026 ed euro 2.000.000,00 sul 2027, P.d.C. finanziario U.2.04.23.01.001, a favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, a titolo di trasferimento della dotazione finanziaria relativa al bando “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”;

3) al fine di dare copertura agli oneri da corrispondere a Finpiemonte S.p.A per la remunerazione dei costi inerenti alle attività derivanti dal servizio di assistenza tecnica del bando in oggetto, impegnare sulle annualità 2026, 2027 e 2028 e annotare contabilmente sulle annualità dal 2029 al 2031 l'importo complessivo di euro 545.419,66 (IVA 22% inclusa) nell'ambito della Missione 14, Programma 01, Titolo 1, capitolo n. 114826 P.d.C. finanziario 1.03.02.99.999 a favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, così ripartiti:

- relativamente all'annualità 2026, euro 192.881,60;
- relativamente all'annualità 2027, euro 152.148,31;
- relativamente all'annualità 2028, euro 74.060,58;
- relativamente all'annualità 2029, euro 64.671,34;
- relativamente all'annualità 2030, euro 37.751,79;
- relativamente all'annualità 2031, euro 23.906,04;

4) impegnare le risorse per il pagamento del contributo ANAC pari ad euro 250,00 sull'annualità 2026 nell'ambito della Missione 14, Programma 01, Titolo 1, capitolo n. 114826, P.d.C. finanziario 1.03.02.99.999, in favore dell'ANAC, codice fiscale 97584460584;

Ritenuto, infine, opportuno stabilire l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul bando “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative” a partire dalle ore 9:00 del 28 luglio 2026 e fino alle ore 12:00 del 10 agosto 2026.

Dato atto che:

- i suddetti impegni di spesa sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- è stata verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- trattasi di spese di natura non ricorrente;
- la competenza economica coincide con quella finanziaria;
- il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono esclusivamente quelli sopra riportati per euro 5.545.669,66;
- la comunicazione del presente provvedimento al Consiglio regionale, prevista dal paragrafo 5.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, sarà effettuata a cura del Settore Ragioneria della Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio;
- le transazioni elementari dei movimenti contabili disposti tramite la presente determinazione sono rappresentate nell'Appendice A), parte integrante e sostanziale della medesima determinazione.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8 - 8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la L.R. n. 34/2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive";
- il D.Lgs. n. 184/2025 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160";
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026) e norme collegate";
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- il Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- il Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1- 3361";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.";

determina

- di approvare il Bando “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”, così come allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di stabilire il periodo di apertura dello sportello per l’invio dei progetti a valere sul sopra citato Bando programmando che le domande possano essere presentate a partire dalle 9.00 del giorno 28 luglio 2026 e fino alle ore 12.00 del giorno 10 agosto 2026;

- di definire in euro 5.000.000,00 la dotazione finanziaria del sopra citato Bando;

- di approvare la sopra citata offerta economica, identificativo n. 1782297344484, trasmessa da Finpiemonte s.p.a. in data 24 giugno 2026 tramite l’applicativo SINTEL E-PROCUREMENT per complessivi euro € 545.419,66 (IVA 22% inclusa);

- di affidare a Finpiemonte la gestione delle attività previste nell’offerta di servizio sopra citata, per l’importo di euro € 545.419,66 (IVA 22% inclusa), (CUP J11C26000860002 e CIG BC38321131);

- di approvare, al fine di disciplinare il suddetto affidamento, lo schema di contratto allegato (CIG n. BC38321131 e CUP n. J11C26000860002), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B), nel rispetto della D.G.R. n. 33-5720 del 30 settembre 2022 che ha approvato lo schema di contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte s.p.a.;

- di dare atto che il Responsabile del procedimento relativamente al suddetto affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica inerente al bando “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative” è il Responsabile del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della Direzione regionale Competitività del sistema regionale, ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 14/2014 e come stabilito dal "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028" ex L.R. 34/2004 e approvato con D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025, che indica il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese quale responsabile dell’attuazione della citata Azione 10 “Sostegno alle start up innovative”

- di impegnare euro 5.000.000,00 nell’ambito della Missione 14, Programma 01, capitolo n. 286811 del bilancio di previsione finanziario 2026–2028, ripartiti in euro 3.000.000,00 sul 2026 ed euro 2.000.000,00 sul 2027, P.d.C. finanziario U.2.04.23.01.001, a favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, a titolo di trasferimento della dotazione finanziaria relativa al bando “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”;

- di impegnare sulle annualità 2026, 2027 e 2028 ed annotare contabilmente sulle annualità dal 2029 al 2031 l’importo complessivo di euro 545.419,66 (IVA 22% inclusa) al fine di dare copertura agli oneri da corrispondere a Finpiemonte S.p.A per la remunerazione dei costi inerenti alle attività derivanti dal servizio di assistenza tecnica del bando in oggetto, nell'ambito della Missione 14, Programma 01, Titolo 1, capitolo n. 114826 P.d.C. finanziario 1.03.02.99.999 a favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, così come ripartiti in premessa;

- di impegnare le risorse per il pagamento del contributo ANAC pari ad euro 250,00 sull’annualità 2026 nell'ambito della Missione 14, Programma 01, Titolo 1, capitolo n. 114826, P.d.C. finanziario 1.03.02.99.999, in favore dell’ANAC, codice fiscale 97584460584;

di dare atto che le transazioni elementari dei movimenti contabili disposti tramite la presente determinazione sono rappresentate nell’Appendice A), parte integrante e sostanziale della medesima

determinazione;

di dare atto che la comunicazione del presente provvedimento al Consiglio regionale prevista dal paragrafo 5.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, sarà effettuata a cura del Settore Ragioneria della Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. b), e dell'art. 26, comma 1 e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013.

Contraente: Finpiemonte s.p.a. (codice fiscale 01947660013);

Codice beneficiario: 12613;

Importo: euro 545.419,66 (inclusa IVA 22%);

Responsabile procedimento: Paolo FURNO;

Modalità individuazione contraente: Convenzione Quadro Rep. n. 274/2022 del 14 luglio 2022 – art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla suddetta data.

IL DIRIGENTE (A1912A - Promozione dello sviluppo economico e
accesso al credito per le imprese)
Firmato digitalmente da Paolo Furno

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Bando_Consolidamento_startup_LR_34_2004.pdf
2. Contratto_consolidamento_LR34.pdf



Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Bando
“Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”

Programma Pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028 (L.R. n. 34/2004)

Azione n. 10 “Sostegno alle start up innovative”



1.FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	4
1.1.Introduzione generale.....	4
1.2.Obiettivi	5
1.3.Agevolazione prevista	6
1.4.Dotazione finanziaria.....	6
1.5.Soggetto responsabile della gestione e del controllo della misura	6
2.CONTENUTI	6
2.1.Beneficiari e requisiti di partecipazione	6
2.2.Aree tematiche ammissibili.....	10
2.3.Tipologie di investimenti	10
2.4.Rispetto del principio DNSH	10
2.5.Immunizzazione dagli effetti del clima	13
2.6.Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.....	13
2.7.Progetti <i>target</i> del bando	14
2.8.Requisiti di ammissibilità del <i>business plan</i>	14
2.9.Requisiti di ammissibilità dell'operazione di rafforzamento patrimoniale	15
2.10.Definizione di investitore esterno e requisiti di ammissibilità degli investitori	16
2.11.Informazioni da fornire con riferimento al <i>business plan</i> e all'operazione di rafforzamento patrimoniale.....	17
2.12.Spese ammissibili.....	18
2.13.Spese non ammissibili.....	20
2.14.Tipologia di agevolazione	20
2.14.1.Premialità.....	20
2.15.Regole di cumulo.....	21
3.PROCEDURE	22
3.1.Come presentare la domanda	22
3.2.Come viene valutata la domanda	23
3.3.Come viene concessa l'agevolazione	26
3.4.Come viene rendicontata la spesa	28
3.4.1.Rendicontazione intermedia	29
3.4.2.Rendicontazione finale	29
3.5.Come viene erogata l'agevolazione	29
3.5.1.Anticipo	30
3.5.2.Acconto.....	30
3.5.3.Saldo	30
3.6.Modifiche in corso al <i>business plan</i>	30
3.6.1.Proroghe per la realizzazione del <i>business plan</i>	31
3.6.2.Variazioni tecniche ed economiche.....	31
3.6.3.Variazioni dell'operazione di rafforzamento patrimoniale	31

3.6.4. Variazioni beneficiari e subentri	31
3.7. Termini del procedimento	32
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO	32
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE	33
5.1. Obblighi dei beneficiari	33
5.1.1. Obblighi specifici relativi al progetto	33
5.1.2. Obblighi generali previsti dal PR FESR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile	33
5.2. Revoca dell'agevolazione	34
5.2.1. Effetti della revoca	35
5.3. Sanzioni amministrative	36
5.4. Rinuncia all'agevolazione	36
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	36
7. VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE	37
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	37
9. INFORMAZIONI E CONTATTI	37

Elenco ALLEGATI

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Definizioni

Allegato 3 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 4 – Attività ed interventi esclusi

Allegato 5 – *Format Business plan*

Allegato 6 – *Format Atto di impegno*

Allegato 7 – Rispetto del principio DNSH

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1. Introduzione generale

Il presente bando disciplina l'accesso alle agevolazioni previste dalla scheda tecnica di Misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative", approvata con D.G.R. n. 31-2590 del 18 maggio 2026 in attuazione dell'Azione n. 10 "Sostegno alle start up innovative" del "Programma Pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028" (ex L.R. n. 34/2004) approvato con D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025. I progetti ammessi sul presente bando sono finanziati a valere sul suddetto Programma.

Il Programma ex L.R. n. 34/2004, oltre a inserirsi nel percorso della programmazione regionale, agisce nel rispetto degli orientamenti nazionali e comunitari, in sinergia con gli interventi attuati nell'ambito del Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027. Il presente bando è al riguardo programmato in continuità con la Misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" precedentemente attuata sul PR FESR e fa riferimento alle medesime regole di attuazione, operando in particolare in coerenza con l'Obiettivo di Policy 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)" - PRIORITA' I "RSI, competitività e transizione digitale" del PR FESR.

Nello specifico il bando sostiene la realizzazione di programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale (di seguito "*business plan*"¹) da parte di start up innovative (da intendersi ai sensi del presente bando quali piccole imprese che rispettino i requisiti dell'art. 22² del Reg. (UE) n. 651/2014 e siano contestualmente iscritte alla Sezione Speciale delle start up innovative del Registro delle Imprese italiano) che si trovino in una fase di consolidamento o crescita.

La misura opera integrando le operazioni di rafforzamento patrimoniale³ delle imprese proponenti (effettuate da parte di investitori esterni⁴ ed eventuali ulteriori soggetti) con un contributo a fondo perduto di pari importo (modalità "*pari passu*"), riconosciuto attraverso il presente bando. Le start up devono pertanto cofinanziare il *business plan* oggetto di agevolazione con operazioni di rafforzamento patrimoniale di importo non inferiore a € 150.000,00 (di cui almeno € 75.000,00 conferiti da parte di investitori esterni).

Il presente bando:

- è redatto in conformità con le prescrizioni contenute nell'art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 recante "Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione", nonché in coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI;
- non fornisce sostegno ad interventi di delocalizzazione⁵, in conformità al D. Lgs. n. 184/2025 (c.d. "Codice degli Incentivi") e all'art. 66 del Reg. (UE) n. 2021/1060, o che

¹ Per la definizione di "*business plan*" si veda il successivo par. 2.8.

² Ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i. "è ammissibile ogni piccola impresa non quotata, per un periodo di cinque anni dalla sua iscrizione al registro delle imprese, che soddisfa le seguenti condizioni cumulative:

a) non ha rilevato l'attività di un'altra impresa, a meno che il fatturato dell'attività rilevata non rappresenti meno del 10% del fatturato realizzato dall'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione;

b) non ha ancora distribuito utili;

c) non ha acquisito un'altra impresa o non è stata costituita mediante concentrazione, a meno che il fatturato dell'impresa acquisita non rappresenti meno del 10% del fatturato dell'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione o il fatturato dell'impresa costituita mediante concentrazione non sia superiore di più del 10% al fatturato combinato realizzato dalle imprese partecipanti alla concentrazione nell'esercizio precedente la concentrazione".

³ Per la definizione di "operazione di rafforzamento patrimoniale" si veda il successivo par. 2.9.

⁴ Per la definizione di "investitore esterno" si veda il successivo par. 2.10.

⁵ Per la definizione di "operazione di delocalizzazione" si veda l'Allegato 2.

costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva, in conformità all'art. 65, paragrafo 1, lettera a), del medesimo Regolamento);

- non prevede, infine, interventi che possano rientrare in procedure di infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni ex art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

1.2. Obiettivi

Le *start up* innovative affrontano le principali difficoltà quando devono consolidare la propria struttura, conseguendo le dimensioni necessarie per crescere e restare competitive sul mercato.

A tale riguardo il presente bando persegue i seguenti obiettivi:

- supportare il consolidamento, la stabilizzazione e la crescita delle *start up* innovative che abbiano superato la fase di esplorazione iniziale e primo avvio e possiedano il potenziale per effettuare una rapida e significativa penetrazione del mercato;
- fornire un sostegno specifico in occasione delle fasi maggiormente critiche dello sviluppo imprenditoriale, attraverso un apporto di risorse commisurato al fabbisogno delle *start up* per affrontare il salto dimensionale e affermarsi sul mercato di riferimento;
- favorire una maggiore attrattività delle *start up* nei confronti degli investitori, contribuendo a contrastare le difficoltà di accesso ai finanziamenti e il perdurante sottodimensionamento del mercato dei capitali a sostegno delle diverse fasi di crescita;
- sostenere i processi di *corporate venture capital*, di crescente rilevanza per lo sviluppo sia delle *start up* sia delle imprese investitrici, in un'ottica di *open innovation* e di *partnership* strategiche industriali;
- contribuire a colmare il divario con il contesto internazionale ed europeo, che presenta generalmente un ecosistema più favorevole per le *start up*, supportando la crescita dimensionale di quelle piemontesi;
- integrare il panorama delle agevolazioni esistenti, garantendo la necessaria continuità di supporto successivamente alle fasi iniziali di vita delle *start up*.

Coerentemente alla richiamata sinergia con il PR FESR 2021-2027, la presente misura contribuisce al conseguimento dei *target* degli indicatori, di *output* e di risultato, di seguito riportati:

Indicatori di output

Obiettivo specifico	Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
OS iii)	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Indicatori di risultato

Obiettivo specifico	Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
OS iii)	RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)
	RCR 03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi

Con riferimento agli indicatori di *monitoraggio ambientale* il presente bando contribuisce a quelli di seguito riportati:

Azione	Indicatori (nome esteso)
I.1iii.1	Numero di progetti finanziati riguardanti economia circolare e impiego di materiali riciclati come materie prime
	Numero di imprese beneficiarie

1.3. Agevolazione prevista

L'agevolazione assume la forma di sovvenzione ex art. 53, comma 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 2021/1060 e, più specificatamente, si configura come contributo a fondo perduto⁶. Tale contributo è riconoscibile:

- nel limite massimo del 50% dei costi ritenuti ammissibili (a fronte del piano di spesa presentato)
- e
- per un importo massimo pari alla sottostante operazione di rafforzamento patrimoniale (che costituisce il presupposto per il riconoscimento dell'agevolazione), così come dettagliata al par. 2.9 del presente bando.

I riferimenti completi alla normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 3 al presente bando.

1.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per il bando ammonta a € 5.000.000,00.

I contributi sono concessi sulla base dell'art. 22 ("*Aiuti alle imprese in fase di avviamento*") del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

1.5. Soggetto responsabile della gestione e del controllo della misura

Le attività e le funzioni relative alla gestione del bando (procedimento di concessione, controllo, erogazione ed eventuale revoca e recupero dell'agevolazione) sono affidate a Finpiemonte S.p.a. (di seguito "*Finpiemonte*"), secondo quanto contenuto nell'apposito affidamento e contratto e in conformità con la Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte (approvata con D.G.R. 27 maggio 2022 n. 27-5128), in analogia con quanto previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 218/A19000 del 22 maggio 2023 che individua Finpiemonte quale Organismo Intermedio.

2. CONTENUTI

2.1. Beneficiari e requisiti di partecipazione

Sono ammissibili le imprese che, **alla data di presentazione della domanda**, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. **iscrizione al Registro delle Imprese**: sono iscritte⁷:

a) **al Registro delle Imprese** di una Camera di Commercio italiana **al massimo da 4 anni e 9 mesi**⁸

e

b) alla **Sezione Speciale** delle *start up* innovative del Registro delle Imprese istituita dal D.L. n. 179/2012, così come modificato dalla Legge n. 193 del 16 dicembre 2024, **fermi restando i limiti temporali di cui al punto a)**;

Nel caso in cui la proponente sia **un'impresa avente sede legale all'estero** e alla data di presentazione della domanda **sia ancora priva di un'unità locale in Italia**, al fine di rispettare i requisiti di cui al presente punto quest'ultima deve risultare iscritta, da 4 anni e 9 mesi al massimo, a **un equivalente Registro delle Imprese di una Camera di Commercio nel Paese di appartenenza**. L'iscrizione alla Sezione Speciale delle *start up* innovative del Registro delle Imprese italiano di cui al punto b) potrà invece essere perfezionata

⁶ Ai sensi del D. Lgs. n. 184/2025 (c.d. "*Codice degli Incentivi*").

⁷ I requisiti temporali di cui al presente punto sono finalizzati al rispetto dei dettami dell'art. 22 del Reg. (UE) n. 651/2014 e a consentire l'espletamento del procedimento istruttorio secondo le tempistiche riportate al successivo par. 3.7.

⁸ Esempio: una *start up* che presenta domanda in data 20/06/2026 deve essere iscritta al Registro delle Imprese a partire dal 20/09/2021.

successivamente, fermo restando che dovrà essere comprovata entro il provvedimento di concessione;

2. dimensione d'impresa: non superano la dimensione di piccola impresa⁹ sulla base della definizione contenuta nell'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014. La dimensione d'impresa viene verificata includendo nel calcolo anche le quote di partecipazione e tutti i rapporti di collegamento e di associazione generati dall'operazione di rafforzamento patrimoniale di cui al par. 2.9. Per dichiarare e rispettare questo requisito la *start up* deve tenere conto non solo delle imprese ad essa "collegate" (in base all'art. 3, comma 3, dell'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014), ma anche delle imprese ad essa "associate" (in base all'art. 3, comma 2, dell'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2024). L'impresa deve preventivamente comunicare a Finpiemonte ogni ulteriore variazione della compagine sociale che dovesse intercorrere tra la data di presentazione della domanda e quella di concessione del contributo, al fine di verificare l'effettivo mantenimento del requisito relativo alla dimensione d'impresa¹⁰; nel medesimo periodo non dovranno inoltre sussistere o intervenire elementi, atti o accordi societari vincolanti (es. relativi a successivi *round* di investimento nella *start up*) tali da far decadere i requisiti di ammissibilità previsti dal bando in termini di dimensionamento d'impresa;

3. caratteristiche della sede di intervento: individuano l'unità locale piemontese (o le unità locali piemontesi) a cui afferiscono le attività del *business plan* oggetto di agevolazione. Nello specifico alla data di presentazione della domanda la *start up* deve:

3.1) possedere almeno un'unità locale censita¹¹ sul territorio piemontese

oppure

3.2) laddove non sia già in possesso di un'unità locale sul territorio piemontese, impegnarsi a censirla entro la concessione dell'agevolazione. In tal caso ai fini della valutazione di cui al par. 3.2, nell'Allegato 5 – *Format Business plan* la *start up* deve:

- a) sostanziare le motivazioni alla base dell'operazione di insediamento in Piemonte e le effettive ricadute generate¹²;
- b) fornire indicazioni puntuali in merito all'unità locale piemontese individuata (o in corso di individuazione¹³) a cui afferirà il *business plan* oggetto di agevolazione;
- c) configurare l'effettiva realizzazione in Piemonte di attività di natura sostanziale e strategica rispetto al *business plan* oggetto di agevolazione nonché all'attività principale della *start up*¹⁴.

⁹ Per la definizione di "piccola impresa" si veda l'Allegato 2.

¹⁰ Poiché ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) n. 651/2014 l'aiuto può essere concesso solo alle piccole imprese, la dimensione di piccola impresa deve essere rispettata dalla *start up* anche a seguito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale (indipendentemente dallo stato dell'arte dell'operazione alla data di presentazione della domanda, come da par. 2.9). La dimensione di piccola impresa è verificabile in funzione della specifica tipologia di investitori (fondi di *Venture capital*, PMI, grandi imprese, etc.), dei relativi collegamenti societari o proprietari e delle rispettive quote di partecipazione nella *start up*.

¹¹ Per la definizione di "unità locale censita" si veda l'Allegato 2.

¹² La *start up* deve fornire gli opportuni dati, documenti o elementi comprovanti, a titolo di esempio: accordi industriali o commerciali con *partner* strategici piemontesi, piano di assunzioni previsto sul territorio, etc.

¹³ La *start up* deve comunque fornire almeno l'indirizzo dell'unità locale piemontese individuata o in corso di individuazione. Quest'ultima potrà eventualmente essere oggetto di variazione nell'ambito della documentazione da trasmettere in vista del provvedimento di concessione (ai sensi del par. 3.3), fatta salva la coerenza delle relative caratteristiche fisiche e organizzative con il piano descritto nel *business plan*.

¹⁴ Non risulteranno ammissibili i *business plan* che implementino sul territorio piemontese attività meramente marginali o residuali rispetto al piano agevolato o al *business* della *start up*. Tale valutazione sarà effettuata dal Comitato Tecnico nell'ambito delle attività di cui al par. 3.2.

Laddove possieda più unità locali (sia sul territorio piemontese sia al di fuori dello stesso) la *start up*, ai fini della valutazione di cui al par. 3.2, nell'Allegato 5 - *Format Business plan* deve inoltre in tutti i casi:

- descrivere per ciascuna unità locale, interessata o meno dalle attività per cui richiede l'agevolazione, le relative caratteristiche fisiche e organizzative e le specifiche attività presidiate¹⁵. Si precisa al riguardo che, in sede di compilazione del Modulo di domanda di cui al par. 3.1, dovranno per contro essere esclusivamente indicate le sedi piemontesi interessate dall'agevolazione;
- esplicitare, in caso di più unità locali in Piemonte interessate dalla realizzazione del *business plan*, le specifiche attività oggetto di agevolazione che saranno realizzate in ciascuna sede¹⁶. Si precisa al riguardo che, ai fini del provvedimento di concessione, dovrà risultare censita almeno una unità locale in Piemonte;
- evidenziare se, a fronte del *business plan* che sarà realizzato in Piemonte, incorreranno o meno modifiche organizzative o funzionali riguardanti le unità locali della *start up* (ad esempio in termini di dismissione di alcune sedi o redistribuzione delle attività presidiate). Si rammenta al riguardo che il *business plan* per cui si richiede l'agevolazione non può comportare interventi di delocalizzazione così come definiti al par. 1.1.

Tutte le unità locali piemontesi in cui siano realizzate (in tutto o in parte) attività afferenti il *business plan* oggetto di agevolazione **devono in ogni caso essere attivate**¹⁷ **entro la rendicontazione delle spese ivi sostenute** (e, comunque, coerentemente al piano di attività e di spese approvato);

- 4. codice ATECO:** il codice ATECO primario dell'unità locale in cui vengono realizzate le attività non deve essere riconducibile alle “attività economiche escluse” di cui all'Allegato 4 del presente bando. Nel caso in cui nella visura camerale non sia presente il codice ATECO primario, il controllo puntuale verrà effettuato sul codice ATECO prevalente dell'impresa. Si rammenta inoltre che, ai sensi della Legge n.193/2024, ai fini dell'iscrizione alla Sezione Speciale di cui al precedente punto 1. “la società richiedente non deve svolgere attività prevalente di agenzia e di consulenza”¹⁸. A tale riguardo, ove ricorra il caso, il Comitato Tecnico di cui al par. 3.2 si riserva di attivare gli opportuni approfondimenti;
- 5. impresa non in difficoltà:** non sono imprese in difficoltà¹⁹ secondo la definizione contenuta all'art. 2, punto 18, del Reg. (UE) n. 651/2014. Laddove l'impresa richiedente faccia parte di un gruppo di imprese che agisce come un'unica entità economica, i principi di cui all'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 sono da intendersi estesi al gruppo di imprese e alle società facenti parte;
- 6. assenza di liquidazione volontaria:** non si trovano in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;

¹⁵ Esempio: la *start up* chiarisce che nell'unità locale attivata in Piemonte saranno realizzate le attività di ricerca e sviluppo mentre nell'unità locale fuori Piemonte saranno mantenute le attività commerciali.

¹⁶ Tale adempimento dovrà, ad esempio, essere soddisfatto laddove la *start up* possieda già un'unità locale attiva in Piemonte alla data della presentazione della domanda (es. una sede amministrativa) e stia individuando un'ulteriore unità locale (es. una sede produttiva) in cui realizzare una quota parte del *business plan* oggetto di agevolazione.

¹⁷ Per la definizione di “unità locale attiva” si veda l'Allegato 2.

¹⁸ Per gli opportuni dettagli si rimanda alla “Circolare direttoriale 29 luglio 2025 - Iscrizione e mantenimento dello status di *startup innovativa*” del MIMIT.

¹⁹ Per la definizione di “impresa in difficoltà” si veda l'Allegato 2.

- 7. obblighi di restituzione di somme relative a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte o Regione Piemonte:** non si trovano nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento;
- 8. trasparenza della proprietà societaria:** non sono società fiduciarie né imprese tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiduciari della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione al riguardo. Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e indiretti a monte o a valle con imprese estere, le imprese devono fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società, al fine di consentire le adeguate verifiche. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda potrà non essere ammessa;
- 9. clausola Deggendorf:** non sono destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno oppure, ancorché destinatarie di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, hanno provveduto al rimborso all'autorità competente o al deposito di tale aiuto in un conto bloccato; le decisioni a cui fare riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dell'Italia (impegno Deggendorf²⁰);
- 10. sanzione interdittiva D. Lgs. n. 231/2001:** non sono destinatarie di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D. Lgs. n. 231/2001, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- 11. esclusione per condanna degli amministratori:** non presentano, come prescritto dall' art. 9 del Codice degli Incentivi (D.Lgs. n. 184/2025), condanne a carico dei propri legali rappresentanti o amministratori, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art.179, settimo comma, del Codice Penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
- 12. obblighi assicurativi:** sono in regola con gli obblighi in materia di assicurazione obbligatoria contro calamità naturali ed eventi catastrofici di cui all'art. 1, comma 101 e seguenti della Legge n. 213/2023, secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi.

In aggiunta a quanto sopra sono quindi ammissibili le imprese che, **alla data del provvedimento di concessione**, rispettino tutte le verifiche indicate al successivo par. 3.3. Si precisa al riguardo che, con riferimento al precedente punto 1. (*"Iscrizione al Registro delle Imprese"*), **in sede di concessione le imprese devono risultare:**

²⁰ L'elenco aggiornato delle decisioni è reperibile al sito <https://www.rna.gov.it/trasparenza>, Sezione "Lista Deggendorf".

- iscritte al Registro delle Imprese **al massimo da 5 anni**²¹
e
- ancora iscritte alla Sezione Speciale.

Tutti i requisiti di cui sopra saranno verificati da Finpiemonte in base alle informazioni desumibili dalle seguenti fonti:

- visura effettuata sul Registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. “visura camerale”);
- INPS;
- Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- modulo di domanda e relativi allegati;
- *database* gestionali.

Esclusivamente nel caso in cui alla data di presentazione la proponente sia **un’impresa avente sede legale all’estero e sia ancora priva di unità locale in Italia**, al fine di consentire le necessarie verifiche istruttorie da parte di Finpiemonte la stessa deve allegare al Modulo di domanda di cui al par. 3.1 l’opportuna documentazione di valore equipollente producibile in funzione dello specifico Paese di appartenenza, a titolo di esempio: visura, bilanci, autodichiarazione in relazione al rispetto dei requisiti di cui ai precedenti punti 9), 10) e 11), etc.

In tutti i casi potranno essere richiesti documenti giustificativi e probanti le sopra descritte situazioni.

2.2. Aree tematiche ammissibili

In aggiunta a quanto previsto al punto 4 del par. 2.1, possono beneficiare delle agevolazioni i *business plan* inerenti tutti gli ambiti tecnologici e settoriali, ad eccezione di quelli riconducibili agli “*interventi esclusi*” di cui all’Allegato 4.

2.3. Tipologie di investimenti

Il bando sostiene le *start up* innovative di cui al par. 2.1. che intendano realizzare un *business plan* finalizzato a consolidarne o accelerarne la crescita, in presenza di una contestuale operazione di rafforzamento patrimoniale e coerentemente a quanto descritto ai successivi paragrafi 2.7, 2.8, 2.9 e 2.10.

2.4. Rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Piemonte intende conformarsi a quanto previsto nell’art. 9, comma 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060 e, nello specifico, al principio di “*non arrecare un danno significativo all’ambiente*” (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020. In particolare, ai sensi dell’art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un’attività economica arreca un danno significativo:

- con riferimento all’obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici: se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- con riferimento all’obiettivo dell’adattamento ai cambiamenti climatici: se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- con riferimento all’obiettivo dell’uso sostenibile o della protezione delle risorse idriche e marine: se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini)

²¹ Esempio: un’impresa che debba essere concessa il 20/10/2026 deve risultare iscritta al Registro delle Imprese a partire dal 20/10/2021. Per i termini del procedimento si rimanda al par. 3.7.

determinandone un deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;

- con riferimento all'obiettivo dell'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti: se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- con riferimento all'obiettivo della prevenzione e riduzione dell'inquinamento: se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- con riferimento all'obiettivo della protezione e del ripristino di biodiversità e degli ecosistemi: se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli *habitat* e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Considerati gli interventi ammissibili previsti dal presente bando, ed in coerenza con quanto previsto nel Rapporto ambientale PR FESR 2021-2027 (in particolare nelle schede di conformità al principio DNSH delle Azioni del medesimo PR FESR), si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti.

Al riguardo, si ritiene che il **possesso delle certificazioni del sistema di gestione ambientale EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF da parte dell'impresa richiedente** comprovi il rispetto del principio DNSH con riferimento ai due obiettivi ambientali sopra richiamati. Le imprese in possesso di tali certificazioni dovranno pertanto limitarsi ad attestarne il possesso in fase di compilazione della dichiarazione prevista dall'Allegato 7.

Considerate le diverse tipologie di spese ammissibili di cui al successivo par. 2.12 del presente bando, si ritiene inoltre che le seguenti spese non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali sopra citati:

- a. spese di personale e apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito;
- b. spese per acquisto di veicoli aventi le caratteristiche prescritte dal presente bando;
- c. spese per installazione e posa in opera degli impianti, dei macchinari, o delle attrezzature oggetto di contributo;
- d. spese per diritti di proprietà intellettuale;
- e. spese per progettazione e sviluppo;
- f. spese di investimento in *marketing* e pubblicità;
- g. spese generali.

Per queste tipologie di spesa non vi è dunque necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali ai fini del DNSH.

Per le spese relative a macchinari e attrezzature o componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, ivi incluso l'acquisto di hardware, nuovi di fabbrica o ricondizionati, il rispetto del principio DNSH si ritiene invece assolto alle seguenti condizioni:

- qualora i macchinari, le attrezzature o i componenti in questione siano alimentati per l'80% da fonti rinnovabili
oppure
- qualora gli stessi siano accompagnati da certificazioni energetiche o di sostenibilità

ambientale, e nello specifico:

➤ per i beni nuovi di fabbrica:

- qualora il bene acquistato sia accompagnato da certificazioni energetiche o di sostenibilità ambientale²²

oppure

- qualora il produttore o il fornitore del bene acquistato sia in possesso di una certificazione di sistema di gestione ambientale²³;

➤ per i beni ricondizionati:

- qualora il fornitore del bene ricondizionato sia in possesso di una certificazione di sistema di gestione ambientale²⁴

oppure

- qualora il bene ricondizionato abbia una certificazione derivante da processo di ricondizionamento²⁵.

In tutti i casi inerenti alle spese relative a macchinari e attrezzature o componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, ivi incluso l'acquisto di *hardware*, nuovi di fabbrica o ricondizionati, il fornitore o il produttore o il richiedente dovrà essere in possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, fatto salvo il caso in cui si sia in possesso delle certificazioni del sistema di gestione ambientale sopra citate in capo al richiedente.

In fase di compilazione dell'Allegato 7, i beneficiari dovranno compilare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà inerente il rispetto del criterio DNSH indicando il possesso di una certificazione del sistema di gestione ambientale di cui all'elenco sopra riportato (**EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF**) oppure, in assenza delle suddette certificazioni e qualora il progetto preveda l'acquisto di macchinari e attrezzature o di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, nuovi di fabbrica o ricondizionati (ivi incluso l'acquisto di *hardware*), il rispetto delle specifiche condizioni indicate.

In ogni caso, è responsabilità del beneficiario:

- compilare adeguatamente l'Allegato 7, al momento della presentazione della domanda di agevolazione o comunque entro la concessione (ai sensi del par. 3.3);
- conservare ed esibire in caso di controlli *in loco* la documentazione idonea ad attestare il possesso dei requisiti dichiarati (ad esempio: certificazioni energetiche o ambientali, etc.).

Al riguardo si ritiene opportuno sottolineare che il rispetto del principio del DNSH costituisce criterio di *"ammissibilità sostanziale"* (ai sensi del par. 3.2) delle operazioni agevolate a valere sul presente bando. Pertanto, **se in sede di controllo *in loco* il beneficiario non sarà in grado di attestare il possesso dei requisiti a suo tempo dichiarati, si procederà alla revoca totale dell'agevolazione concessa.**

²² A titolo esemplificativo: Certificazione ISO 14024 di tipo I o 14025 di tipo III o l'*Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT)* o una ecolabel (*EPA ENERGY STAR* o *Blauer Engel*, *TCO Certified* o altra certificazione ad adesione volontaria che faccia riferimento a *standard* riconosciuti a livello internazionale o comunitario).

²³ A titolo esemplificativo: EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF o altra certificazione ad adesione volontaria che faccia riferimento a *standard* riconosciuti a livello internazionale o comunitario.

²⁴ Vedi nota precedente.

²⁵ A titolo esemplificativo: BS 8887-220:2010 - "*Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)*"; BS 8887-240:2011 - "*Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)*"; EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).

2.5. Immunizzazione dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del Reg. (UE) n. 2021/1060, nella selezione delle operazioni l'Autorità di gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Tenuto conto delle indicazioni contenute nel documento del 6 ottobre 2023 *"Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027"* del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri²⁶, nonché del settore di intervento rilevante per la misura in oggetto e delle tipologie di spese ammissibili a valere sul presente bando, si ritiene che i progetti agevolabili non siano assoggettati alla verifica climatica.

2.6. Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Il presente bando si pone in linea con l'obiettivo definito dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2-5313 dell'8 luglio 2022, di *"accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità"* (Macrostrategia 1) ed in particolare con le seguenti priorità, definite dallo stesso documento nel quadro della Macrostrategia 1: 1.A *"Sviluppare forze economiche/imprese"* e 1.B *"Ricerca equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali: conversione del sistema produttivo e del sistema del commercio"*.

Gli interventi finanziati dal presente bando dovranno contribuire ad almeno uno dei seguenti obiettivi specifici:

- aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative;
- sostenere lo sviluppo di nuove specializzazioni produttive ad alta innovazione, basate sul paradigma dell'economia circolare e della bio-economia;
- sostenere la creazione di catene del valore regionali;
- promuovere la ricerca e l'innovazione, aumentando la sinergia tra il mondo produttivo e il sistema della ricerca;
- promuovere l'innovazione tecnologica e la transizione del sistema produttivo;
- diffondere i sistemi di certificazione di sostenibilità ambientale (LCA, impronta di carbonio, etc.) sulle materie prime e nelle attività delle imprese;
- ridurre la produzione di rifiuti e promuovere il corretto uso delle biomasse.

In fase di compilazione del *business plan* di cui Allegato 5, il beneficiario dovrà pertanto indicare a quale o quali obiettivi specifici contribuisce il proprio progetto di investimento.

2.7. Progetti target del bando

Il presente bando individua come *target* i progetti di sviluppo imprenditoriale:

- finalizzati a processi di strutturazione, rafforzamento e crescita, in vista del conseguimento di una prossima e significativa penetrazione del mercato;
- successivi allo stadio di esplorazione iniziale e che si trovino in una fase di consolidamento e crescita;
- in grado di evidenziare chiaramente e con l'opportuno grado di dettaglio: il prodotto o servizio offerto, la *value proposition*, gli elementi alla base del vantaggio competitivo, la coerenza con il *target* del bando in termini di maturità tecnica e di mercato, le strategie di produzione,

²⁶ Il documento è consultabile all'indirizzo <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>.

erogazione e vendita sul mercato, il piano economico-finanziario e di *go to market*, la struttura organizzativa e quella dei costi operativi aziendali, le risorse disponibili per cofinanziare il *business plan* e gli elementi a supporto dell'effettiva sostenibilità complessiva dello stesso.

Al fine di risultare coerenti con il target del bando i *business plan*, in funzione dell'ambito e del settore di riferimento, devono quindi dimostrare:

- uno stadio di maturità tecnica sufficientemente avanzato e una *roadmap* di sviluppo (ove non già completata) caratterizzata da funzioni principali o di base per lo più già testate e realizzate;
- l'acquisizione di validazioni da parte del mercato o di altri elementi oggettivi in grado di avvalorare l'effettiva *traction* del prodotto o servizio (es. progetti pilota con potenziali clienti, utenti già attivi, pre-ordini o vendite già conseguite, etc.);
- un piano operativo di rafforzamento dimensionale (in termini di assunzioni, strutturazione organizzativa, adeguamento degli spazi e delle infrastrutture per sostenere la crescita, etc.), evidenziando la generazione di concrete ricadute in Piemonte.

Gli elementi di cui sopra devono essere riportati nell'Allegato 5 – *Format Business plan* e supportati da opportuna documentazione comprovante in vista della valutazione da parte del Comitato Tecnico di cui al successivo par. 3.2.

2.8. Requisiti di ammissibilità del *business plan*

Il bando sostiene la realizzazione di *business plan*:

- a. redatti secondo il *Format standard* di cui all'Allegato 5 e coerentemente alle indicazioni riportate al successivo par. 2.11;
- b. che presentino un complessivo piano di attività e di spese che, in vista del riconoscimento dell'agevolazione, sia compreso tra € 300.000,00 e € 1.000.000,00²⁷. Per tale piano la *start up* potrà richiedere un contributo pubblico nel limite massimo del 50%, cofinanziando la restante parte attraverso l'operazione di rafforzamento patrimoniale di cui al successivo par. 2.9;
- c. che espongano, nell'ambito del piano di cui al precedente punto, spese ammissibili ai sensi del successivo par. 2.12;
- d. che prevedano la realizzazione delle attività su un arco temporale di massimo 24 mesi;

Qualora la *start up* abbia pianificato un investimento complessivamente superiore a € 1.000.000,00 o con un orizzonte temporale maggiore di 24 mesi, alla Sezione 5 del *Format Business plan* (Allegato 5) dovrà opportunamente enucleare ed esporre la quota parte di attività e di spese per cui si intende richiedere l'agevolazione.

2.9. Requisiti di ammissibilità dell'operazione di rafforzamento patrimoniale

Con riferimento al punto b) del precedente paragrafo, sono ammissibili operazioni di rafforzamento patrimoniale funzionali alla realizzazione del *business plan* e aventi le seguenti caratteristiche:

1. che risultino nella forma di aumento di capitale a pagamento;
2. che prevedano un apporto di risorse nella forma di:
 - a. conferimenti in denaro;
 - oppure

²⁷ Il *range* compreso tra € 300.000,00 e € 1.000.000,00 è riferito alle voci di spesa ammissibili ai sensi del par. 2.12, ivi incluse le spese finanziate a tasso forfettario. Per maggiori dettagli in merito all'articolazione del piano di spesa si rimanda al par. 2.12 del bando nonché alla Sezione 4 del *Format Business plan* (Allegato 5).

- b. conferimenti in natura esclusivamente nella forma di diritti di proprietà intellettuale (trasferimento di brevetti e *software* registrati), da comprovare con idonea perizia giurata da allegare alla domanda di agevolazione;
3. di importo almeno pari al contributo pubblico richiesto e, comunque, ricompreso nel *range* tra € 150.000,00 e € 2.500.000,00 (ivi inclusa l'eventuale riserva sovrapprezzo azioni), così come risultante da relativa delibera;
4. eventualmente già deliberate al momento della presentazione della domanda (purché in data successiva al 21/05/2026²⁸, quindi a partire dal 22/05/2026) oppure ancora da deliberare, fermo restando che la deliberazione deve in ogni caso avvenire entro 30 giorni dalla data di comunicazione da parte di Finpiemonte dell'approvazione del *business plan*, in quanto condizione necessaria per il provvedimento di concessione;
5. che riportino puntualmente le seguenti informazioni:
- a. gli investitori coinvolti²⁹ da considerare ai fini del riconoscimento del contributo pubblico;
 - b. l'ammontare delle risorse che ciascuno di essi ha apportato o si impegna ad apportare alla *start up* ai fini del riconoscimento dell'agevolazione;
 - c. le quote di partecipazione nella *start up* ricevute da ciascun investitore e l'associato importo a titolo di sovrapprezzo azioni.

Le informazioni di cui ai punti a), b) e c) dovranno essere desumibili dai “*Format Atto di impegno*” (Allegato 6) che ciascun investitore dovrà redigere e che la *start up* dovrà fornire unitamente alla domanda di agevolazione (in quanto allegati obbligatori ai sensi del successivo par. 3.1);

6. che prevedano un conferimento da parte di investitori esterni (ai sensi del successivo par. 2.10) in misura almeno pari al 50% del contributo pubblico richiesto. In caso di operazioni di rafforzamento patrimoniale superiori a € 500.000,00, la suddetta percentuale dovrà essere garantita con riferimento alla sola quota parte che concorre al riconoscimento del contributo pubblico³⁰;
7. eventualmente realizzate attraverso più operazioni distinte, fatto salvo il complessivo rispetto dei requisiti fissati dal presente bando e della soglia minima di accesso di € 150.000,00³¹;
8. che garantiscano il mantenimento del requisito di “*piccola impresa*” di cui al par. 2.1.

Con riferimento ai conferimenti in denaro di cui al punto 2.a), potranno essere ritenuti ammissibili quelli derivanti da:

- finanziamenti soci e operazioni equiparabili eseguiti mediante versamenti in denaro, purché perfezionati successivamente al 21/05/2026 (quindi a partire dal 22/05/2026) e convertiti in aumento di capitale entro la data di concessione dell'agevolazione;
- operazioni effettuate nella forma del *crowdfunding*, fermo restando il rispetto di tutti i requisiti di accesso obbligatori previsti dal presente bando.

²⁸ Data di pubblicazione della D.G.R. n. 31-2590 del 18 maggio 2026, relativa all'approvazione della scheda tecnica della misura “*Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative*” di cui il presente bando costituisce attuazione. Tale data corrisponde al riferimento temporale assunto per la definizione di “*investitore esterno*” (par. 2.10) e l'ammissibilità delle operazioni di rafforzamento patrimoniale (par. 2.9) e delle spese (par. 2.12).

²⁹ Le risorse potranno essere apportate da un singolo investitore o, cumulativamente, da più investitori, purché nel complessivo rispetto dei requisiti fissati dal bando.

³⁰ A titolo esemplificativo, nel caso di un'operazione di rafforzamento patrimoniale superiore a € 500.000,00 la quota che concorre al riconoscimento del contributo pubblico resta comunque pari ad € 500.000,00 di cui almeno € 250.000,00 apportati da uno o più investitori esterni.

³¹ La soglia minima di risorse apportate potrebbe, ad esempio, essere raggiunta attraverso due distinte operazioni di aumento di capitale, una precedente e una contestuale alla presentazione della domanda.

Sono invece da ritenersi in ogni caso esclusi ai sensi del bando:

- gli aumenti di capitale a titolo gratuito;
- gli aumenti di capitale deliberati successivamente al 21/05/2026 ma eseguiti attraverso una rinuncia a finanziamenti soci perfezionati precedentemente (fino al 21/05/2026 incluso), ed eventuali ulteriori operazioni di natura comparabile suscettibili di configurare il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al presente paragrafo;
- i conferimenti sotto forma di prestazione d'opera, ivi incluse le prestazioni erogate nella forma di "*work for equity*";
- i conferimenti in natura (es. nella forma di crediti o immobili), ad eccezione delle modalità espressamente consentite al precedente punto 2.b).

Per tutto il periodo di realizzazione del *business plan* non potranno essere eseguite né distribuzioni di riserve e utili né riduzioni di capitale, fatta eccezione per le ipotesi obbligatorie ai sensi di legge.

2.10. Definizione di investitore esterno e requisiti di ammissibilità degli investitori

Ai sensi del presente bando sono configurabili come **investitori esterni** i soggetti di seguito elencati, entrati nella compagine societaria della *start up* in data successiva al 21/05/2026 (quindi a partire dal 22/05/2026), oppure già presenti a tale data purché con una quota di partecipazione inferiore al 20%:

1) gli investitori qualificati:

- 1.a) gli intermediari autorizzati, le SGR, le SICAV, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione, i soggetti esteri che svolgono, in forza della normativa in vigore nel proprio Stato d'origine, le attività svolte dai soggetti di cui sopra, le società e gli enti emittenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, le società iscritte negli elenchi di cui agli artt.106, 107 e 113 del TUBC (e cioè gli intermediari finanziari diversi dalle banche);
- 1.b) le fondazioni bancarie;
- 1.c) le persone fisiche che attestino il possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dal TUF per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo³² e che dimostrino di aver detenuto partecipazioni in almeno una *start up* innovativa (diversa dalla proponente) o PMI innovativa nell'ultimo triennio (a far data dalla sottoscrizione dell'Allegato 6 – *Format Atto di impegno*);
- 1.d) le società semplici di cui almeno un socio possa attestare e documentare il possesso dei requisiti richiesti per le persone fisiche di cui al precedente punto 1.c);

2) le società che svolgono attività di impresa, escluse le società semplici.

Gli investitori di cui ai punti 1.c) e 1.d) devono fornire gli opportuni elementi o documenti funzionali ad accertare l'effettivo possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dal TUF (es. *curriculum vitae* indicante i compiti direttivi svolti presso imprese e le tempistiche di assunzione del suddetto incarico), pena la sospensione del procedimento istruttorio e l'eventuale non ammissibilità del corrispondente Atto di impegno (Allegato 6).

³² Soggetti che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

1. attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
2. attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della SIM, della SGR o della SICAV;
3. attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
4. funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Si precisa inoltre che, ai sensi del presente bando, risultano in ogni caso escluse dalla nozione di investitore esterno le “*parti correlate*”, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24³³. Si evidenzia al riguardo che, ai sensi dei principi contabili internazionali IAS 24, si identifica quale “*parte correlata*” anche la persona fisica che, seppur non detenga il controllo della *start up*, abbia in ogni caso influenza notevole sulla stessa o si possa configurare dirigente con responsabilità strategiche. Risulta inoltre “*parte correlata*” uno stretto familiare di suddetta persona fisica.

Gli investitori esterni come sopra definiti devono apportare, a pena di inammissibilità, almeno il 50% del valore dell'operazione di rafforzamento patrimoniale funzionale al riconoscimento dell'agevolazione ai sensi del bando. Il restante 50% (o percentuale inferiore) dell'operazione medesima può quindi essere sostenuto da soggetti non configurabili come investitori esterni secondo la precedente definizione, quali a titolo esemplificativo: soci che alla data del 21/05/2026 detengano già una quota di partecipazione nel capitale sociale della *start up* superiore al 20%, soci in qualità di persone fisiche non identificabili come “*investitore qualificato*”, soggetti esterni alla stessa configurabili come parti correlate, “*family and friends*”, etc.

2.11. Informazioni da fornire con riferimento al *business plan* e all'operazione di rafforzamento patrimoniale

Tutte le informazioni relative al *business plan* e all'operazione di rafforzamento patrimoniale, funzionali al riconoscimento dell'agevolazione secondo i precedenti par. 2.8, 2.9 e 2.10, dovranno essere desumibili dal *business plan* e dagli Atti di impegno, da redigere secondo i *Format* di cui agli Allegati 5 e 6.

Qualora l'investimento complessivamente pianificato riguardasse un orizzonte temporale maggiore di 24 mesi o risultasse superiore a € 1.000.000,00, in sede di redazione del *business plan* e compilazione della domanda di agevolazione sarà necessario enucleare ed esporre opportunamente la quota parte strettamente funzionale al riconoscimento del contributo.

Gli Atti di impegno, redatti e sottoscritti da ciascun investitore che concorre all'operazione di rafforzamento patrimoniale necessaria al riconoscimento dell'agevolazione, dovranno riportare puntualmente le seguenti informazioni:

- il nominativo e la relativa categoria di appartenenza e qualifica (“*investitore esterno*” o “*altra tipologia di investitore*”, etc.);
- l'importo del conferimento alla *start up* (ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo azioni) e la relativa natura;
- le quote della *start up* acquisite in corrispondenza;
- lo stato attuale e l'eventuale pianificazione delle fasi di sottoscrizione e liberazione delle quote.

2.12. Spese ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità, le spese funzionali alla realizzazione del *business plan* devono essere sostenute (fatturate e quietanzate) successivamente alla data di presentazione della domanda. L'impresa potrà aver assunto eventuali “*atti o impegni giuridici inerenti le spese progettuali*”³⁴ precedentemente alla data di presentazione della domanda, purchè successivamente al 21/05/2026 (e quindi a partire dal 22/05/2026).

Per ciascuna voce del piano di spesa indicato nel Modulo di domanda e nel *Format Business plan* devono inoltre essere puntualmente individuate le specifiche attività da realizzare e le modalità di calcolo utilizzate per valorizzare l'importo indicato (es. costo orario e numero di ore, articolazione dei preventivi ricevuti, etc.), al fine di consentire l'espletamento della valutazione di cui al par. 3.2. Si

³³ A tal fine si rimanda al Reg. (UE) n. 632/2010.

³⁴ Si veda la definizione di “*atto o impegno giuridico inerente le spese progettuali*” di cui all'Allegato 2.

precisa che gli importi del piano di spesa indicati nel Modulo di domanda devono corrispondere esattamente a quelli indicati nell'Allegato 5, pena la necessità di sospendere il procedimento istruttorio al fine di acquisire i necessari chiarimenti.

In caso di unità locale in Piemonte non ancora censita alla data di presentazione della domanda, il piano di spesa deve altresì consentire l'accertamento degli elementi previsti al punto 3. del par. 2.1 (*"caratteristiche della sede di intervento"*), comprovando l'effettiva realizzazione in Piemonte di attività di natura sostanziale e strategica rispetto al *business plan* oggetto di agevolazione nonché all'attività principale della *start up*.

Le attività indicate in corrispondenza di ciascuna voce di spesa devono infine risultare coerenti e compatibili con i dettami e le specifiche modalità di rendicontazione previste per la corrispondente tipologia di spesa dalla *"Guida Unica alla rendicontazione dei costi PR Piemonte FESR 2021/2027"*. Per tutti i dettagli relativi ai costi e alle modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda al successivo par. 3.5 e alla sopra citata Guida pubblicata sul sito della Regione Piemonte e di Finpiemonte.

Nello specifico risultano quindi ammissibili i seguenti costi:

➤ **Spese finanziate a costo reale:**

- a. apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito, nel limite massimo del 30% dei costi complessivamente ammissibili, purchè la spesa risulti coerente con quanto indicato al par. 4.2 della Guida Unica e nello specifico con il relativo punto 4.2.1 (*"Apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito"*). Sono da ritenersi incluse in questa categoria le prestazioni per le quali non è possibile esibire giustificativi di spesa a pagamento e le prestazioni fornite da titolari, soci e amministratori;
- b. spese per acquisto di macchinari e attrezzature o per forniture di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, nuovi di fabbrica o ricondizionati, ivi incluso l'acquisto di *hardware*, *software* e di licenze *software* vitalizie o pluriennali con contratto di durata superiore a 60 mesi (previo pagamento *una tantum* del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo). E' altresì da intendersi incluso l'acquisto di veicoli (ad esclusione della categoria M1) puliti o a zero emissioni³⁵ e di colonnine elettriche di ricarica. I costi accessori d'installazione ed eventuali costi di trasporto sono ammissibili solo se ricompresi nella fattura di acquisto;
- c. spese per installazione e posa in opera, correlate agli investimenti di cui al punto b) e nel limite massimo del 20% degli stessi costi;
- d. spese per l'utilizzo di strumentazioni e attrezzature, riconoscibili unicamente per la durata del *business plan* e limitatamente a: i) costi di noleggio di attrezzature informatiche, a valere su contratti di durata pari ad almeno 36 mesi; ii) canoni di *leasing* di macchinari e attrezzature il cui contratto preveda l'obbligo di riscatto (anche da perfezionarsi in data successiva alla conclusione del *business plan*³⁶);
- e. spese per progettazione e sviluppo strategiche e strettamente funzionali alla realizzazione del business plan (es. in ambito tecnico-scientifico, di progettazione o ingegnerizzazione, di pianificazione, gestione o organizzazione aziendale, di collaudo, omologazione, certificazione, etc.) o servizi equivalenti, comprese le esternalizzazioni di attività. In tale categoria non risultano ammesse le prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con il beneficiario, mentre sono ammissibili le prestazioni fornite da imprese con legami di cointeressenza con il beneficiario a condizione che vengano rese *"al costo"*, in assenza di margine di utile: a tal fine l'impresa che fornisce la prestazione

³⁵ Per la definizione di "veicoli puliti" o "veicoli a zero emissioni" si veda l'Allegato 2.

³⁶ Per la definizione di "conclusione del business plan" si veda l'Allegato 2.

dovrà produrre idonea rendicontazione analitica comprovante che gli importi riportati nella fattura siano la risultanza di costi da essa stessa effettivamente sostenuti. Non sono inoltre ammesse prestazioni su attività a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili ed altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento del progetto. Eventuali attività di supporto nella redazione della domanda di agevolazione possono infine risultare ammissibili esclusivamente se viene dimostrato che le stesse sono incluse in un piano strutturato e strategico di *fundraising*, del quale dovrà essere fornita dettagliata e puntuale descrizione;

- f. spese per diritti di proprietà intellettuale: in questa categoria risultano ammissibili i costi relativi all'ottenimento, alla convalida e alla difesa di brevetti e altri attivi immateriali, ivi incluso l'acquisto di licenze *software* pluriennali con contratto di durata compresa tra 36 e 60 mesi (previo pagamento *una tantum* del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo). Restano per contro esclusi i costi di mantenimento dopo la concessione del diritto;
- g. spese di investimento in marketing e pubblicità nel limite massimo del 35% dei costi complessivamente ammissibili (es. spese per analisi di mercato o di settore, profilazione dei clienti tipo, effettuazione di test di mercato, configurazione del sito *web*, acquisto di domini *web* e relativi servizi, acquisto di materiali, servizi ed iniziative per la comunicazione, ivi inclusa la partecipazione a fiere limitatamente alle spese per: diritti di plateatico, allestimento dello *stand* ed eventuali costi di trasporto legati all'allestimento dello *stand*). A seconda della categoria più coerente rispetto ai costi effettivamente sostenuti, tali spese devono essere rendicontate secondo quanto previsto dalla "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027" per le seguenti tipologie: "Spese per servizi di consulenza ed altri servizi" (par. 4.3 della Guida Unica), "Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi" (par. 4.9 della Guida Unica) o "Spese per partecipazione a eventi fieristici" (par. 4.18 della Guida Unica);

➤ **Spese finanziate a tasso forfettario** secondo le indicazioni degli artt. 55 e 56 del Reg. (UE) n. 2021/1060:

- h. spese dirette per il personale dipendente (purché specificatamente funzionale alla realizzazione del *business plan*), nel limite massimo del 20% del totale delle "spese finanziate a costo reale" (voci da a. a g.). Tali spese devono risultare coerenti con i contratti di lavoro e i dettami del par. 4.1 della Guida Unica ed essere riferite a incarichi per cui è previsto che il collaboratore presti la sua attività in modo continuativo, cioè in modo sistemico e non occasionale sul progetto. Restano esclusi gli incarichi di titolari, soci e amministratori, che possono per contro risultare ammissibili come apporti in natura in corrispondenza della tipologia di spesa di cui al precedente punto a);
- i. spese generali³⁷ direttamente imputabili alla realizzazione del *business plan*, nel limite massimo del 7% della somma delle spese da a. ad h.

Le spese finanziate a tasso forfettario non prevedono in fase di rendicontazione la produzione di documentazione specifica ma devono poter trovare corrispondenza nelle pertinenti voci di spesa del bilancio aziendale³⁸. Tale corrispondenza sarà verificata in sede di controllo *in loco*. Finpiemonte si riserva di poter richiedere evidenza di tale corrispondenza anche in sede di ulteriori verifiche.

La conclusione del *business plan*³⁹ (ovvero il completamento di tutte le attività del *business plan* e l'effettuazione dell'ultimo pagamento, che si certifica in sede di rendicontazione finale) deve avvenire

³⁷ Le spese generali fanno riferimento alla funzionalità operativa ed ambientale. Sono ammissibili, a titolo di esempio: posta, cancelleria, utenze varie, spese di affitto locali, etc.

³⁸ Qualora la *start up* abbia ulteriori sedi oltre a quella di realizzazione del *business plan*, in fase di controllo *in loco* sarà suo onere fornire indicazioni circa la quota parte di spese di bilancio riferite all'unità locale oggetto di agevolazione.

³⁹ Per la definizione di "conclusione del *business plan*" si veda l'Allegato 2.

nel rispetto dei tempi indicati nell'Allegato 5 – *Format Business plan* (massimo 24 mesi), calcolati a decorrere dalla data del provvedimento di concessione.

In caso di variazioni incorse durante la realizzazione del *business plan* si rimanda al successivo par. 3.6.

2.13. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spese per:

- l'IVA, fatti salvi i casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dal singolo beneficiario e non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento;
- spese il cui singolo valore sia inferiore a € 500,00 (IVA esclusa);
- acquisto di beni usati;
- beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- beni e servizi non coerenti con il *business plan*;
- spese inerenti la redazione e la presentazione di pratiche relative all'ottenimento di certificazioni obbligatorie (ivi incluse le spese corrisposte all'Ente certificatore).

2.14. Tipologia di agevolazione

Il contributo è concesso per un importo compreso tra € 150.000,00 e € 400.000,00 (eventualmente elevabile a € 500.000,00 ai sensi del successivo par. 2.14.1) in relazione al *business plan* e all'operazione di rafforzamento patrimoniale ritenuti ammissibili a seguito della valutazione di cui al successivo par. 3.2.

2.14.1. Premialità

Il contributo massimo concedibile può essere incrementato fino a € 500.000,00 nel caso in cui, oltre al possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'apposita Sezione Speciale del Registro delle Imprese, la *start up* rispetti contemporaneamente almeno uno dei seguenti requisiti previsti dal Reg. (UE) n. 651/2014 in tema di impresa innovativa, dandone evidenza nel Modulo di domanda e nell'Allegato 5 – *Format Business plan*:

- a. l'impresa può dimostrare, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
- b. i costi di ricerca e sviluppo dell'impresa rappresentano almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una *start up* senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno;
- c. nei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto: i) ha ricevuto un marchio di eccellenza che ne attesta la qualità da parte del Consiglio europeo per l'innovazione conformemente al programma di lavoro 2018-2020 di Orizzonte 2020 adottato con decisione di esecuzione C(2017)7124 della Commissione o all'art. 2, punto 23), e all'art. 15, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 2021/695; oppure ii) ha ricevuto un investimento da parte del Fondo del Consiglio europeo per l'innovazione, quale un investimento nel contesto del programma Acceleratore di cui all'art. 48, paragrafo 7, del Reg. (UE) n. 2021/695;
- d. nei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto, alternativamente: i) ha partecipato a un'azione dell'iniziativa spaziale della Commissione "CASSINI", ad esempio acceleratore d'impresa (*Business Accelerator*) o abbinamento (*Matchmaking*); ii) ha ricevuto un investimento da parte dello strumento CASSINI di finanziamento per le fasi di avviamento e

crescita (CASSINI *Seed and Growth Funding Facility*) oppure dell'iniziativa ISEP (*InnovFin Space Equity Pilot*); iii) ha ricevuto un premio CASSINI; iv) ha beneficiato di un finanziamento a norma del Reg. (UE) n. 2021/695 nel settore della ricerca spaziale e grazie a tale finanziamento ha potuto creare una *start up*; v) è stata finanziata in qualità di beneficiaria di un'azione di ricerca e sviluppo nell'ambito del Fondo europeo per la difesa a norma del Reg. (UE) n. 2021/697; vi) è stata finanziata nell'ambito del programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa in conformità del Reg. (UE) n. 2018/1092.

2.15. Regole di cumulo

Le spese relative al *business plan* oggetto dell'agevolazione del presente bando devono rispettare le seguenti disposizioni:

- cumulo tra fondi europei sugli stessi documenti di spesa: non è possibile cumulare l'agevolazione concessa con altre forme di agevolazione concesse a valere su altro fondo strutturale o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente agli stessi documenti di spesa riportati in una richiesta di erogazione di agevolazione;
- cumulo con agevolazioni fiscali o in altra forma, non costituenti aiuti di Stato o aiuti "*de minimis*", sugli stessi documenti di spesa: è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa nei limiti previsti dalle medesime misure ed evitando in ogni caso il sovragevolamento;
- cumulo sugli stessi documenti di spesa con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili: in caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione, in base:
 - o alle disposizioni del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., o
 - o altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, o
 - o alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione;
- cumulo con aiuti "*de minimis*" con costi individuabili sugli stessi documenti di spesa: l'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti "*de minimis*" relativamente agli stessi documenti di spesa entro l'intensità di aiuto prevista dal Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. per gli stessi;
- cumulo con aiuti di Stato o con aiuti "*de minimis*" con costi non individuabili sugli stessi documenti di spesa: l'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22 e 23, del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ed eventuali aiuti "*de minimis*" per i quali i bandi non individuano specifiche spese ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1. Come presentare la domanda

La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello come definiti all'art. 13, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 184/2025 (c.d. "*Codice degli incentivi*"), in linea con quanto previsto dal documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027*" approvato dal Comitato di Sorveglianza del 05/10/2023, come modificato con procedura scritta del 22 aprile 2026.

Le domande potranno essere presentate a partire dalle **ore 9.00 del giorno 28 luglio 2026 e fino alle ore 12:00 del giorno 10 agosto 2026**, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico (di seguito "*Modulo di domanda*") reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>.

Le domande possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di chiusura anticipata o sospensione dello sportello da parte della Regione o di Finpiemonte, nel caso in cui la dotazione finanziaria risulti esaurita o in fase di esaurimento.

Lo stesso soggetto proponente può presentare una sola domanda di agevolazione (fatto salvo il caso di rinuncia a domanda precedentemente presentata).

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione⁴⁰, dovrà essere firmato digitalmente, con un sistema idoneo⁴¹, da parte del legale rappresentante o del soggetto interno all'azienda da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori di seguito indicati sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Per le imprese aventi sede legale all'estero e prive di una unità locale in Italia sono previste specifiche indicazioni operative, per le quali si rimanda al documento "*Regole di compilazione*" pubblicato sul sito di Finpiemonte.

Gli allegati obbligatori in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono:

- il **Format Business plan** (Allegato 5);
- i **Format Atto di impegno** (Allegato 6), sottoscritti da ciascun investitore partecipante all'operazione di rafforzamento patrimoniale che concorre all'agevolazione, a giustificazione di almeno euro 150.000,00;
- nel caso in cui il Modulo di domanda sia firmato da un soggetto interno⁴² all'impresa delegato dal legale rappresentante, **copia della delega** che conferisce il potere di firma, con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante.

In sede di compilazione del modulo telematico dovranno inoltre essere caricati tutti gli ulteriori allegati utili per espletare le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale (es. Allegato 7 – Rispetto del principio DNSH, documentazione per il riconoscimento della premialità⁴³, eventuale delibera di aumento di capitale, eventuale documentazione attestante la configurazione di "*investitore qualificato*", eventuale perizia giurata, etc.) e la valutazione tecnica (es. *slides* di presentazione della *start up*, *curriculum vitae* di tutte le risorse del *team*, documentazione brevettuale, accordi industriali o commerciali, etc.). L'assenza di tale documentazione non comporta il rigetto della domanda di agevolazione e potrà essere oggetto di richiesta di integrazione successiva, pena tuttavia la sospensione del procedimento.

I file dei documenti da allegare alla domanda dovranno avere ciascuno una dimensione massima pari a 30 MB. Non saranno oggetto di istruttoria eventuali documenti trasmessi con altre modalità.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo⁴⁴. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del D.M. 10/11/2011, mediante:

⁴⁰ *Format* di *output* della procedura informatica di presentazione della domanda.

⁴¹ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (*Digital Signature Service*).

⁴² E' fatto salvo il caso delle imprese aventi sede legale all'estero, per le quali può essere individuato anche un soggetto esterno all'azienda.

⁴³ Nel caso di richiesta di contributo di importo superiore a € 400.000,00, ai fini del riconoscimento della premialità di cui al par. 2.14.1 l'impresa deve allegare alla domanda di agevolazione gli opportuni elementi o documenti funzionali ad accertare il possesso degli specifici requisiti richiesti, pena la sospensione del procedimento istruttorio e l'eventuale non riconoscibilità della premialità.

⁴⁴ Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'art. 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta – secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del destinatario finale;
- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del Modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del Modulo di domanda).

In alternativa, nel Modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità indicati nel presente paragrafo non saranno considerate ricevibili e, pertanto, decadranno.

3.2. Come viene valutata la domanda

Le domande vengono valutate in ordine cronologico nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e, in coerenza con quanto stabilito dal documento “*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Piemonte 2021-2027*” (approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 05/10/2023, come modificato con procedura scritta del 22 aprile 2026⁴⁵) con riferimento all’Azione I.1iii.1. “*Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale*” del PR FESR 2021-2027, replica la medesima procedura di valutazione.

Per le domande che, alla luce dell'ordine cronologico di valutazione, risultino inammissibili in quanto non ricomprese nella dotazione finanziaria della misura, verrà sollecitamente comunicato al proponente il mancato avvio del procedimento per indisponibilità di risorse finanziarie.

Laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, esclusivamente per le imprese che non abbiano nel frattempo superato i 4 anni e 9 mesi dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese e che siano ancora iscritte alla Sezione Speciale dedicata alle *start up* innovative⁴⁶, il procedimento amministrativo potrà essere attivato sulla base della domanda già presentata, previa apposita comunicazione di avvio e di richiesta di aggiornamento della documentazione a supporto della domanda.

La selezione delle operazioni si realizza nelle seguenti fasi:

- ammissibilità formale;
- ammissibilità sostanziale;
- valutazione.

Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

AMMISSIBILITA' FORMALE

- correttezza dell’*iter* amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- completezza della domanda di finanziamento;

dimensione del documento.

⁴⁵ Il documento è consultabile alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/comitato-sorveglianza/comitato-sorveglianza-pr-fesr-piemonte-21-27>, cliccando sulla voce “*Criteri di selezione*”.

⁴⁶ Si veda il punto 1. del par. 2.1.

- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal bando al par. 2.1;
- conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di Stato nonché specifiche dei fondi SIE.

AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

- Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del Programma Regionale;
- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g), del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni VAS/VinCA47;
- Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)48.

VALUTAZIONE

La fase di valutazione, finalizzata a verificare il merito tecnico ed economico-finanziario del *business plan*, viene espletata sulla base dei criteri, dei parametri e dei punteggi indicati nella successiva "Griglia di valutazione".

Al fine di risultare idonei e ammissibili i *business plan* dovranno conseguire:

- a) in corrispondenza dei criteri A, B, C: per ciascun parametro di valutazione, un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso e, complessivamente, un punteggio almeno pari a 60/100;
- b) in corrispondenza dei criteri D, E, F: un esito positivo ("sì").

Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di "ammissibilità formale", mentre per la verifica di "ammissibilità sostanziale" e la "valutazione" si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione (di seguito "Comitato"). Laddove, in fase di "ammissibilità sostanziale" e di "valutazione", il Comitato riscontri elementi suscettibili di impattare sull'ammissibilità formale della domanda, Finpiemonte effettua di concerto con lo stesso gli opportuni approfondimenti e ne include le risultanze nell'esitazione dell'istruttoria di "ammissibilità formale".

Il Comitato è composto da componenti di Finpiemonte, della Regione Piemonte e da almeno un tecnico esterno ed esperto in ambito di valutazione di *start up* innovative. Lo stesso esprime un parere vincolante ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione ed opera in conformità e coerenza con il Regolamento interno appositamente approvato in sede di costituzione del Comitato stesso, che disciplina tra l'altro le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei suoi componenti.

Con riferimento alle specifiche informazioni che la *start up* dovrà fornire e che saranno considerate dal Comitato nell'applicazione dei diversi criteri e parametri di valutazione si rimanda a quanto indicato nell'Allegato 5 – *Format Business plan*.

Nel caso in cui l'istruttoria abbia esito negativo, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al proponente della domanda di agevolazione. Quest'ultimo potrà, entro il termine fissato dalla comunicazione di rigetto, presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi del diniego. Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere del Comitato ove necessario, potrà:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;

⁴⁷ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/strumenti-indicazioni-operative-via-vas>.

⁴⁸ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/approvata-strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-piemonte>.

- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

Per tutte le fasi di valutazione, Finpiemonte potrà chiedere eventuali chiarimenti o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell'istruttoria.

In caso di esito positivo dell'ultima fase (fase di "valutazione") Finpiemonte comunica l'esito alla proponente, chiedendo i documenti che quest'ultima deve trasmettere ai fini dell'ottenimento della concessione delle agevolazioni, elencati al successivo par 3.3.

Griglia dei criteri di valutazione				
CRITERI DI VALUTAZIONE [A - F]		Punteggio MINIMO parametro	Punteggio MASSIMO parametro	Punteggio MASSIMO criterio
PARAMETRI DI VALUTAZIONE del criterio	CRITERIO A) - Qualità tecnica del progetto (vedi Sezione 1 del business plan)			
a.1)	chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel PR e nei bandi attuativi ⁴⁹	18	25	80
a.2)	innovatività delle tecnologie introdotte per effetto del progetto proposto e della capacità di quest'ultimo di innalzare il livello di competitività dell'impresa proponente	12	20	
a.3)	capacità del progetto di favorire una ottimizzazione dei costi di gestione e una maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera	1	3	
a.4)	capacità del progetto di rafforzare la posizione dell'impresa nel mercato o filiera di riferimento o di favorire il suo ingresso in nuovi mercati o filiere	12	20	
a.5)	capacità del progetto di contribuire al rafforzamento dimensionale del proponente	4	8	
a.6)	capacità del progetto di azionare ricadute positive in termini occupazionali	1	4	
PARAMETRI DI VALUTAZIONE del criterio	CRITERIO B) - Sostenibilità ambientale del progetto (vedi Sezione 2 del business plan)	Punteggio MINIMO parametro	Punteggio MASSIMO parametro	Punteggio MASSIMO criterio
b.1)	incrementi di efficienza nell'uso delle risorse (acqua, materie prime, fonti energetiche) nel processo produttivo; minimizzazione delle emissioni climalteranti; riduzione degli scarti produttivi non riutilizzabili	6	10	10
PARAMETRI DI VALUTAZIONE del criterio	CRITERIO C) - Qualità economico finanziaria del progetto (vedi Sezione 3 del business plan)	Punteggio MINIMO parametro	Punteggio MASSIMO parametro	Punteggio MASSIMO criterio
c.1)	miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	6	10	10
		Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		60	100	
PARAMETRI DI VALUTAZIONE del criterio	CRITERIO D) - Capacità economico-finanziaria del beneficiario (vedi Sezione 4 del business plan)	Valutazione sì/no		
d.1)	disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	sì	no	
d.2)	sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti nel programma di attività finanziato	sì	no	

⁴⁹ In corrispondenza del parametro di valutazione a.1) sarà verificata anche la coerenza sostanziale della proposta con il target del bando di cui al par. 2.7.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE del criterio	CRITERIO E) - Capacità organizzativa tecnica e gestionale del beneficiario (vedi Sezione 5 del <i>business plan</i>)	Valutazione sì/no	
e.1)	Capacità organizzativa tecnica e gestionale del beneficiario in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento	sì	no
PARAMETRI DI VALUTAZIONE del criterio	CRITERIO F) - Durabilità dei benefici prodotti dal progetto dopo il completamento dello stesso (vedi Sezione 6 del <i>business plan</i>)	Valutazione sì/no	
f.1)	Durabilità dei benefici prodotti dal progetto dopo il completamento dello stesso	sì	no

3.3. Come viene concessa l'agevolazione

Concluse positivamente le fasi indicate al par. 3.2, ai fini della concessione la *start up* deve trasmettere a Finpiemonte (via PEC all'indirizzo finpiemonte@legalmail.it) - entro 30 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione di approvazione della domanda - la seguente documentazione:

- qualora non già fornita in sede di presentazione della domanda, copia autentica della delibera verbalizzata dal notaio relativa all'aumento di capitale;
- un aggiornamento inerente gli elementi caratterizzanti l'operazione di rafforzamento patrimoniale funzionale al riconoscimento dell'agevolazione⁵⁰, descrivendo lo stato dell'arte e il piano previsionale di attuazione delle fasi di sottoscrizione e deliberazione delle quote (ove non già completate);
- nel caso di modifica degli investitori dell'operazione di rafforzamento patrimoniale, *Format Atto di impegno* (Allegato 6) di ciascun nuovo soggetto;
- con riferimento al punto 3.2) del par. 2.1, ove ricorra il caso, comprova dell'avvenuto censimento dell'unità locale piemontese interessata dal *business plan* oggetto di agevolazione⁵¹;
- in caso di impresa con sede legale all'estero e priva di unità locale in Italia alla data di presentazione della domanda, comprova dell'avvenuta iscrizione alla Sezione Speciale del Registro Italiano delle imprese per le *start up innovative*;
- dichiarazioni ai fini della normativa antimafia⁵²;
- qualora non già fornito o laddove ne venga richiesta una rettifica da parte di Finpiemonte, l'Allegato 7 – Rispetto del principio DNSH.

Il procedimento amministrativo si intende sospeso per il periodo intercorrente tra la data di richiesta della documentazione e la data di ricezione della stessa.

Ai fini della concessione, previa ricezione della documentazione di cui sopra, Finpiemonte:

⁵⁰ In termini di: investitori, importo di conferimento deliberato, importo dell'eventuale riserva sovrapprezzo azioni, forma e tempi previsti per il richiamo dei rispettivi versamenti.

⁵¹ Si rammenta che, in caso di più unità locali piemontesi interessate dal *business plan* oggetto di agevolazione, ai fini della concessione è sufficiente aver censito almeno una unità locale. L'eventuale ulteriore unità locale interessata potrà essere censita anche successivamente, purchè coerentemente a quanto previsto dal punto 3. del par. 2.1: "Tutte le unità locali piemontesi in cui siano realizzate (in tutto o in parte) attività afferenti il *business plan* oggetto di agevolazione devono in ogni caso essere attivate entro la rendicontazione delle spese ivi sostenute (e, comunque, coerentemente al piano approvato)".

⁵² <https://www.finpiemonte.it/antimafia>.

- a) accerta che il beneficiario risulti iscritto al Registro delle Imprese al massimo da 5 anni e risulti ancora iscritto alla Sezione Speciale, ai sensi del punto 1. del par. 2.1;
- b) accerta che, anche a seguito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale, il beneficiario non superi la dimensione di "*piccola impresa*" ai sensi del punto 2. del par. 2.1;
- c) accerta che la sede piemontese di realizzazione del *business plan* sia censita presso la Camera di Commercio di competenza, ai sensi del punto 3. del par. 2.1;
- d) accerta che il codice ATECO sia conforme al punto 4. del par. 2.1;
- e) accerta, mediante dichiarazione resa nel modulo di domanda, che l'impresa non sia in difficoltà ai sensi del punto 5. del par. 2.1;
- f) accerta che il beneficiario non si trovi in stato di liquidazione volontaria ai sensi del punto 6. del par. 2.1;
- g) accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate), ai sensi del punto 7. del par. 2.1;
- h) accerta che il beneficiario, anche a seguito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale, ottemperi ai requisiti di trasparenza di cui al punto 8. del par. 2.1;
- i) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità e della regolarità rispetto della clausola Deggendorf, ai sensi del punto 9 del par. 2.1;
- j) accerta l'assenza delle sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, ai sensi del punto 10. del par. 2.1;
- k) accerta l'assenza di condanne dei legali rappresentanti o degli amministratori⁵³ del beneficiario, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda, ai sensi del punto 11. del par. 2.1;
- l) accerta, mediante dichiarazione resa nel modulo di domanda, l'assolvimento degli obblighi in materia di assicurazione da danni catastrofali, di cui all'art. 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, ai sensi del punto 12. del par. 2.1;
- m) accerta che l'operazione di rafforzamento patrimoniale, ancorché aggiornata, sia coerente con i dettami dei par. 2.9 e 2.10;
- n) accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia, come prescritto dall'art. 9 comma 1 lett. a) del D. lgs. n. 184 del 27 novembre 2025 ("*Codice Incentivi*");
- o) accerta che, sulla base dell'Allegato 7 trasmesso, l'investimento ottemperi ai requisiti di cui al par. 2.4;
- p) verifica che il beneficiario assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei

⁵³ A tal fine Finpiemonte effettuerà il controllo sull'elenco delle persone dichiarato dall'impresa in sede di presentazione della domanda. Resta in capo all'impresa l'onere di comunicare eventuali variazioni intercorse e suscettibili di configurare il mancato rispetto dei requisiti di partecipazione previsti dal bando. La verifica di quanto indicato nelle autodichiarazioni prodotte sarà oggetto di accertamento puntuale in sede di eventuali controlli *in loco*.

confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui sopra, Finpiemonte adotta apposito provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Nel caso l'impresa intenda richiedere l'anticipo del contributo, contestualmente ai documenti per la concessione di cui sopra dovrà trasmettere anche gli ulteriori elementi indicati al successivo par. 3.5.1.

3.4. Come viene rendicontata la spesa

Le spese sostenute per la realizzazione del *business plan* devono essere rendicontate a Finpiemonte, utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

Alla dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica dovrà essere allegata:

- la documentazione giustificativa delle spese rendicontate nel caso di spese finanziate a costo reale⁵⁴, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella "*Guida unica alla rendicontazione dei costi PR FESR Piemonte 2021/2027*" pubblicata sul sito regionale e sul sito di Finpiemonte. Si ricorda che tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al beneficiario e devono riportare il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda;
- documentazione comprovante l'avvenuta sottoscrizione e il versamento delle quote relative all'operazione di rafforzamento patrimoniale funzionale al riconoscimento dell'agevolazione;
- solo in fase di rendicontazione finale, relazione tecnica redatta in base al *Format* che sarà reso disponibile sul sito di Finpiemonte.

Per quanto riguarda le "*spese dirette per il personale dipendente*" finanziate a tasso forfettario, le indicazioni sulle modalità di rendicontazione sono disponibili sul sito di Finpiemonte nella sezione dedicata al bando al seguente *link*:

<https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/misura-consolidamento-patrimoniale-crescita-startup-innovative>.

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità rispetto alle disposizioni del bando, della "*Guida unica alla rendicontazione dei costi PR FESR Piemonte 2021/2027*" e la coerenza rispetto al progetto approvato in sede di concessione.

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal beneficiario non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra.

Il beneficiario ha 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.

3.4.1. Rendicontazione intermedia

Entro 12 mesi dalla concessione è obbligatoriamente richiesto che la *start up* presenti la Dichiarazione di Spesa Intermedia con la quale dovrà rendicontare almeno il 25% delle spese complessivamente ammesse (es. € 75.000,00⁵⁵ in caso di *business plan* da € 300.000,00).

⁵⁴ Per le spese finanziate a tasso forfettario sarà invece sufficiente indicare l'importo richiesto, coerentemente alle percentuali indicate nella Sotto-sezione 2.E del *business plan* (Allegato 5) in corrispondenza delle voci di spesa h. e i. Si rammenta che le spese finanziate a tasso forfettario devono poter trovare corrispondenza nelle pertinenti voci di spesa del bilancio aziendale.

⁵⁵ Importo comprensivo delle spese a tasso forfettario.

3.4.2. Rendicontazione finale

Entro 60 giorni dalla data di conclusione del *business plan*, la *start up* dovrà presentare la Dichiarazione di Spesa Finale (allegando la relazione tecnica finale di progetto) e dimostrare l'avvenuta sottoscrizione e versamento delle quote residuali dell'operazione di rafforzamento patrimoniale funzionale al riconoscimento dell'agevolazione (se non già complessivamente dimostrata in precedenza).

Ai fini della valutazione della relazione tecnica finale, Finpiemonte potrà avvalersi di un valutatore tecnico esterno.

Nel caso in cui il *business plan* abbia una durata inferiore ai 12 mesi il beneficiario potrà presentare un'unica rendicontazione finale.

Nel caso in cui la documentazione prodotta (sia in sede di rendicontazione, sia con le successive integrazioni) non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda, Finpiemonte avvierà il procedimento di revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa ai sensi del successivo par. 5.2.

Analogamente, nel caso in cui l'operazione di rafforzamento patrimoniale non abbia raggiunto il valore del contributo spettante, Finpiemonte procederà con la revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa.

3.5. Come viene erogata l'agevolazione

Preliminarmente all'avvio delle erogazioni, con specifico riferimento ai paragrafi 3.5.1 ("*Anticipo*"), 3.5.2 ("*Acconto*") e 3.5.3 ("*Saldo*"), Finpiemonte verifica che il beneficiario:

- a) sia in regola con gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;
- b) non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo non inferiore a € 5.000,00 ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n.602, richiamato dall'art. 18 comma 4 lettera b) del Codice degli Incentivi (D.Lgs. n. 184/2025).

3.5.1. Anticipo

Qualora uno o più investitori abbiano già provveduto alla sottoscrizione e al relativo versamento delle quote, la *start up*, laddove intenda richiedere l'erogazione di un anticipo, dovrà fornire a Finpiemonte la documentazione attestante le sottoscrizioni e i versamenti ricevuti contestualmente all'invio dei documenti per il provvedimento di concessione (e pertanto entro il termine riportato al par. 3.3).

Il suddetto anticipo potrà essere richiesto e riconosciuto al sussistere di entrambe le seguenti condizioni vincolanti:

- gli importi complessivamente versati da parte degli investitori (sia esterni sia di altra tipologia) configurano almeno il 25% dell'operazione di rafforzamento patrimoniale⁵⁶ ritenuta ammissibile ai fini del riconoscimento dell'agevolazione⁵⁷;
- gli importi versati da parte dei soli investitori esterni costituiscono almeno il 50% degli importi di cui al precedente punto.

Accertato il rispetto di tali condizioni, Finpiemonte, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione e previo perfezionamento del provvedimento di concessione

⁵⁶ Esempio: nel caso di un'operazione di rafforzamento patrimoniale pari a € 150.000,00, per poter richiedere l'anticipo dovranno essere stati effettuati versamenti pari ad almeno € 37.500,00.

⁵⁷ Si veda a questo proposito il par. 2.9 "*Requisiti di ammissibilità dell'operazione di rafforzamento patrimoniale*".

dell'agevolazione, erogherà alla *start up* un anticipo nel limite massimo del 50% del contributo spettante⁵⁸, in relazione ai versamenti certificati.

3.5.2. Acconto

A seguito dell'approvazione della rendicontazione intermedia di cui al punto 3.4.1 potrà essere erogato un contributo di importo massimo pari alla spesa rendicontata e validata, nel limite dell'80% del contributo concesso (al lordo dell'eventuale anticipo ricevuto).

Al fine di erogare il contributo spettante, Finpiemonte verificherà che gli investitori, in coerenza con quanto risultante dagli Atti di impegno ammissibili, abbiano sottoscritto e versato un importo complessivo almeno pari al contributo spettante, di cui almeno il 50% dovrà risultare conferito da investitori configurabili come “*esterni*” ai sensi del bando.

3.5.3. Saldo

Il saldo del contributo spettante viene erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale di cui al punto 3.4.2.

3.6. Modifiche in corso al *business plan*

Eventuali richieste di modifica in itinere rispetto a modalità e tempistiche di realizzazione del *business plan* di cui ai successivi punti 3.6.1, 3.6.2, 3.6.3 e 3.6.4, dovranno essere sottoposte a preventiva autorizzazione di Finpiemonte, che, laddove necessario, potrà ricorrere al supporto del Comitato. Per le richieste dovranno essere utilizzati i moduli *standard* presenti sul sito di Finpiemonte⁵⁹, da inviare tramite gli applicativi dedicati (“*FIN*anziamenti *DOM*ande” in fase di istruttoria o “*Gestionale Finanziamenti*” in fase successiva alla concessione) secondo le modalità indicate nei rispettivi manuali operativi (reperibili sul sito di Finpiemonte nella medesima sezione dei moduli *standard*).

Nel caso in cui le modifiche fossero apportate senza preventiva comunicazione, Finpiemonte svolgerà gli opportuni approfondimenti e valutazioni in sede di verifica della rendicontazione finale, al fine di constatare se sussistano ancora le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione. Nel caso in cui non dovessero essere verificate tali condizioni, si potrà determinare una revoca parziale o totale dell'agevolazione ai sensi del successivo par. 5.2.

3.6.1. Proroghe per la realizzazione del *business plan*

Di norma è ammissibile una sola proroga della durata massima di 6 mesi aggiuntivi e compatibilmente con le tempistiche di chiusura del PR FESR 2021-2027.

La proroga deve essere richiesta entro la data originariamente prevista per la conclusione del *business plan*.

3.6.2. Variazioni tecniche ed economiche

Le *start up*, di norma, possono apportare una sola volta nell'arco del progetto variazioni tecniche o economiche al *business plan* approvato a condizione che:

- permanga la compatibilità del *business plan* con le finalità e le disposizioni del bando;
- i costi previsti siano congrui rispetto alla natura dell'iniziativa;
- non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi del *business plan* iniziale;

⁵⁸ Esempio: a fronte di un *business plan* di importo pari a € 300.000,00 (in corrispondenza del quale risulta ammissibile un contributo pari a € 150.000,00) potrà essere erogato un anticipo massimo di € 75.000,00, previo versamento da parte degli investitori di almeno pari importo, di cui almeno il 50% (ossia almeno € 37.500,00) conferito da investitori configurabili come “*esterni*” ai sensi del par. 2.10 bando.

⁵⁹ www.finpiemonte.it – Sezione Modulistica e procedure.

- la variazione sia adeguatamente motivata;
- il beneficiario sia in grado di completare il *business plan* in variante entro i termini previsti dal bando.

In nessun caso la variazione potrà portare ad un aumento del contributo originariamente concesso.

Le sole variazioni inferiori al 5% sull'importo della singola voce di spesa verranno valutate d'ufficio da Finpiemonte, fermo restando il rispetto dei requisiti generali previsti dal bando.

3.6.3. Variazioni dell'operazione di rafforzamento patrimoniale

La *start up* è tenuta a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'operazione di rafforzamento patrimoniale a presupposto della domanda di agevolazione. Finpiemonte si riserva di autorizzare l'eventuale variazione previa verifica di coerenza con i requisiti previsti dal bando ai par. 2.9 e 2.10.

Determinerà la revoca totale dell'agevolazione concessa, ai sensi del successivo par. 5.2, qualsiasi variazione del *business plan* o dell'operazione di rafforzamento patrimoniale a seguito della quale:

- il piano di spese ritenuto ammissibile risulti inferiore al 70% del piano inizialmente approvato e concesso;
- l'operazione di rafforzamento patrimoniale ritenuta ammissibile risulti inferiore al 70% dell'operazione di rafforzamento patrimoniale inizialmente approvata e concessa.

3.6.4. Variazioni beneficiari e subentri

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro in *itinere*, a condizione che:

- sia motivato da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando, pena la revoca dell'agevolazione;
- il soggetto subentrante si impegni formalmente a realizzare e concludere il *business plan* così come descritto nella domanda e ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile.

3.7. Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, unitamente alle scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Beneficiario	A partire dalle ore 9.00 del giorno 28 luglio 2026 e fino alle ore 12.00 del giorno 10 agosto 2026
Provvedimento di concessione o di rigetto	Finpiemonte previo Comitato Tecnico di Valutazione	Per le istanze rientranti nella dotazione finanziaria disponibile ⁶⁰ , entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda di agevolazione
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	Entro 15 giorni dalla richiesta di Finpiemonte

⁶⁰ Per le domande di agevolazione che non rientrano nella dotazione finanziaria il procedimento istruttorio non viene attivato (si veda il par. 3.2). Laddove il procedimento istruttorio venga successivamente attivato a seguito di sopravvenuta disponibilità di ulteriori risorse, i 90 giorni decorrono in tal caso dalla comunicazione trasmessa da Finpiemonte.

Eventuale opposizione al rigetto della domanda/variazione/proroga	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Invio documentazione richiesta da Finpiemonte ai fini della concessione e della richiesta di anticipo	Beneficiario	Entro 30 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Erogazione dell'anticipo eventualmente richiesto	Finpiemonte	Entro 30 giorni dalla ricezione della relativa documentazione
Rendicontazione intermedia delle spese e dell'operazione di rafforzamento patrimoniale	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla scadenza dei 12 mesi a decorrere dalla data di concessione
Rendicontazione finale delle spese e dell'operazione di rafforzamento patrimoniale	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla data di conclusione del <i>business plan</i> e comunque non oltre 24 mesi dalla concessione
Esame rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto

I termini del procedimento di cui sopra si intendono sospesi per il periodo intercorrente tra la data di richiesta della documentazione da parte di Finpiemonte e la data di ricezione della stessa.

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione europea, i destinatari finali dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e *in loco*, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte⁶¹ (ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060).

La Regione Piemonte potrà avviare rilevazioni in merito al livello di innovazione realizzata nonché in merito ad ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tal fine verranno predisposte rilevazioni *ad hoc* nelle fasi *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1. Obblighi dei beneficiari

La concessione delle agevolazioni genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal bando, come di seguito specificato.

5.1.1. Obblighi specifici relativi al progetto

- Realizzare il *business plan* approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso a meno che sia stata richiesta ed ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie all'agevolazione esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando;
- concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando e dal provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe approvate da Finpiemonte;

⁶¹ Tale indicazione risulta essere in continuità con quanto già previsto dal bando in premessa e quindi in sinergia con gli interventi attuati nell'ambito del Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027 e con con la Misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" precedentemente attuata sul PR FESR.

- d. produrre l'eventuale documentazione integrativa che Finpiemonte potrà chiedere nell'ambito del procedimento concernente l'agevolazione;
- e. comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- f. rendere attive le unità locali interessate dal *business plan* oggetto di agevolazione coerentemente ai dettami del punto 3. del par. 2.1. Si rammenta al riguardo che tutte le unità locali piemontesi in cui siano realizzate (in tutto o in parte) attività afferenti il *business plan* oggetto di agevolazione devono essere attivate entro la rendicontazione delle spese ivi sostenute (e, comunque, coerentemente al piano di attività e di spese approvato);
- g. non effettuare azioni, nei 5 anni successivi alla chiusura del *business plan*, che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- h. non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati nell'ambito del *business plan* nei 5 anni successivi alla sua chiusura, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti;
- i. mantenere, per tutta la durata del *business plan* e nei 5 anni successivi alla sua conclusione, l'unità locale attiva sul territorio regionale, assicurando di effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto di agevolazione.

5.1.2. Obblighi generali previsti dal PR FESR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile

- a. Garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- b. adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato al successivo par. 7 del bando;
- c. ai sensi del D.L. n. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023, inserire su tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda. In applicazione dell'art. 5, comma 7, del citato D.L. n. 13/2023, esclusivamente con riferimento alle fatture, o altra documentazione attestante la spesa, emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, il CUP potrà essere riportato sulla quietanza di pagamento anziché sulla fattura o altra documentazione attestante la spesa. Inoltre, limitatamente alle spese sostenute prima dell'attribuzione del codice unico di progetto (CUP), si potrà utilizzare il codice della domanda invece del CUP. Dopo l'assegnazione del CUP, l'utilizzo del codice della domanda renderà la spesa inammissibile per mancato rispetto della disposizione di cui all'art. 5 sopra richiamato. Nei casi di impossibilità di apposizione del CUP in fattura per cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali non imputabili al soggetto beneficiario, si applica quanto previsto dalla circolare MEF n. 1 del 8 gennaio 2025;
- d. rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "*Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027*";
- e. procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al par. 6 del presente bando (Conservazione della documentazione);
- f. ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- g. nel rispetto del par. 4 del presente bando (Ispezioni, controlli e monitoraggio), consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio.

5.2. Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione verrà revocata totalmente qualora:

- a. venga accertata l'assenza originaria dei requisiti di ammissibilità previsti ai par. 2.1, 2.8, 2.9 e 2.10 del bando;
- b. venga accertata la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti ai par. 2.1, 2.8, 2.9 e 2.10 del bando. E' fatto salvo che l'eventuale perdita dello *status* di *start up* innovativa ai sensi della normativa italiana o la crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporteranno alcuna penalizzazione;
- c. vengano accertate dichiarazioni false rese dal beneficiario riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione, il mantenimento dell'agevolazione ed il rispetto delle finalità del bando;
- d. in sede di variazione progettuale, il piano di spese ritenuto ammissibile risulti inferiore al 70% del piano inizialmente approvato e concesso (par. 3.6.2) o l'operazione di rafforzamento patrimoniale, ritenuta ammissibile, risulti inferiore al 70% dell'operazione di rafforzamento patrimoniale inizialmente approvata e concessa (par. 3.6.3);
- e. la spesa rendicontata o validata risulti inferiore all'85% dell'ultimo piano di spesa approvato, fermo restando che Finpiemonte valuti eventuali scostamenti superiori come accoglibili a fronte di motivazioni di carattere eccezionale;
- f. la spesa rendicontata o validata risulti inferiore alla soglia minima di investimento stabilita dal bando pari a € 300.000,00;
- g. l'operazione di rafforzamento patrimoniale, funzionale al riconoscimento dell'agevolazione, risulti perfezionata per un importo inferiore alla soglia minima prevista da bando e pari a € 150.000,00;
- h. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal par. 5.1 del presente bando (ad eccezione di quanto previsto ai punti b), c) e f) del par. 5.1.2);
- i. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
- j. venga accertato, dalla rendicontazione presentata, che il progetto sia stato realizzato in maniera assolutamente incompleta o difforme rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- k. non vengano dimostrati in sede di controllo *in loco* i requisiti dichiarati nella DSAN relativa al rispetto del criterio DNSH, così come specificato al par. 2.4;
- l. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del *business plan* e comunque prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione dello stesso, sia assoggettato a una procedura concorsuale a carattere liquidatorio ex R.D. n. 267/1942 o D.Lgs. n. 14/2019⁶²;
- m. il beneficiario, durante l'esecuzione del *business plan*, e comunque prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione dello stesso, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- n. nei 5 anni successivi alla conclusione dell'iniziativa intervenga un'operazione di delocalizzazione, in applicazione dell'art. 17, comma 2, lettera d), del D.Lgs. n. 184/2025 (cd. "*Codice degli incentivi*");

⁶² In caso di procedure non liquidatorie (es. il concordato preventivo con continuità aziendale) per il mantenimento dell'agevolazione, oltre ai requisiti previsti per legge, è necessario che il piano di concordato o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario a fronte dell'agevolazione concessa. Alle condizioni su indicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti all'art. 2 del bando e presenti adeguata domanda di subentro nell'agevolazione. Analogamente si procederà con la revoca nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al D.Lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

- o. il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente bando;
- p. nei casi in cui le richieste di variazione o di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente bando;
- q. entro 6 mesi dalla chiusura del controllo che accerti il mancato rispetto dell'obbligo previsto dal punto f. del par. 5.1.2 del presente bando, il beneficiario non si sia posto in regola con l'obbligo in questione.

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

- a. la spesa rendicontata o validata risulti inferiore all'importo dell'ultimo piano di spesa approvato nel limite massimo del 15%;
- b. venga accertata l'assenza originaria dei requisiti dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità previsti al par. 2.14.1 del presente bando; in tal caso la quota revocata sarà pari alla premialità non dovuta;
- c. a seguito di variazioni *in itinere*, venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore, nel limite massimo del 30%, delle spese inizialmente ammesse con il provvedimento di concessione;
- d. non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al par. 5.1.2 punto b) e laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 2021/1060). In tal caso la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 3% del contributo concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità.

5.2.1. Effetti della revoca

In caso di revoca totale o parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/0240⁶³ ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'art. 17, comma 6, del D.Lgs. n. 184/2025 (c.d. "Codice degli Incentivi").

5.3. Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della L.R. 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della L.R. 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

5.4. Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione, dovrà comunicarlo a Finpiemonte utilizzando gli applicativi dedicati (FINDOM in fase di istruttoria o Gestionale Finanziamenti in fase successiva alla concessione), secondo le modalità riportate nei rispettivi manuali operativi pubblicati sul sito di Finpiemonte⁶⁴.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione dell'agevolazione, verrà disposta la revoca con conseguente richiesta di restituzione dell'importo di agevolazione già erogato oltre agli interessi, secondo quanto indicato al precedente par. 5.2 del presente bando.

⁶³ Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

⁶⁴ www.finpiemonte.it – Sezione Modulistica e procedure.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale⁶⁵, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di *audit* (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un "*fascicolo di progetto*", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, e degli organismi da questi incaricati.

7. VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari sono da intendersi in coerenza con gli artt. 46-50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060.

In particolare, durante l'attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- 1) pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, e sui propri siti di *social media* ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- 2) apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno pubblico ottenuto a valere sul bando "*Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative*" in maniera visibile;
- 3) per investimenti fino a € 500.000,00: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un *display* elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal bando.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo - nonché l'assenza di eventuali azioni correttive – potrà comportare un'eventuale revoca parziale nella misura indicata al par. 5.2 del bando.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 14/2014, il responsabile del procedimento è il responsabile *pro tempore* dell'Area "*Agevolazioni e Strumenti Finanziari*" di Finpiemonte per il procedimento di concessione delle agevolazioni (finanziamento e contributo) e il responsabile *pro*

⁶⁵ D.Lgs. 82/2005 "*Codice dell'amministrazione digitale*" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), e relative linee guida ed atti di attuazione.

tempore dell'Area "Controlli" di Finpiemonte per il procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il *form* di richiesta presente all'indirizzo *web* www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

I quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica da parte del CSI Piemonte per l'utilizzo del sistema di presentazione delle domande e rendicontazione online si rimanda ai seguenti siti:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>;

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

ALLEGATO 1

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che le attività di concessione ed erogazione delle agevolazioni nonché di controllo ed eventuale revoca dei benefici sono affidate a FINPIEMONTE s.p.a., che, in base alla convenzione quadro approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-5128 del 27 maggio 2022, ha assunto il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti previsti dal Reg. (UE) n. 679/2016 "*Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*", di seguito indicato come "*GDPR*". In qualità di Responsabile (nominato ai sensi dell'art. 28, GDPR), FINPIEMONTE s.p.a. ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all'art. 32, GDPR).

Si informano altresì i soggetti sopra indicati che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati "*FINanziamenti DOMande*" e "*Gestionale Finanziamenti*" o comunque acquisiti tramite FINPIEMONTE s.p.a. saranno trattati dalla Direzione regionale "*Competitività del Sistema regionale*" secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando. Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1060 ed è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nella legge regionale n. 34/2004 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antifimafia...).

L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (*data protection officer* = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1-6847 del 18/05/2018) è il dirigente responsabile del Settore "*Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese*" della Direzione regionale "*Competitività del sistema regionale*". Sono altresì delegati al

trattamento gli altri dirigenti della Direzione regionale che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- FINPIEMONTE s.p.a. cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando;
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- IRES Piemonte, cui sono affidate eventuali attività di valutazione sui risultati della misura;
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.- ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato l'eventuale servizio di Assistenza Tecnica;
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale;
- APL Agenzia Piemonte Lavoro e relative articolazioni locali.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito *web* della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. n. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "*Competitività del sistema regionale*". Nei casi in cui si debba procedere con la riscossione coattiva di eventuali somme dovute in restituzione, il fascicolo dell'agevolazione resterà aperto fino alla conclusione del procedimento di riscossione (recupero completo o discarico totale della cartella/ingiunzione). Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- Enti certificatori per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000 o per analoghe attività di controllo

previste dalla normativa di settore o dal bando di riferimento (fra cui la verifica di assenza di cause di esclusione previste nel d.lgs. 184/2025 c.d. Codice degli incentivi);

- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore “*Audit*” della Direzione della Giunta regionale) e Organismo con funzione contabile (“*Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie*” della Direzione “*Risorse finanziarie e patrimonio*”) del PR FESR 2021-2027 della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss., Legge n. 241/1990 e artt. 5 ss., D.Lgs. n. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, comma 5, Legge n. 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1, lett. c), Reg. (UE) n. 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. Maggiori informazioni sull'applicativo ARACHNE sono consultabili sul sito della Commissione Europea alla seguente pagina: https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/policies-and-activities/funding/european-social-fund-plus-esf/what-arachne_en?prefLang=it.

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

- <https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>
- <https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

nonché sul sito internet di Finpiemonte S.p.a. alla pagina seguente:

<https://trasparenza.finpiemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Reg. (UE) n. 679/2016, quali: ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite il contatto di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ALLEGATO 2

PRINCIPALI DEFINIZIONI

Si riportano nel seguito alcune definizioni ritenute di interesse per i beneficiari:

“Start up innovativa”: ai sensi del presente bando si intendono le imprese che:

- rispettano i requisiti previsti dall'art. 22¹ del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.
e
- risultano formalmente iscritte alla Sezione Speciale delle *start up* innovative del Registro delle Imprese istituita dal D.L. n. 179/2012, così come modificato dalla Legge n. 193 del 16 dicembre 2024.

“Operazione di delocalizzazione”: per operazione di delocalizzazione si intende il trasferimento dell'attività economica specificamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'incentivo o di altro soggetto che venga in controllo dello stabilimento (art. 2, comma 1, aa) del D.Lgs. 184/2025.

“Impresa e definizione di PMI”: si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Con riferimento alla loro dimensione le imprese sono suddivisibili in:

“Micro impresa”: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, Unità Laborative Annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ☐ ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro
o
- ☐ ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

“Piccola impresa”: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ☐ ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro
o
- ☐ ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

¹ Ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. “è ammissibile ogni piccola impresa non quotata, per un periodo di cinque anni dalla sua iscrizione al registro delle imprese, che soddisfa le seguenti condizioni cumulative:

- a) non ha rilevato l'attività di un'altra impresa, a meno che il fatturato dell'attività rilevata non rappresenti meno del 10% del fatturato realizzato dall'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione;
- b) non ha ancora distribuito utili;
- c) non ha acquisito un'altra impresa o non è stata costituita mediante concentrazione, a meno che il fatturato dell'impresa acquisita non rappresenti meno del 10% del fatturato dell'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione o il fatturato dell'impresa costituita mediante concentrazione non sia superiore di più del 10% al fatturato combinato realizzato dalle imprese partecipanti alla concentrazione nell'esercizio precedente la concentrazione”.

“Media impresa”: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ☐ ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro
o
- ☐ ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- ☐ i dati delle eventuali società associate alla impresa destinataria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- ☐ i dati delle eventuali società collegate all' impresa destinataria, nella loro interezza.

In ogni caso per la corretta individuazione della dimensione di impresa si rimanda all'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

Una guida per l'utente è disponibile al *link*:

<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/756d9260-ee54-11ea-991b-01aa75ed71a1>.

“Unità locale censita”: unità censita sul Registro delle Imprese ancorché non ancora attiva secondo la definizione sotto riportata.

“Unità locale attiva”: unità dotata di strumenti e attrezzature, con personale dedicato e utenze registrate (ad es: telefonica, elettrica).

“Impresa in difficoltà”: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.):

- ☐ nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'art. 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per “*società a responsabilità limitata*” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'Allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e il “*capitale sociale*” comprende, se del caso, eventuali premi di emissione;
- ☐ nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'art. 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per “*società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società*” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'Allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- ☐ qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- ☐ qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- ☐ nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - o il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - o il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

“Atto o impegno giuridico inerente le spese progettuali”: si intende un’obbligazione per il proponente nei confronti di un fornitore, etc., che si perfeziona come segue:

- il proponente ha stipulato contratti, emesso ordini o conferme d’ordine, o assunto impegni vincolanti di altra natura (ivi inclusa l’assegnazione di incarichi a dipendenti) per i beni, i servizi e le prestazioni che compongono il progetto.

“Conclusione del *business plan*”: si intende il completamento di tutte le attività del *business plan* e l’effettuazione dell’ultimo pagamento, che si certifica in sede di rendicontazione finale. La conclusione del *business plan* deve realizzarsi nel rispetto dei tempi indicati nell’Allegato 5 – *Format Business plan* (massimo 24 mesi), calcolati a decorrere dalla data del provvedimento di concessione. La data di conclusione potrà essere posticipata in caso di eventuali proroghe richieste e autorizzate, come da par. 3.6.1 del bando.

“Veicolo pulito”: ai sensi della Direttiva 2009/33 e s.m.i, per veicolo pulito si intende un veicolo di categoria M1, M2 o N1 con emissioni allo scarico massime espresse in CO₂ g/km ed emissioni di inquinanti in condizioni reali di guida inferiori a una percentuale dei limiti di emissione applicabili di cui alla tabella 2 dell’Allegato alla Direttiva sopracitata; oppure un veicolo di categoria M3, N2 o N3 che utilizza combustibili alternativi quali definiti all’art. 2, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, esclusi i combustibili prodotti da biomassa a elevato rischio di cambiamento indiretto della destinazione d’uso dei terreni, prodotti da materie prime per le quali si osserva una considerevole espansione della zona di produzione in terreni che presentano elevate scorte di carbonio, conformemente all’art. 26 della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio. Nel caso di veicoli che utilizzano biocarburanti liquidi, carburanti sintetici e paraffinici, tali carburanti non devono essere miscelati con i combustibili fossili convenzionali.

“Veicoli a zero emissioni”: ai sensi dell’art. 2, comma 102 *octies* del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. per veicoli a zero emissioni si intende:

a) veicoli quattro ruote: ai sensi del Regolamento (UE) 168/2013, veicolo con zero emissioni allo scarico di CO₂, calcolate secondo i requisiti previsti dall’art. 24 e dall’Allegato V del suddetto Regolamento.

b) veicoli leggeri: veicoli di categorie M2 o N1 a zero emissioni allo scarico di CO₂, come determinati secondo i requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2017/1151;

c) veicoli pesanti: veicoli pesanti a zero emissioni come definiti dall’art. 4, comma 5 della Direttiva 2009/33/EC.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Normativa dell'Unione europea

- Comunicazione della Commissione (2008/C 14/02) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione;
- Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il principio contabile internazionale IAS 24 e l'*International Financial Reporting Standard* (IFRS) 8;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) n. 2018/1092 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che istituisce il programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa, volto a sostenere la competitività e la capacità di innovazione dell'industria della difesa dell'Unione;
- Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/697 del Parlamento e del Consiglio del 29 aprile 2021 che istituisce il Fondo europeo per la difesa e abroga il Regolamento (UE) n. 2018/1092;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce definizione degli obiettivi specifici e dell'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*";
- Raccomandazione (UE) n. 2026/720 della Commissione del 18 marzo 2026 sulle definizioni di impresa innovativa, *start-up* innovativa e *scale-up* innovativa.

Normativa nazionale e provvedimenti correlati

- Regio Decreto 16/03/1942, n. 267 - Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa e s.m.i.;
- Legge 7/08/1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;
- D.Lgs. 1/09/1993, n. 385 Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUBC);
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 - Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15/03/1997, n. 59 e s.m.i.;
- D.Lgs. 24/2/1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli artt. 8 e 21 della Legge 6 febbraio 1996, n. 52 (TUF);
- Legge 12/03/1999, n. 68 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- D.Lgs. 8/07/1999, n. 270 - Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della L. 30/07/1998, n. 274 e s.m.i.;
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE e s.m.i.
- D.Lgs. 7/03/2005 n. 82- Codice dell'amministrazione digitale;
- D.L. 18/10/2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, convertito con modificazioni in L. 17/12/2012, n. 221;
- D.Lgs. 31/05/2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.;
- D.L. 12/07/2018, n. 87 - Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese convertito, con modificazioni in L. 9 agosto 2018, n. 96, come modificato dal D.L. n. 104 del 10 agosto 2023, convertito con modificazioni della L. 9 ottobre 2023, n. 1036;
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19/10/2017, n. 155 e s.m.i.;
- D.L. 24/2/2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 – Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;
- Documento del 06/10/2023 *“Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021 – 2027”* del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, consultabile all'indirizzo:

https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf;

- Legge 30/12/2023, n. 213 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*;
- Legge 16/12/2024, n. 193 *“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”*;
- D.Lgs. 27/11/2025 n. 184 *“Codice degli incentivi”*.

Atti normativi ed amministrativi regionali

- L.R del 22 novembre 2004, n. 34 e s.m.i – Interventi per lo sviluppo delle attività produttive;
- L.R. del 14 ottobre 2014, n. 14 - Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
- D.G.R. n. 2-5313 del 8 luglio 2022 - D.Lgs. 152/2006, art. 34. Delibera CIPESS 108/2017. DGR 3-7576 del 28 settembre 2018 DGR n. 1 - 2513 del 11 dicembre 2020. Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte;
- D.G.R. n. 42-5899 del 28 luglio 2022 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- D.D. n. 218/A19000 del 22 maggio 2023, art. 71 Reg. (UE) n. 2021/1060. Individuazione di Finpiemonte Organismo Intermedio per la realizzazione di interventi a valere sul Programma regionale del Piemonte - Fondo europeo sviluppo regionale 2021-2027. Approvazione dello schema di accordo;
- Documento *“Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027”*, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 5 ottobre 2023, come modificato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 22 aprile 2026;
- D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025 di approvazione del *“Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2026-2028”*;
- D.G.R. n. 31-2590 del 18 maggio 2026 – Approvazione scheda di Misura *“Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”*.

ALLEGATO 4

ATTIVITÀ ED INTERVENTI ESCLUSI

ATTIVITÀ ECONOMICHE ESCLUSE

- a attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;
- b la produzione, la trasformazione e il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
- c la fabbricazione e il commercio di armi e munizioni di ogni tipo;
- d case da gioco e imprese equivalenti;
- e pesca, acquacoltura e silvicoltura;
- f produzione primaria di prodotti agricoli.

INTERVENTI ESCLUSI

- a lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
- c gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'art. 2, punto 153), del Reg. (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
 - c.a.i nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
 - c.a.ii nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
- d gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- e gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- f gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - f.a.i la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di *"teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti"* come definiti all'art. 2, punto 41, della Direttiva 2012/27/UE;

- ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di “*cogenerazione ad alto rendimento*” come definiti all’art. 2, punto 34, della Direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
- f.a.ii gli investimenti nell’espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell’adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
- f.a.iii gli investimenti in:
- veicoli puliti quali definiti nella Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio;
- g applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere:
- g.a.i qualsiasi tipologia di attività che rientri tra quelle menzionate alle lettere da a. a d. del precedente punto “*ATTIVITA’ ECONOMICHE ESCLUSE*”,
- g.a.ii il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco *on line*, oppure
- g.a.iii la pornografia, o
- g.a.iv destinati a permettere:
- di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati, oppure
 - di scaricare illegalmente dati elettronici;
- h restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a:
- h.a.i clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici oppure
- h.a.ii organismi geneticamente modificati (“*OMG*”);
- i trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli:
- i.a.i quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- i.a.ii quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

ALLEGATO 5

FORMAT BUSINESS PLAN



Bando

“Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”

Programma Pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028 (L.R. n. 34/2004)

Azione n. 10 “Sostegno alle start up innovative”



Sezione 1

Anagrafica e informazioni societarie

Ragione sociale <i>start up</i> proponente	Es. Bianco S.r.l.	
Sito internet		
Settore/Dominio tecnologico		
Attività principale		
<i>Spin-off</i> della ricerca	SI ☐ NO ☐	 Se "SI", fornire le opportune informazioni e descrizioni
Rapporti di incubazione/accelerazione	SI ☐ NO ☐	 Se "SI", fornire le opportune informazioni e descrizioni

Riferimento di contatto della *start up*

NOME E COGNOME	
RUOLO	
NUMERO/I DI TELEFONO	
INDIRIZZO E-MAIL	

Rispetto requisiti di partecipazione (par. 2.1 del bando)

Impresa IN POSSESSO di un'unità locale sul territorio italiano¹	
Data iscrizione al Registro Imprese ² :	
Data iscrizione alla Sezione Speciale ³	

Impresa NON ancora in possesso di un'unità locale sul territorio italiano	
Data iscrizione nel Paese di appartenenza a un equivalente del Registro Imprese italiano ⁴ :	

¹ In caso di impresa NON in ancora possesso di un'unità locale in Italia compilare il *box* successivo.

² Al fine di rispettare i dettami dell'art. 22 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., ai sensi del punto 1. del par. 2.1 del bando sono ammissibili le imprese che:

- alla data di presentazione della domanda, risultino iscritte al Registro delle Imprese di una Camera di Commercio italiana al massimo da **4 anni e 9 mesi** (esempio: una *start up* che presenta domanda il 20/06/2026 deve essere iscritta al Registro delle Imprese a partire dal 20/09/2021);
- alla data del provvedimento di concessione, risultino iscritte al Registro delle Imprese di una Camera di Commercio italiana al massimo da **5 anni** (esempio: una *start up* che debba essere concessa il 20/10/2026 deve essere iscritta al Registro delle Imprese a partire dal 20/10/2021).

³ Ai sensi del punto 1. del par. 2.1 del bando sono ammissibili le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino al provvedimento di concessione, risultino iscritte alla Sezione Speciale delle *start up* innovative istituita dal D.L. n. 179/2012 e s.m.i., fermi restando i limiti temporali previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese di cui alla precedente nota 2.

⁴ Ai sensi del punto 1. del par. 2.1 del bando, nel caso in cui la proponente sia un'impresa avente sede legale all'estero e sia ancora priva di un'unità locale in Piemonte, al fine di rispettare i requisiti di partecipazione quest'ultima deve risultare iscritta, da 4 anni e 9 mesi al massimo, a un equivalente Registro delle Imprese di una Camera di Commercio nel Paese di appartenenza. Al fine di consentire le necessarie verifiche istruttorie da parte di Finpiemonte l'impresa deve allegare l'opportuna documentazione di valore equipollente producibile in funzione dello specifico Paese di appartenenza. L'iscrizione alla Sezione Speciale delle *start up* innovative del Registro

Dimensione di impresa	
Dimensione della <i>start up</i> ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 ⁵ :	Micro impresa ☐ Piccola impresa ☐
Legami con altre imprese ⁶ :	

Iscrizione alla Sezione Speciale del Registro Imprese

REQUISITI SODDISFATTI PER L'ISCRIZIONE ALLA SEZIONE SPECIALE (compilare la tabella coerentemente all'art. 25, comma 2, del D.L. n. 179/2012, così come modificato dalla L. n. 193/2024)	
<i>Start up</i> iscritta alla Sezione Speciale <u>da</u> <u>meno</u> di tre anni:	1) Spese di R&S >= 15% ☐ 2) Personale con dottorato (conseguito o in corso) o con laurea e che abbia svolto attività di ricerca certificata da oltre tre anni >= 1/3 ☐ o personale con laurea magistrale >= 2/3 ☐ 3) Titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale ☐ e, in tal caso, specificarne la tipologia:
<i>Start up</i> iscritta alla Sezione <u>Speciale da</u> <u>oltre</u> tre anni:	a) Incremento spese di R&S al 25% ☐ b) Stipulazione di almeno un contratto di sperimentazione con la PA ☐ c) Incremento dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica (o comunque individuati alla voce A1 del CE) o dell'occupazione > 50% dal secondo al terzo anno ☐ d) Costituzione di una riserva patrimoniale > 50.000 € (indicare come è stata costituita:) e incremento al 20% delle spese di R&S ☐ e) ottenimento di almeno un brevetto ☐

delle Imprese italiano potrà invece essere perfezionata successivamente, fermo restando che dovrà essere comprovata entro il provvedimento di concessione.

⁵ Ai fini dell'ammissibilità la *start up* non deve superare la dimensione di "*piccola impresa*" sulla base della definizione contenuta nell'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014.

⁶ La dimensione d'impresa viene verificata includendo nel calcolo anche le quote di partecipazione e tutti i rapporti di collegamento e di associazione generati dall'operazione di rafforzamento patrimoniale. Per dichiarare e rispettare questo requisito la *start up* deve tenere conto non solo delle imprese ad essa "*collegate*" (in base all'art. 3, comma 3, dell'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014), ma anche delle imprese ad essa "*associate*" (in base all'art. 3, comma 2, dell'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2024). La dimensione di piccola impresa deve essere mantenuta almeno fino al provvedimento di concessione.

Dati riepilogativi del *business plan*

IMPORTO COMPLESSIVO DEL <i>BUSINESS PLAN</i> [€]	IMPORTO CONTRIBUTO PUBBLICO RICHiesto [€]	IMPORTO COMPLESSIVO dei CONFERIMENTI, come da ATTI DI IMPEGNO ⁷ [€]	DURATA DEL <i>BUSINESS PLAN</i> oggetto di richiesta di contributo [mesi]	INVESTITORI ESTERNI da considerare per il riconoscimento del contributo pubblico ⁸
..... [min 300.000,00 €, max 1 mln]	 [min 150.000,00 €, max 500.000,00 €]		 [max 24 mesi]	

Richiesta premialità⁹

In caso di richieste di contributo pubblico superiori a 400.000,00 €:

- barrare quale requisito viene soddisfatto ai sensi del par. 2.14.1 del bando:

a) RELAZIONE ESPERTO ESTERNO ¹⁰	b) COSTI R&S > 10% ¹¹	c) e d) ULTERIORI INIZIATIVE DELLA COMMISSIONE EUROPEA ¹²

- qualora si sia indicata l'opzione a) relativa all'esperto esterno:

- allegare al *business plan* la suddetta relazione;
- indicare il soggetto che ha predisposto la relazione:

- qualora si sia indicata l'opzione b) relativa ai costi di R&S:

- in caso di almeno un bilancio chiuso, indicare i dati utilizzati per il calcolo dei costi di ricerca e sviluppo, tali da consentire la rispettiva verifica:
- in assenza di almeno un bilancio chiuso, allegare la revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso come certificato dal Revisore dei Conti esterno;

- qualora si sia indicata l'opzione c) e d) relativa a ulteriori iniziative della Commissione europea:

- indicare l'iniziativa e allegare la documentazione attestante:

⁷ Indicare l'importo complessivo dei conferimenti (come risultante dagli Allegati 6 - *Format Atto di impegno* inviati unitamente alla domanda) che concorrono al riconoscimento del contributo pubblico effettivamente spettante.

⁸ Indicare il nominativo degli investitori esterni che, attraverso il relativo conferimento, concorrono al riconoscimento del contributo pubblico ai sensi del bando.

⁹ Sezione da compilare esclusivamente in caso di richieste di contributo superiori a 400.000,00 €, così come normato al par. 2.14.1 del bando. Si raccomanda di verificare la corretta e coerente compilazione del Modulo di domanda.

¹⁰ Con riferimento al criterio a) del paragrafo 2.14.1 del bando.

¹¹ Con riferimento al criterio b) del paragrafo 2.14.1 del bando.

¹² Con riferimento ai criteri c) e d) del paragrafo 2.14.1 del bando.

Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

Con riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), ai sensi del par. 2.6 del bando il progetto di investimento contribuisce ad almeno uno dei seguenti obiettivi specifici nell'ambito della Macrostrategia 1:

**Indicare almeno un obiettivo.*

	Obiettivo strategico	Sintetica descrizione del contributo apportato dal progetto
☐	Aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative	
☐	Sostenere lo sviluppo di nuove specializzazioni produttive ad alta innovazione, basate sul paradigma dell'economia circolare e della bio-economia	
☐	Sostenere la creazione di catene del valore regionali	
☐	Promuovere la ricerca e l'innovazione, aumentando la sinergia tra il mondo produttivo e il sistema della ricerca	
☐	Promuovere l'innovazione tecnologica e la transizione del sistema produttivo	
☐	Diffondere i sistemi di certificazione di sostenibilità ambientale (LCA, impronta di carbonio, etc.) sulle materie prime e nelle attività delle imprese	
☐	Ridurre la produzione di rifiuti e promuovere il corretto uso delle biomasse	

Sezione 2

*Le informazioni fornite nella Sezione 2 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO A ("Qualità tecnica del progetto")** previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando. La Sezione è articolata in Sotto-Sezioni corrispondenti ai diversi parametri di valutazione del CRITERIO A.

Sotto-Sezione 2.A)

*Le informazioni fornite nella Sotto-sezione 2.A) concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **parametro di valutazione a.1 ("Chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel PR e nei bandi attuativi")** previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

Sintesi di progetto

Fornire una descrizione complessiva e sintetica, ma mirata e puntuale, sia della *start up* sia dello specifico *business plan* per cui si richiede l'agevolazione, facendo emergere:

- a) come ha avuto origine e da che cosa ha preso le mosse l'iniziativa imprenditoriale (ad esempio: a partire da un brevetto, da un progetto di ricerca, da una precedente attività imprenditoriale, etc.);
- b) i punti chiave dell'iniziativa imprenditoriale (allegare al riguardo delle slides aggiornate di presentazione della start up¹³) e del piano di attività e di investimenti per cui si richiede l'agevolazione;
- c) l'allineamento degli obiettivi del *business plan* di cui al presente *Format* con la complessiva strategia aziendale;

¹³ I dati indicati nelle *slides* (es. proiezioni economico-finanziarie, capitali raccolti, fabbisogno finanziario, etc.) devono essere coerenti con quelli indicati nel *business plan*, pena la sospensione del procedimento per acquisire i necessari chiarimenti.

- d) i principali elementi di coerenza del *business plan* con i progetti *target* del bando¹⁴. Tali elementi dovranno quindi essere di volta in volta esaurientemente argomentati nelle successive sezioni di pertinenza, nonché supportati allegando al *Format* l'opportuna documentazione comprovante.

.....

Descrizione tecnica del prodotto o servizio e *roadmap* di sviluppo

Descrivere:

- le caratteristiche tecniche del prodotto o servizio offerto, le tecnologie sottostanti, le modalità di funzionamento e utilizzo, etc., evidenziando gli elementi già sviluppati e quelli ancora da sviluppare e fornendo opportuna documentazione a supporto (es. schemi architetture, grafi, disegni tecnici, immagini del prototipo, etc.);
- lo stadio di sviluppo e il TRL del prodotto o servizio alla data di presentazione della domanda, documentandoli attraverso *benchmark* o *test* effettuati, risultati conseguiti, metriche di *performance*, etc.;
- lo stadio di sviluppo e il TRL del prodotto o servizio che si intendono conseguire al termine del *business plan* per cui si richiede l'agevolazione;
- la *roadmap* di sviluppo e le *milestones* tecniche per conseguire il TRL e gli obiettivi individuati, evidenziando gli elementi di fattibilità tecnica;
- gli *step* tecnici potenzialmente critici per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo indicati (es. processi di certificazione) e i relativi piani di gestione e mitigazione.

.....

Traction e validazioni di mercato

Fornire elementi a supporto della *traction* del prodotto o servizio (es. progetti pilota, dati quantitativi basati su *feedback* documentati da parte di potenziali clienti qualificati, utenti già attivi, pre-ordini o vendite già realizzate, LoI, etc.), documentando come la *start up* abbia raggiunto il mercato o intende raggiungerlo attraverso l'esecuzione del piano per cui si richiede l'agevolazione (ed entro la relativa conclusione).

.....

¹⁴ Ai sensi del par. 2.7 del bando, al fine di risultare coerenti con il *target* della misura i *business plan* devono presentare, in funzione dell'ambito e del settore di riferimento:

- uno stadio di maturità tecnica sufficientemente avanzato e una *roadmap* di sviluppo (ove non già completata) caratterizzata da funzioni principali o di base per lo più già testate e realizzate;
- l'acquisizione di validazioni da parte del mercato o di altri elementi oggettivi in grado di avvalorare l'effettiva *traction* del prodotto o servizio (es. progetti pilota con potenziali clienti, utenti già attivi, pre-ordini o vendite già conseguite, etc.);
- un piano operativo di rafforzamento dimensionale (in termini di assunzioni, strutturazione organizzativa, adeguamento degli spazi e delle infrastrutture per sostenere la crescita, etc.), evidenziando la generazione di concrete ricadute in Piemonte.

Sotto-Sezione 2.B)

*Le informazioni fornite nella Sotto-sezione 2.B) concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al parametro di valutazione a.2 ("Innovatività delle tecnologie introdotte per effetto del progetto proposto e della capacità di quest'ultimo di innalzare il livello di competitività dell'impresa proponente") previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

Idea imprenditoriale: il problema e l'opportunità di *business*

Fornire una descrizione generale del contesto alla base del progetto (es. lo stato dell'arte, il problema da risolvere o il bisogno da soddisfare) e l'opportunità individuata dalla *start up*.

.....

Segmenti di clienti

Descrivere le differenti tipologie di clienti o utenti *target* a cui la *start up* si rivolge, qualificandole in relazione a caratteristiche, comportamenti ed esigenze.

.....

Proposta di valore, innovatività e vantaggio competitivo

Descrivere come si intende rispondere al problema o al bisogno individuato e la value proposition della *start up* in relazione ai clienti o utenti obiettivo. Illustrare al riguardo esaurientemente gli elementi di innovatività e unicità del prodotto o servizio della *start up* rispetto a quanto attualmente disponibile sul mercato, il vantaggio competitivo detenuto e la relativa sostenibilità nel tempo, fornendo puntuale indicazione degli eventuali diritti di proprietà intellettuale. Con riferimento a questi ultimi, e coerentemente a quanto dichiarato alla precedente Sezione 1 ("*Iscrizione alla Sezione Speciale del Registro Imprese*"), allegare opportuna documentazione da cui possano evincersi chiaramente l'oggetto della protezione (es. brevetto depositato) e lo stato e le tempistiche della procedura di ottenimento (conclusa, ancora in corso, pianificata).

.....

Analisi della concorrenza

Descrivere lo scenario competitivo e i principali attori presenti nel settore di riferimento. Fornire al riguardo un'analisi comparativa strutturata degli elementi distintivi rispetto alle alternative esistenti, comprensiva di opportune evidenze quantitative sui *KPI* chiave (caratteristiche tecniche, modello di *revenue*, prezzo di vendita, etc.), citando adeguatamente le fonti utilizzate.

.....

Sotto-Sezione 2.C)

*Le informazioni fornite nella Sotto-sezione 2.C) concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **parametro di valutazione a.3** ("**Capacità del progetto di favorire una ottimizzazione dei costi di gestione e una maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera**") previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

Ottimizzazione dei costi di gestione ed efficienza dei processi

Descrivere la capacità di ottimizzare i costi e l'efficienza dei processi chiave della *start up* o degli utenti, ad esempio in termini di digitalizzazione, automazione, utilizzo di tecnologie avanzate (AI, ML, etc.). Indicare contestualmente dati tecnici e quantitativi a supporto (es. % riduzione costi o tempi operativi).

.....

Sotto-Sezione 2.D)

*Le informazioni fornite nella Sotto-sezione 2.D) concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **parametro di valutazione a.4** ("**Capacità del progetto di rafforzare la posizione dell'impresa nel mercato o filiera di riferimento o di favorire il suo ingresso in nuovi mercati o filiere**") previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

Mercato di riferimento e quote obiettivo

Descrivere il settore di riferimento, quantificando il valore attuale e previsionale dell'opportunità di mercato (indicare i valori di TAM, SAM e SOM, descrivendo le sottostanti ipotesi e metodologie di calcolo) e fornendo gli elementi utili a comprendere le dinamiche, il *trend*, il grado di concentrazione, le barriere all'ingresso, i rischi di mercato, etc.

* Citare le fonti utilizzate.

.....

Rafforzamento strategico

In connessione a quanto descritto al precedente punto, descrivere:

- le strategie di penetrazione del mercato e i relativi *KPI* chiave;
- il piano di espansione geografica;
- come e perché il piano di attività e investimenti per cui si richiede l'agevolazione potrà contribuire a rafforzare il posizionamento strategico della *start up*.

.....

Sotto-Sezione 2.E)

*Le informazioni fornite nella Sotto-sezione 2.E) concorrono all'attribuzione del punteggio relativo ai parametri di valutazione a.5 ("Capacità del progetto di contribuire al rafforzamento dimensionale del proponente") e a.6 ("Capacità del progetto di azionare ricadute positive in termini occupazionali") previsti dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

Programma delle attività oggetto della richiesta di contributo

Descrivere dettagliatamente gli obiettivi e il piano di attività che si intendono realizzare con il presente *business plan*, fornendo un cronoprogramma (Gantt) dettagliato che riporti specifiche attività, *milestone*, risorse impiegate e tempistiche, con l'esplicitazione della data prevista per l'inizio delle attività e della durata del progetto, delle responsabilità operative ("chi fa che cosa") per ciascuna attività e, in caso di più sedi interessate, della relativa sede di realizzazione.

.....

Piano di consolidamento e crescita

Descrivere il piano operativo dettagliato di consolidamento e crescita sottostante il *business plan* per cui si richiede l'agevolazione, ad esempio in termini di:

- piano di assunzioni (numero e profili professionali da inserire, competenze richieste, ruoli e responsabilità, sedi e tempistiche di inserimento, etc.);
- piano di adeguamento degli spazi e delle infrastrutture per sostenere la crescita;
- programmi di formazione e sviluppo delle competenze previsti.

Con riferimento ai punti di cui sopra, chiarire quali azioni o investimenti saranno implementati entro la conclusione del *business plan* e quali saranno per contro attivati successivamente.

.....

Sezione 3

*Le informazioni fornite nella Sezione 3 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al CRITERIO B ("Sostenibilità ambientale del progetto") previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

Descrivere gli elementi di sostenibilità ambientale (es. incrementi di efficienza nell'uso delle risorse nel processo produttivo, minimizzazione delle emissioni climalteranti, riduzione degli scarti, etc.) alla base del modello di *business*, della soluzione offerta o delle strategie produttive, commerciali e distributive della *start up*. Includere nella descrizione opportuni elementi tecnici e quantitativi (es. metriche di riduzione dell'impronta di carbonio o dei consumi energetici, certificazioni possedute o previste, etc.).

.....

Sezione 4

*Le informazioni fornite nella Sezione 4 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO C ("Qualità economico-finanziaria del progetto")** previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

Dettaglio del piano di spesa

Descrivere, nelle successive tabelle, il piano di spesa previsto per la realizzazione del *business plan* oggetto di agevolazione, coerentemente alle indicazioni dei par. 2.12 e 2.13 del bando e fornendo l'adeguato dettaglio in corrispondenza delle singole voci. Si rammenta al riguardo che le spese indicate:

- devono essere sostenute (fatturate e quietanzate) successivamente alla data di presentazione della domanda¹⁵;
- devono risultare coerenti e compatibili con il piano di attività di cui alla Sotto-Sezione 2.E (punto "Programma delle attività oggetto della richiesta di contributo");
- devono riferirsi a specifiche attività individuate nel *business plan* e riportare le modalità di calcolo utilizzate per valorizzare l'importo indicato (es. costo orario e numero di ore, articolazione dei preventivi ricevuti, etc.);
- devono consentire gli accertamenti di cui al punto 3. del par. 2.1 del bando, comprovando l'effettiva realizzazione in Piemonte di attività di natura sostanziale e strategica rispetto al *business plan* oggetto di agevolazione nonché all'attività principale della *start up*;
- devono risultare coerenti e compatibili con i dettami e le specifiche modalità di rendicontazione previste per la corrispondente tipologia di spesa dalla "Guida Unica alla rendicontazione dei costi PR Piemonte FESR 2021/2027";
- devono risultare esattamente corrispondenti a quelle indicate nel Modulo di domanda.

→ SPESE FINANZIATE A COSTO REALE

• Voce di spesa a) - apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito

**nel limite massimo del 30% dei costi complessivamente ammissibili, purchè la spesa risulti coerente con quanto indicato al par. 4.2 della Guida Unica e nello specifico con il relativo punto 4.2.1 ("Apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito"). Risultano ammissibili in questa categoria le prestazioni fornite da titolari, soci e amministratori.*

Descrizione dettagliata attività	Soggetto realizzatore	Importo spesa [€]	Modalità di calcolo dell'importo indicato
.....			
.....			

• Voce di spesa b) - spese per acquisto di macchinari e attrezzature o per forniture di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, nuovi di fabbrica o ricondizionati¹⁶

**incluso l'acquisto di hw, sw e di licenze software vitalizie o pluriennali con contratto di durata superiore a 60 mesi (previo pagamento una tantum del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo). E' altresì incluso l'acquisto di veicoli (ad esclusione della categoria M1) puliti o a zero emissioni e di colonnine elettriche di ricarica. Le attività descritte in corrispondenza della predetta tipologia devono risultare coerenti con i dettami del par. 4.6 della Guida Unica. I costi accessori d'installazione ed eventuali costi di trasporto sono ammissibili solo se ricompresi nella fattura di acquisto.*

Descrizione dettagliata attività	Soggetto realizzatore	Importo spesa [€]	Modalità di calcolo dell'importo indicato
.....			
.....			

¹⁵ Eventuali atti o impegni giuridici inerenti le spese progettuali precedenti possono essere ammissibili purchè successivi al 21/05/2026 (e saranno quindi considerati validi se sottoscritti a partire dal 22/05/2026).

¹⁶ Verificare il rispetto del principio DNSH e allegare la relativa dichiarazione (Allegato 7) ai sensi del par. 2.4 del bando.

- **Voce di spesa c) - spese per installazione e posa in opera, correlate agli investimenti di cui alla voce di spesa b)**

**nel limite massimo del 20% dei costi complessivi elencati alla precedente voce di spesa b). Le attività descritte in corrispondenza della predetta tipologia devono risultare coerenti con i dettami del par. 4.10 della Guida Unica.*

Descrizione dettagliata attività	Soggetto realizzatore	Importo spesa [€]	Modalità di calcolo dell'importo indicato
.....			
.....			

- **Voce di spesa d) - spese per l'utilizzo di strumentazioni e attrezzature**

** riconoscibili unicamente per la durata del business plan e limitatamente a: i) costi di noleggio di attrezzature informatiche, il cui contratto abbia durata pari ad almeno 36 mesi; ii) canoni di leasing di macchinari e attrezzature il cui contratto preveda l'obbligo di riscatto (anche da perfezionarsi in data successiva alla conclusione del business plan). Le attività descritte in corrispondenza della predetta tipologia devono risultare coerenti con i dettami del par. 4.7 della Guida Unica.*

Descrizione dettagliata attività	Soggetto realizzatore	Importo spesa [€]	Modalità di calcolo dell'importo indicato
.....			
.....			

- **Voce di spesa e) - spese per progettazione e sviluppo, strategiche e strettamente funzionali alla realizzazione del business plan** (es. in ambito tecnico-scientifico, di progettazione o ingegnerizzazione, di pianificazione/gestione/organizzazione aziendale, di collaudo, omologazione, certificazione, etc.) **o servizi equivalenti, comprese le esternalizzazioni di attività.**

** le attività descritte in corrispondenza della predetta tipologia devono risultare coerenti con i dettami del par. 4.5 della Guida Unica¹⁷.*

Descrizione dettagliata attività	Soggetto realizzatore	Importo spesa [€]	Modalità di calcolo dell'importo indicato
.....			
.....			

- **Voce di spesa f) - spese per diritti di proprietà intellettuale***

** costi relativi all'ottenimento, alla convalida e alla difesa di brevetti e altri attivi immateriali, incluso l'acquisto di licenze software pluriennali con contratto di durata compresa tra 36 e 60 mesi (previo pagamento una tantum del diritto di licenza a totale copertura del periodo di utilizzo). Restano per contro esclusi i costi di mantenimento dopo la concessione del diritto. Le attività descritte in corrispondenza della predetta tipologia devono risultare coerenti con i dettami del par. 4.17 della Guida Unica.*

Descrizione dettagliata attività	Soggetto realizzatore	Importo spesa [€]	Modalità di calcolo dell'importo indicato
.....			
.....			

¹⁷ In tale categoria non risultano ammesse le prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con il beneficiario, mentre sono ammissibili le prestazioni fornite da imprese con legami di cointeressenza con il beneficiario a condizione che vengano rese "al costo", in assenza di margine di utile: a tal fine l'impresa che fornisce la prestazione dovrà produrre idonea rendicontazione analitica comprovante che gli importi riportati nella fattura siano la risultanza di costi da essa stessa effettivamente sostenuti. Non sono inoltre ammesse prestazioni su attività a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili ed altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento del progetto. Eventuali attività di supporto nella redazione della domanda di agevolazione possono infine risultare ammissibili esclusivamente ove dimostrabilmente incluse in un piano strutturato e strategico di *fundraising*, del quale dovrà essere fornita dettagliata e puntuale descrizione.

- **Voce di spesa g) - spese di investimento in *marketing* e pubblicità**

**nel limite massimo del 35% dei costi complessivi es. spese per analisi di mercato o di settore, profilazione dei clienti tipo, effettuazione di test di mercato, configurazione del sito web, acquisto di domini web e relativi servizi, acquisto di materiali, servizi ed iniziative per la comunicazione, ivi inclusa la partecipazione a fiere (limitatamente alle spese per: diritti di plateatico, allestimento stand, eventuali costi di trasporto legati all'allestimento dello stand). A seconda della categoria più coerente rispetto ai costi effettivamente sostenuti, tali spese devono essere rendicontate secondo quanto previsto dalla Guida Unica per le seguenti tipologie: "Spese per servizi di consulenza ed altri servizi" (par. 4.3 della Guida Unica), "Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi" (par. 4.9 della Guida Unica) o "Spese per partecipazione a eventi fieristici" (par. 4.18 della Guida Unica).*

Descrizione dettagliata attività	Soggetto realizzatore	Importo spesa [€]	Modalità di calcolo dell'importo indicato
.....			
.....			

→ SPESE FINANZIATE A TASSO FORFETTARIO¹⁸

- **Voce di spesa h) - spese per il personale dipendente**

**nel limite massimo del 20% del totale delle "spese finanziate a costo reale" (voci da a. a g.) e purchè specificatamente funzionale alla realizzazione del business plan. Tali spese devono risultare coerenti con i contratti di lavoro e i dettami del par. 4.1 della Guida Unica¹⁹.*

Importo spesa [€]	
% richiesta rispetto alle spese a costo reale $(a+b+c+d+e+f+g)$	 (max 20%)

- **Voce di spesa i) - spese generali direttamente imputabili alla realizzazione del *business plan***

**nel limite massimo del 7% della somma delle spese da a. ad h. Le attività descritte in corrispondenza della predetta tipologia devono risultare coerenti con i dettami del par. 4.19 della Guida Unica.*

Importo spesa [€]	
% richiesta rispetto al totale delle spese a costo reale e di personale $(a+b+c+d+e+f+g+h)$	 (max 7%)

Miglior rapporto tra costi e benefici

Descrivere gli elementi che consentono di configurare il piano di attività e spese precedentemente indicato come quello ottimale per il conseguimento degli obiettivi prefissati (es. spiegando come la pianificazione risulti coerente con gli obiettivi di crescita e il piano industriale dichiarati, configuri un'ottimizzazione delle risorse disponibili e ritorni commisurati ai costi, etc.).

.....

¹⁸ Le spese a tasso forfettario non prevedono in fase di rendicontazione la produzione di documentazione specifica ma devono poter trovare corrispondenza con spese effettivamente sostenute. La *start up* deve quindi indicare espressamente nella tabella la % di spese a tasso forfettario che richiede in relazione alla suddetta corrispondenza.

¹⁹ Sono ammissibili solo gli incarichi per cui è previsto che il collaboratore presti la sua attività in modo continuativo, cioè in modo sistemico e non occasionale sul progetto. Restano esclusi gli incarichi di titolari, soci e amministratori, che possono per contro risultare ammissibili come apporti in natura in corrispondenza della tipologia di spesa di cui al precedente punto a).

Tabella riepilogativa del piano di spesa

→ SPESE FINANZIATE E A COSTO REALE

Voce di spesa	Importo totale voce [€]
a) apporti in natura	
b) spese per acquisti di macchinari e attrezzature	
c) spese per installazione e posa in opera	
d) spese per utilizzo di strumentazioni e attrezzature	
e) spese per progettazione e sviluppo	
f) spese per diritti di proprietà intellettuale	
g) spese di investimento in <i>marketing</i> e pubblicità	
TOTALE SPESE A COSTO REALE²⁰	

→ SPESE FINANZIATE A TASSO FORFETTARIO

Voce di spesa	Importo totale voce [€]
h) spese per il personale dipendente	 [max 20% TOTALE SPESE A COSTO REALE]
i) spese generali	 [max 7% TOTALE SPESE A COSTO REALE + SPESE PERSONALE]
TOTALE SPESE A TASSO FORFETTARIO²¹	

IMPORTO TOTALE INVESTIMENTO [€]	IMPORTO TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO ²² [€]
..... [max 1 milione €]	 [max 500.000,00 €]

²⁰ Le spese finanziate a costo reale **DOVRANNO** essere oggetto di rendicontazione puntuale (con giustificativi), secondo quanto previsto dalla “Guida Unica alla rendicontazione dei costi PR Piemonte FESR 2021-2027”. Qualora la *start up* indichi spese di personale e spese generali pari al valore massimo consentito, potrà ad esempio richiedere un contributo pari a 500.000,00 € a fronte di un importo di spese riconosciute a costo reale complessivamente pari a 778.816,20 €. In tale ipotesi:

- le spese di personale dipendente riconoscibili ammonterebbero a 155.763,24 € (20% del totale a+b+c+d+e+f+g);
- le spese generali riconoscibili ammonterebbero a 65.420,56 € (7% del totale a+b+c+d+e+f+g+h);
- le spese finanziate a tasso forfettario ammonterebbero quindi complessivamente a 221.183,80 €;
- l'investimento complessivo (somma delle spese a costo reale e delle spese a tasso forfettario) ammonterebbe in tal modo a 1.000.000,00 € (778.816,20 € + 221.183,80 €).

²¹ Le spese a tasso forfettario **NON DOVRANNO** essere oggetto di rendicontazione puntuale (con giustificativi), **ma il relativo importo richiesto dovrà comunque essere indicato in ciascuna dichiarazione di spesa**, coerentemente a quanto riportato dalla *start up* nella precedente sezione “Dettaglio del piano di spesa” in corrispondenza delle voci di spesa h) e i).

²² L'intensità massima dell'agevolazione è pari al 50%.

Sezione 5

*Le informazioni fornite nella Sezione 5 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO D ("Capacità economico-finanziaria del beneficiario")** previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

Operazione di rafforzamento patrimoniale

Descrizione sintetica dell'operazione di rafforzamento patrimoniale

Fornire una descrizione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale che ne evidenzi tutti gli aspetti tecnici indicati al par. 2.9 del bando, e nello specifico:

- l'importo dell'operazione da considerare ai fini del riconoscimento del contributo pubblico, specificando se lo stesso rappresenti il valore complessivo oppure la quota parte di un'operazione più ingente;
- le caratteristiche dell'operazione (es. aumento di capitale scindibile o inscindibile, riservato a..., campagna di *crowdfunding*, conversione di finanziamenti soci, operazione unica oppure suddivisa in più atti, etc.);
- le modalità del conferimento (es. in denaro o in natura, precisando in tal caso gli elementi caratterizzanti lo stesso e allegando idonea perizia giurata ove richiesto);
- se si tratta di operazione già deliberata o ancora da deliberare e, nel caso di operazione già deliberata, precisare in quale data (allegando i relativi atti di deliberazione);
- il puntuale elenco degli investitori da considerare per il riconoscimento del contributo e i rispettivi conferimenti e quote (tali informazioni dovranno corrispondere a quelle indicate negli Allegati 6 - *Format* Atti di impegno);
- qualora gli investitori di cui al precedente punto non rappresentino la totalità dell'operazione, fornirne evidenza e puntuale motivazione;
- l'attuale stato di avanzamento dell'operazione in termini di sottoscrizione delle quote e relativi versamenti, nonché il correlato piano previsionale (coerentemente alla logica di "*pari passu*" prevista dal bando);
- se si intende o meno richiedere un anticipo del contributo concedibile ai sensi del par. 3.4 del bando.

.....

Composizione societaria alla data del 21/05/2026²³

NOME SOCI	QUALIFICA <i>(es. persona fisica founder e attuale CEO, impresa X che si occupa di ... e ha investito con l'obiettivo di ...)</i>	QUOTA % DI CAPITALE
.....		
.....		

²³ Ai fini del bando **le eventuali operazioni già deliberate** alla data di presentazione della domanda devono essere successive alla data di pubblicazione della D.G.R. di approvazione della scheda di misura relativa al bando (21/05/2026), ovvero sono da considerarsi valide a far data dal 22/05/2026.

Prospetto riepilogativo dell’operazione di rafforzamento patrimoniale

				[A]	[B]	[C]	[D]	[E]	[F]	[G]	[H]	[I]	[L]	[M]
				NOME INVESTITORE	INVESTITORE ESTERNO [SI/NO]	Tipologia INVESTITORE ESTERNO ²⁴	IMPORTO CONFERITO DALL’INVESTITORE ²⁵ [€]	MODALITA’ <i>(in denaro o in natura)</i>	TIPOLOGIA del conferimento IN NATURA <i>(brevetto o software)</i>	QUOTA % di capitale ottenuta in corrispondenza del conferimento	VALORE SOVRAPPREZZO AZIONI [€]	IMPORTO TOTALE OPERAZIONE ²⁶ [€]	IMPORTO TOTALE conferito da INVESTITORI ESTERNI ²⁷ [€]	VALORE % INVESTITORI ESTERNI rispetto al totale <i>= [L] / [I] * 100</i> [%]
Sez. 1) OPERAZIONE DA CONSIDERARE PER IL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO, coerentemente agli Allegati 6 - <i>Format Atto</i> di impegno allegati alla domanda	Specificare se trattasi di un'operazione unica o in più atti distinti ²⁸	Indicare se trattasi di operazione ancora da deliberare o già deliberata	In caso di operazione già deliberata, indicare data delibera	...	... <i>(SI/NO)</i>	...	...	...	... <i>(es. brevetto)</i>	...	...	...	...	... [min 50% ²⁹]
				...	...	...	...	...	...	...	...			
				...	...	...	...	...	...	...	...			

	NOME INVESTITORE	IMPORTO CONFERITO DALL’INVESTITORE [€]	Eventuali note esplicative	MODALITA’	QUOTA % di capitale ottenuta in corrispondenza del conferimento
Sez. 2) QUOTA PARTE DI OPERAZIONE (eventuale) che NON CONCORRE al riconoscimento del contributo pubblico ³⁰	...				
	...				

Sez. 3) OPERAZIONE COMPLESSIVA	IMPORTO TOTALE OPERAZIONE [€]	Eventuali note esplicative
	 [max 2,5 milioni € ³¹]	

²⁴ Colonna da compilare solo in caso di INVESTITORI qualificabili come ESTERNI. Le informazioni richieste sono da fornire come da indicazioni del par. 2.10 del Bando: tipologia **1.a), 1.b), 1.c), 1.d oppure 2)**.

²⁵ Colonna da compilare riportando l’importo del conferimento di ciascun investitore, indicato alla Colonna A).

²⁶ Inserire la sommatoria degli importi indicati alla colonna D).

²⁷ Inserire la sommatoria degli importi indicati alla colonna D) **IN CORRISPONDENZA DEI SOLI INVESTITORI ESTERNI**.

²⁸ Esempio di operazione in più atti distinti: prima deliberazione di aumento di capitale da 100.000,00 € a giugno 2026 e ulteriore deliberazione da 300.000,00 € a settembre 2026.

²⁹ Si ricorda che la percentuale minima del 50% di investitori esterni deve obbligatoriamente sussistere rispetto alla sola quota parte dell’operazione che concorre al riconoscimento del contributo pubblico (dettagliata alla Sez. 1).

³⁰ Sezione da compilare solo ove ricorra il caso (es. operazione superiore a 500.000,00 €, produzione di *Format* Atti di impegno parziali rispetto alla complessiva operazione, etc.).

³¹ Ai fini dell’ammissibilità, l’importo della delibera sottostante l’operazione non potrà superare 2,5 milioni di €. Tale requisito, se l’operazione non risultasse ancora deliberata alla data di presentazione della domanda, sarà comunque successivamente verificato in vista del provvedimento di concessione.

Composizione societaria DOPO l'operazione di rafforzamento patrimoniale

Indicare la composizione societaria (già nota o attesa) risultante a seguito dell'operazione complessiva (di cui alla Sez. 3 della precedente tabella), unitamente alle opportune informazioni esplicative (ove necessario).

NOME SOCI	QUALIFICA	QUOTA % DI CAPITALE	Note esplicative
.....	(es. persona fisica founder e attuale CEO, impresa X che si occupa di e ha investito con l'obiettivo di ...)		

Descrizione degli investitori da considerare ai fini del contributo

Per ciascun investitore indicato alla Sez. 1 della precedente tabella “*Prospetto riepilogativo dell'operazione di rafforzamento patrimoniale*” fornire opportuna descrizione del ruolo rivestito nella *start up*, del profilo di competenza e, in caso di investitore esterno, dello storico rispetto a operazioni di investimento di natura comparabile.

Nel caso in cui tra la *start up* e gli investitori indicati sussistano accordi o collaborazioni di natura strategica (vedasi successiva Sezione 6, punto “*Attività e partner chiave*”), sostanziare la non configurabilità di “*parti correlate*” ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 e del par. 2.10 del bando. Descrivere al riguardo esaurientemente l'oggetto e le condizioni delle collaborazioni industriali e commerciali attivate, confermando motivatamente l'assenza di potenziali esercizi di influenza, impatti sull'IP (es. diritti di esclusiva) o limitazioni dell'autonomia strategica e operativa della *start up*.

.....

Ulteriori fonti di finanziamento

Descrivere le ulteriori fonti di finanziamento della *start up* oltre all'operazione di rafforzamento patrimoniale sopra descritta (precedenti, in essere o in corso di programmazione).

In caso di ulteriori progetti oggetto di contributo pubblico, darne evidenza descrivendone attività e obiettivi, tempistiche, importi ed effettiva assenza di sovrapposizioni rispetto al *business plan* in oggetto.

.....

Piano economico- finanziario e di go to market

Fornire un piano economico-finanziario triennale (2026-2028) comprensivo di:

- proiezioni dei ricavi, con opportuna distinzione per linee di *business* e chiara indicazione delle sottostanti modalità di calcolo e assunzioni di base (modello di generazione delle entrate, volumi e prezzi di vendita, etc.) nonchè degli elementi a supporto delle stime di crescita fornite (es. *test* effettuati e *feedback* internalizzati, clienti già acquisiti e relativi volumi e fatturati associati, *partnership*, contratti o accordi già siglati o in corso, etc.);
- conto economico previsionale, rendiconto finanziario e flussi di cassa;

- analisi di *break-even*, struttura della marginalità, EBITDA *target*, etc.;
- struttura dei costi fissi e variabili, per tipologia (es. personale, sviluppo, *marketing*, etc.), con evidenza delle aree di costo/attività più rilevanti e del piano di copertura (riserve iniziali, flussi di cassa generati, finanziamenti, etc.);
- analisi dei rischi finanziari e piani di *backup* in caso di variazioni inattese nei flussi di entrate.

Fornire quindi il piano operativo dettagliato di *go to market*, strutturato con: obiettivi quantitativi, canali di vendita e acquisizione utenti, azioni di comunicazione, fasi previste, tempistiche e *budget* associati, analisi dettagliata delle metriche fondamentali (CAC, LTV, tassi di conversione, etc.).

.....

Sezione 6

*Le informazioni fornite nella Sezione 6 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO E ("Capacità organizzativa tecnica e gestionale del beneficiario")** previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

Team imprenditoriale

Descrivere esaurientemente il profilo e le competenze del *team* e la struttura organizzativa delle responsabilità, indicando chiaramente per ogni risorsa il ruolo operativo e il grado di impegno (*full-time* o *part-time*).

Allegare quindi CV dettagliato e aggiornato di ciascuna risorsa, dal quale possa anche evincersi chiaramente l'eventuale presenza di sovrapposizioni con altre attività professionali.

.....

Attività e *partner* chiave

Descrivere esaurientemente le attività e i processi chiave (fasi di sviluppo e produzione, distribuzione, assistenza post-vendita, etc.).

Evidenziare quindi i *partner* strategici, le risorse acquisite e le attività esternalizzate, nonché le relative motivazioni e modalità di governo.

.....

Sedi e assetto operativo

N. complessivo unità locali censite o attive (sul territorio italiano ed eventualmente all'estero):		
Possesso di un'unità locale censita o attiva in Piemonte ³² :	SI ☐ NO ☐	 Se "SI", indicare relativo indirizzo. Se "NO", indicare l'indirizzo dell'unità locale in Piemonte individuata (o in corso di individuazione) per la realizzazione del business plan per cui si richiede l'agevolazione ³³
Possesso di unità locali censite o attive fuori Piemonte (in Italia o all'estero):	SI ☐ NO ☐	 Se "SI", indicare il/i relativo/i indirizzo/i
Intervento di delocalizzazione incorso in vista della realizzazione in Piemonte del business plan oggetto di agevolazione di cui al presente bando:	SI ☐ NO ☐	 Se "SI", fornire gli opportuni dettagli e confermare che l'impresa non ha percepito agevolazioni pubbliche a sostegno dell'intervento delocalizzato ³⁴
In caso di più unità locali (censite, attive o in corso di individuazione) in Piemonte, indicare in quale o in quali di queste saranno realizzate le attività per cui si richiede l'agevolazione:		

Sviluppare quindi esaurientemente quanto dichiarato nelle precedenti tabelle. Nello specifico:

- descrivere per ciascuna unità locale, interessata o meno dalle attività oggetto di richiesta di agevolazione, le caratteristiche fisiche e organizzative e le specifiche attività presidiate³⁵;
- esplicitare, in caso di più unità locali in Piemonte interessate dalla realizzazione del business plan, le specifiche attività oggetto di agevolazione che saranno realizzate in ciascuna sede³⁶;
- evidenziare se, a fronte del business plan che sarà realizzato in Piemonte, incorreranno o meno modifiche organizzative o funzionali riguardanti le sedi della start up (ad esempio in termini di dismissione di alcune sedi o redistribuzione delle attività presidiate);
- in caso di operazione di insediamento da fuori Piemonte:
 - a) sostanziare le motivazioni alla base dell'operazione di insediamento in Piemonte e le effettive ricadute generate³⁷;
 - b) configurare l'effettiva realizzazione in Piemonte di attività di natura sostanziale e strategica rispetto al business plan oggetto di agevolazione nonché all'attività principale della start up.

³² In assenza di un'unità locale in Piemonte, ai sensi del punto 3.2 del par. 2.1 del bando l'impresa deve impegnarsi a "censirla entro la concessione dell'agevolazione". In caso di più unità locali in Piemonte interessate dalle attività oggetto di agevolazione, ai fini della concessione sarà sufficiente aver censito "almeno una" unità locale in Piemonte". Tutte le unità locali piemontesi in cui siano realizzate (in tutto o in parte) attività afferenti il business plan oggetto di agevolazione devono in ogni caso essere attivate entro la rendicontazione delle spese ivi sostenute.

³³ Ai sensi del punto 3.2 del par. 2.1 del bando la start up "deve comunque fornire almeno l'indirizzo dell'unità locale piemontese individuata o in corso di individuazione. Quest'ultima potrà eventualmente essere oggetto di variazione nell'ambito della documentazione da trasmettere in vista del provvedimento di concessione, fatto salvo il mantenimento della compatibilità delle relative caratteristiche fisiche e organizzative con il piano descritto".

³⁴ Ai sensi del relativo par. 1.1 il bando non fornisce sostegno ad interventi di delocalizzazione, in conformità al D. Lgs. n. 184/2025 (c.d. "Codice degli Incentivi") e all'art. 66 del Reg. (UE) n. 2021/1060, o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva, in conformità all'art. 65, paragrafo 1, lettera a), del medesimo Regolamento);

³⁵ Esempio: la start up chiarisce che nell'unità locale attivata in Piemonte saranno realizzate le attività di ricerca e sviluppo mentre nell'unità locale fuori Piemonte saranno mantenute le attività commerciali.

³⁶ Tale adempimento dovrà, ad esempio, essere soddisfatto laddove la start up possieda già un'unità locale attiva in Piemonte alla data della presentazione della domanda (es. una sede amministrativa) e stia individuando un'ulteriore unità locale (es. una sede produttiva) in cui realizzare una quota parte del business plan oggetto di agevolazione.

³⁷ Fornire contestualmente gli opportuni dati, documenti o elementi comprovanti (accordi industriali o commerciali con partner strategici piemontesi, piano di assunzione previsto sul territorio, etc.).

Sezione 7

*Le informazioni fornite nella Sezione 7 concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al **CRITERIO F ("Durabilità dei benefici prodotti dal progetto dopo il completamento")** previsto dalla Griglia di valutazione di cui al par. 3.2 del bando.

Milestones future e scalabilità

Descrivere le opportunità e le *milestones* future (dopo la conclusione del piano oggetto di agevolazione), evidenziando gli elementi e il piano di scalabilità del *business plan* e l'effettiva capacità del progetto di mantenere e generare valore economico e sociale nel percorso di crescita.

.....

Riepilogo documenti allegati

Riepilogare i documenti allegati a supporto delle attività di valutazione (in aggiunta a quelli obbligatori³⁸):

Esempio:

- Allegato 7 – Rispetto del principio DNSH;
- documentazione per il riconoscimento della premialità: relazione esperto esterno, revisione contabile esercizio finanziario in corso, etc. (solo in caso di richiesta di contributo superiore a 400.000,00 €);
- delibere (in caso di operazioni già deliberate);
- perizia giurata (in caso di conferimenti in natura);
- documentazione attestante la configurazione di "investitore qualificato" (se presente);
- *slides* .ppt di presentazione della *start up*;
- documentazione tecnica relativa al prodotto/servizio e al TRL alla data di presentazione della domanda;
- documentazione tecnica relativa alle validazioni di mercato (es. evidenze di utenti già attivi, etc.);
- documentazione relativa ai diritti di proprietà intellettuale (es. brevetto depositato, domanda di deposito, etc.);
- documentazione economico-finanziaria (es. conto economico, rendiconto finanziario, flussi di cassa);
- accordi industriali o commerciali, manifestazioni di interesse, etc.;
- cv dettagliati e aggiornati di tutte le risorse del *team*;
- ulteriore documentazione utile ai fini della valutazione.

³⁸ Si ricorda che gli allegati obbligatori sono, oltre al presente Allegato 5 - *Format Business plan*: i *Format* Atti di impegno (Allegato 6) e l'eventuale delega per la sottoscrizione della domanda.

ALLEGATO 6
Format ATTO DI IMPEGNO



Bando

“Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”

Programma Pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028 (L.R. n. 34/2004)

Azione n. 10 “Sostegno alle start up innovative”



ATTO DI IMPEGNO

Per accedere all'agevolazione del bando "*Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative*", la *start up* deve allegare al Modulo di domanda il presente "*Atto di impegno o attestazione delle quote sottoscritte e liberate*" (di seguito "*Atto di impegno*") **sottoscritto dall'investitore** che ha effettuato/effettuerà il conferimento funzionale al riconoscimento del contributo pubblico.

Per maggiori dettagli in merito alle modalità di presentazione della domanda si rimanda al par. 3.1 del bando.

In caso di più investitori coinvolti nell'operazione di rafforzamento patrimoniale ciascun investitore, il cui conferimento concorre al riconoscimento del contributo pubblico, **dovrà procedere alla compilazione del presente modello di Atto di impegno**.

Per i requisiti di ammissibilità dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e degli investitori si rimanda rispettivamente ai par. 2.9 e 2.10 del bando.

Nota bene1.

Gli Atti di impegno **devono essere compilati coerentemente alle informazioni indicate dalla start up nel business plan** (Sezione 4 dell'Allegato 5 al Modulo di domanda).

Nota bene 2.

Il presente Atto di impegno non ha natura vincolante, ovvero dallo stesso non scaturiscono obblighi giuridici per le Parti in relazione al perfezionamento dell'operazione ivi contemplata. Tuttavia, qualora la *start up* non dimostri gli effettivi versamenti da parte degli investitori secondo le caratteristiche e i termini indicati dal bando, l'agevolazione decadrà automaticamente (fatta salva l'approvazione di eventuali variazioni in tal senso, ai sensi del par. 3.6.3 del bando).

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia _____ il _____
residente in _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Codice Fiscale _____

in qualità di:

☐ persona fisica

oppure

☐ Legale Rappresentante/Soggetto delegato¹ della società²

_____ (ragione sociale)

con sede in _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

C.F. _____ P.IVA _____

in veste di soggetto "INVESTITORE" che ha effettuato/si impegna a effettuare un conferimento alla *start up* innovativa di seguito indicata:

Ragione sociale _____ (C.F. o P.IVA) _____

nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale che rappresenta presupposto obbligatorio per accedere al bando "*Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative*" a valere sull'art. 6 della L.R. n. 34/2004 della Regione Piemonte,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76,

consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **la *start up* sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità di accesso alle agevolazioni del bando "*Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative*" da parte della *start up* richiedente;
- di condividere dal punto di vista tecnico, economico e finanziario il *business plan* presentato dalla *start up* in via funzionale all'ottenimento del contributo pubblico a valere sul bando in oggetto (Allegato 5 trasmesso dalla *start up* unitamente alla domanda di agevolazione);

¹ In caso di Soggetto Delegato, quest'ultimo deve possedere potere di firma comprovato da opportuna documentazione da allegare al presente Atto di impegno.

² Nel caso di impresa estera, compilare i campi della presente sezione sulla base dei dati disponibili.

DICHIARA inoltre

i. di configurarsi ai sensi del par. 2.10 del bando come:

A) INVESTITORE ESTERNO	B) ALTRA TIPOLOGIA DI INVESTITORE
.....	

=====

ii. in caso di **“INVESTITORE ESTERNO”** (compilare la Sezione ii. solo qualora al punto i. si sia barrata la categoria A):

ii.a) di aver fatto **ingresso nella** compagine societaria **della start up**:

IN DATA SUCCESSIVA AL 21/05/2026 (quindi a partire dal 22/05/2026)	IN DATA 21/05/2026 O IN DATA ANTECEDENTE alla suddetta data	In caso di ingresso IN DATA 21/05/2026 O IN DATA ANTECEDENTE, con la seguente QUOTA % ³
.....		

ii.b) di **NON configurarsi** come **PARTE CORRELATA** secondo quanto definito dal Principio contabile internazionale IAS24⁴;

ii.c) di configurarsi ai sensi dei punti 1 e 2 del par. 2.10 del bando, come:

1) INVESTITORE QUALIFICATO	2) SOCIETA' CHE SVOLGE ATTIVITA' DI IMPRESA
.....	

ii.d) In caso di **INVESTITORE ESTERNO “QUALIFICATO”** (compilare la Sezione ii.d. solo qualora alla Sezione ii.c si sia barrata la categoria 1):

DICHIARA quindi

- di appartenere a una delle tipologie tra quelle individuate dal par. 2.10 del bando (indicare quale):

- ☐ 1.a) gli intermediari autorizzati, le SGR, le SICAV, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione, i soggetti esteri che svolgono in forza della normativa in vigore nel proprio Stato d'origine le attività svolte dai soggetti di cui sopra, le società e gli enti emittenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, le società iscritte negli elenchi di cui agli artt. 106, 107 e 113 del TUBC (e cioè gli intermediari finanziari diversi dalle banche);

³ La quota da riportare deve essere riferita al 21/05/2026.

⁴ Si veda Reg. (UE) n. 632/2010. Si evidenzia che, ai sensi dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 632/2010 – Definizioni, si identifica quale “parte correlata” anche la persona fisica che, seppur non detenga il controllo della *start up*, abbia in ogni caso influenza notevole sulla stessa o si possa configurare dirigente con responsabilità strategiche. Risulta inoltre “parte correlata” uno stretto familiare di suddetta persona fisica.

☐ 1.b) le fondazioni bancarie;

☐ 1.c) le persone fisiche che attestino il possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dal TUF per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e che dimostrino di aver detenuto partecipazioni in almeno una *start up* (diversa dalla *start up* proponente) o PMI innovativa nell'ultimo triennio a far data dalla sottoscrizione dell'Atto di impegno;

☐ 1.d) le società semplici di cui almeno un socio possa attestare e documentare il possesso dei requisiti richiesti per le persone fisiche di cui al precedente punto 1.c);

- In caso di appartenenza alla categoria 1.c) o 1.d):

DICHIARA inoltre⁵

che sono rispettati i seguenti requisiti di professionalità (*barrarne almeno uno*), così come risultante dalla documentazione comprovante allegata⁶:

- ☐ attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- ☐ attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della SIM, della SGR o della SICAV;
- ☐ attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- ☐ funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

DICHIARA infine

il possesso delle seguenti partecipazioni in *start up* (diversa dalla *start up* proponente) o PMI innovative in relazione all'ultimo triennio a far data dalla sottoscrizione del presente Atto di impegno:

Denominazione persona fisica titolare della partecipazione*	Anno di possesso	<i>Start up</i> /PMI innovativa (ragione sociale e C.F./P.IVA)	% Quota posseduta
.....	da a		
.....	da a		

**da compilare solo nel caso di società semplici*

⁵ Nel caso di società semplici, fornire la documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti per le persone fisiche relativamente al socio che dispone di tali requisiti.

⁶ Gli investitori di cui alle categorie 1.c) e 1.d) devono fornire gli opportuni elementi o documenti funzionali ad accertare l'effettivo possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dal TUF (es. *curriculum vitae* indicante i compiti direttivi svolti presso imprese e le tempistiche di assunzione del suddetto incarico), pena la sospensione del procedimento istruttorio e l'eventuale non ammissibilità del corrispondente Atto di impegno.

ii.e) In caso di INVESTITORE ESTERNO configurabile come “SOCIETA’ CHE SVOLGE ATTIVITA’ D’IMPRESA”
(compilare la Sezione ii.e. solo qualora alla Sezione ii.c si sia barrata la categoria 2):

DICHIARA quanto segue:

- (fornire una sintetica descrizione della società investitrice e del relativo obiettivo di investimento nella start up richiedente l’agevolazione) _____.

=====

iii. In caso di INVESTITORE NON ESTERNO, configurabile come “ALTRA TIPOLOGIA DI INVESTITORE” (compilare la Sezione iii. solo qualora al punto i. si sia barrata la categoria B)

DICHIARA:

- di appartenere alla seguente categoria tra quelle di seguito indicate:

- ☐ Socio esistente al 22/05/2026 con una quota di partecipazione pari almeno al 20%
- ☐ Parte correlata
- ☐ Family and friends
- ☐ Altro Specificare: _____

- (fornire una sintetica descrizione della società e del relativo obiettivo di investimento nella start up)

=====

iv. Il soggetto INVESTITORE (compilare la Sezione iv. in tutti i casi, a prescindere dalla categoria di investitore di appartenenza):

DICHIARA:

di ☐ **AVER PARTECIPATO**⁷ oppure ☐ **DI IMPEGNARSI A PARTECIPARE**
all’operazione di rafforzamento patrimoniale, con il seguente conferimento:

IMPORTO CONFERITO [€]	MODALITA' (in denaro o in natura)	TIPOLOGIA del conferimento se IN NATURA (brevetto o software)	QUOTA % di capitale	SOVRAPPREZZO [€]
.....				

- per i conferimenti in natura, di essere in possesso di perizia giurata (allegata al presente Atto) attestante un valore almeno pari all’importo conferito indicato nella precedente tabella;

⁷ Qualora le quote siano già state sottoscritte e liberate in tutto o in parte.

- il seguente stato attuale o previsionale di perfezionamento del conferimento: _____
(indicare lo stato attuale o previsionale in termini di modalità e tempistiche di sottoscrizione e liberazione delle quote residue);

DICHIARA infine

- di essere a conoscenza che, ai fini della richiesta e del riconoscimento del contributo a fondo perduto spettante alla *start up*, gli apporti previsti nel presente Atto di impegno devono essere versati coerentemente a quanto indicato ai par. 3.5.1, 3.5.2 e 3.5.3 del bando e, comunque, per un importo almeno pari al contributo spettante, coerentemente alla logica di “*pari passu*” stabilita dal bando per gli investitori;
- in relazione al trattamento dei dati personali forniti nel presente Atto di impegno, di avere preso visione dell’informativa resa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016), fornita dall’Allegato 1 del bando ed inoltre pubblicata: a) sul sito di Regione Piemonte, b) sul sito www.finpiemonte.it. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che i dati forniti con il presente Atto di impegno saranno utilizzati per gestire la richiesta di agevolazione della *start up* nonché per indagini statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Riepilogo documenti allegati

Riepilogare i documenti allegati al presente atto:

Esempio:

- documentazione comprovante i requisiti di professionalità ai sensi del TUF;
- perizia giurata in caso di conferimenti in natura;
- documento di identità;
-

Il Dichiarante⁸

_____, il ____/____/____

⁸ Risulta possibile utilizzare la firma digitale. Diversamente, allegare documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO 7

RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH (*DO NOT SIGNIFICANT HARM*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Con riferimento al *business plan* oggetto di domanda di agevolazione, ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.,

il/la Sottoscritto/a
nato/a a (Prov) il
Codice Fiscale:

residente a (Prov) in
..... n. (CAP)

legale rappresentante di con sede legale
in (Prov.)
in n. (CAP)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA:

☐ che l'impresa proponente è in possesso della seguente certificazione del sistema di gestione ambientale:

EMAS ☐
ISO 14001 ☐
ISO 14064 ☐
OEF ☐

oppure

☐ che l'impresa proponente non è in possesso di una certificazione del sistema di gestione ambientale e che il piano di spese proposto prevede esclusivamente spese indicate ai punti a) b) c) d) e) f) e g) ¹ del par. 2.4 del bando "*Rispetto del principio del DNSH*";

oppure

¹ Si tratta delle seguenti spese: a) spese di personale e apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito; b) spese per acquisto di veicoli aventi le caratteristiche prescritte dal presente bando; c) spese per installazione e posa in opera degli impianti, dei macchinari, o delle attrezzature oggetto di contributo; d) spese per diritti di proprietà intellettuale; e) spese per progettazione e sviluppo; f) spese di investimento in *marketing* e pubblicità; g) spese generali.

☐ che l'impresa proponente non è in possesso di una certificazione del sistema di gestione ambientale e che il piano di spese proposto prevede l'acquisto di "macchinari e attrezzature o di componenti funzionali allo svolgimento dell'attività, nuovi di fabbrica o ricondizionati (ivi incluso l'acquisto di hardware)" che assolvono al rispetto del principio DNSH secondo la modalità di seguito individuata (*scegliere una o più opzioni*):

- ☐ sono alimentati per l'80% da fonti rinnovabili, oppure
- ☐ sono accompagnati da certificazioni energetiche o di sostenibilità ambientale, e nello specifico:

per i beni nuovi di fabbrica:

- ☐ il bene acquistato è accompagnato da certificazioni energetiche e di sostenibilità ambientale²

oppure

- ☐ il produttore o il fornitore del bene acquistato è in possesso di una certificazione di sistema di gestione ambientale³;

per i beni ricondizionati:

- ☐ il fornitore del bene ricondizionato è in possesso di una certificazione di sistema di gestione ambientale⁴

oppure

- ☐ il bene ricondizionato ha una certificazione derivante da processo di ricondizionamento⁵.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante⁶

.....

.....

² A titolo esemplificativo: Certificazione ISO 14024 di tipo I o 14025 di tipo III o l'*Electronic Product Environmental Assessment Tool* (EPEAT) o una *ecolabel* (EPA ENERGY STAR o *Blauer Engel*, *TCO Certified* o altra certificazione ad adesione volontaria che si rifanno a standard riconosciuti a livello internazionale o comunitario).

³ A titolo esemplificativo: EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF o altra certificazione ad adesione volontaria che si rifanno a *standard* riconosciuti a livello internazionale o comunitario.

⁴ Vedi nota 3.

⁵ A titolo esemplificativo: BS 8887-220:2010 - "*Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)*"; BS 8887-240:2011 - "*Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)*"; EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).

⁶ La dichiarazione può essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa. In questo ultimo caso risulta obbligatorio allegare la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

REGIONE PIEMONTE

**CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO A FINPIEMONTE S.P.A.
DELLE ATTIVITA’ DI GESTIONE RELATIVE ALL’ATTUAZIONE
DELLA MISURA “CONSOLIDAMENTO PATRIMONIALE E
CRESCITA DELLE START UP INNOVATIVE” – D.G.R. n. 31-2590 del
18 maggio 2026 – D.D. n. ____/A1912A del __ luglio 2026 - CUP
J11C26000860002 e CIG BC38321131**

Tra:

REGIONE PIEMONTE – Direzione “Competitività del sistema regionale”
Settore “Promozione e accesso al credito per le imprese”, in persona del
Dirigente pro tempore _____, domiciliato per l’incarico presso
la Regione Piemonte, Piazza Piemonte n. 1, Torino, C.F. 80087670016 (nel
seguito Regione).

e

FINPIEMONTE S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54,
capitale sociale interamente pubblico pari a Euro 140.914.183,00 i.v., con
codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino
01947660013, in persona del Direttore Generale,
_____, domiciliato per la carica in Torino presso la
sede sociale, a ciò facoltizzato per procura a rogito Notaio
_____, nel seguito

“Finpiemonte”, ove congiuntamente anche “Parti”;

PREMESSO CHE

- a. con Legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 portante la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;
- b. in particolare l’art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata Legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;
- c. ai sensi dell’art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, la Regione e Finpiemonte in data 14 luglio 2022 hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte s.p.a.” (nel seguito Convenzione Quadro) che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento a cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nella presente convenzione;
- d. Finpiemonte , in virtù dei predetti atti:
 - è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale;
 - opera esclusivamente a favore della Regione e degli altri enti

costituenti o partecipanti, svolgendo attività strumentali degli stessi;

- è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali da parte della Regione, sia in forza dello Statuto, sia in forza della predetta Convenzione Quadro;

e. con D.G.R. n. 31-2590 del 18 maggio 2026, ai sensi della legge regionale n. 34/2004 ed in attuazione dell'Azione n. 10 "Sostegno alle start up innovative" del "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028" di cui alla D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025, è stata approvata la scheda di Misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative" finalizzata a sostenere il posizionamento competitivo e di mercato delle start up innovative sostenendo i progetti di crescita e sviluppo basati su prodotti, servizi o modelli di business innovativi, nonché cofinanziare l'avvio, la crescita e il consolidamento patrimoniale delle start up innovative, per incentivare la partecipazione di investitori, anche esterni, ai nuovi progetti di sviluppo, con una dotazione finanziaria di euro 9.250.000,00;

f. la Misura si svilupperà attraverso l'attivazione di un bando con una dotazione finanziaria pari a euro 5.000.000,00, oggetto del presente affidamento in regime di assistenza tecnica, che utilizzerà quale forma di sostegno il contributo a fondo perduto in applicazione dell'articolo 4, comma 1, lett. a), della L.R. n. 34/2004 e in analogia a quanto già stabilito con la Misura "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative", che, in attuazione del PR FESR 2021-2027 e del relativo Regolamento (UE) n. 2021/1058, che prevedeva la sovvenzione quale finanziamento, nonché in conformità all'articolo 12 del D.Lgs. n. 184/2025 "Codice degli incentivi" e

con il sopra citato “Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028”;

g. in attuazione della D.G.R.. 31-2590 del 18 maggio 2026, con D.D. n. ____/A1912A del ____ luglio 2026 sono stati approvati il bando “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative” con una dotazione pari a euro 5.000.000,00 e lo schema di contratto inerente al presente affidamento a Finpiemonte, in qualità di Organismo intermedio, del servizio di assistenza tecnica per la gestione del medesimo bando “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”.

Le Parti con il presente contratto intendono definire il contenuto dell'affidamento regionale delle attività volte all'espletamento delle funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti, nonché quella di controllo, verifica ed erogazione dei contributi, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte le attività del servizio di assistenza tecnica inerente al bando “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative” approvato con determinazione dirigenziale n. ____/A1912A

del ____ luglio 2026, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro.

2. In particolare, il suddetto bando è destinato a sostenere la crescita e il consolidamento patrimoniale delle start up innovative, con l'obiettivo di rafforzare e integrare i progetti di sviluppo finanziati da investitori esterni ed eventualmente anche da parte di soci.

Art. 2 – Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione, ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività:

- a. attività propedeutica alla definizione dei contenuti del bando e dell'affidamento;
- b. ricezione delle istanze, protocollazione su documentale e gestionale, archiviazione, verifica dei criteri di ricevibilità e ammissibilità per le nuove domande e preparazione del Comitato di Valutazione ed allineamenti anagrafici;
- c. esame di merito da parte del Comitato di Valutazione delle nuove domande e dei documenti integrativi, oltre alla verbalizzazione delle decisioni, predisposizione e notifica delle comunicazioni;
- d. esame da parte del Comitato di Valutazione delle richieste di variazioni progettuali e di proroga dei termini di ultimazione degli investimenti e di presentazione della rendicontazione;
- e. verifiche per adempimenti pre-concessione richieste dal bando ed eventuali specifiche richieste emerse durante l'istruttoria;
- f. verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti "Antimafia";

- g. verifiche per adempimenti "Antiriciclaggio" (segnalazione operazioni sospette all'UIF);
- h. verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti e pre-erogazione contributo (DURC e adempimenti ex D.Lgs. n. 184/2025 "Codice degli incentivi");
- i. gestione concessione su Registro Nazionale degli Aiuti;
- j. adozione del provvedimento di concessione;
- k. gestione post concessione su Registro Nazionale degli Aiuti - variazioni e consultazione pre-erogazione;
- l. ricezione della documentazione telematica (DS), protocollazione su documentale e gestionale, archiviazione;
- m. esame delle dichiarazioni di spesa e delle eventuali integrazioni;
- n. gestione comunicazioni per richieste integrazioni istruttorie;
- o. erogazione contributo;
- p. controlli in Loco in itinere e ex post;
- q. adozione degli atti di revoca (totale o parziale);
- r. attività connesse al recupero degli indebiti, attraverso il monitoraggio periodico degli obblighi di restituzione delle somme indebitamente percepite e conseguente segnalazione delle posizioni inadempienti agli uffici regionali per l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 mediante la società Soris S.p.A. e denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del D.Lgs. n. 174/2016 (Codice di giustizia contabile);
- s. predisposizione comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie (di ammissione e rendicontazione);

- t. accertamento degli illeciti amministrativi e l'irrogazione delle relative sanzioni, in attuazione dell'art. 2, comma 2, lettera m bis), della l.r. n. 17/2007. Il procedimento sanzionatorio è regolato dalle disposizioni di cui alla legge n. 689/1981;
 - u. acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale;
 - v. servizio di informazione e assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari;
 - w. assistenza informativa riguardante i risultati della Misura (a titolo esemplificativo riferibili a RAA, società di revisione, stati di attuazione, MIMIT, relazioni di bilancio, Audit);
 - x. attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti;
 - y. predisposizione della documentazione ex art. 21 della Convenzione Quadro;
 - z. gestione informatica dei processi.
2. Ai sensi dell'art. 11 della Convenzione Quadro, la Regione affida a Finpiemonte i controlli sulle singole operazioni finanziate, secondo le modalità e tempistiche definite dal Sistema di Gestione e Controllo approvato con D.D. n. 277/A19000 del 29 giugno 2023.
3. Ai sensi dell'art. 12 della Convenzione Quadro, Finpiemonte informa i beneficiari circa l'esito dei controlli effettuati e, secondo la tempistica stabilita per i fondi SIE, trasmette al Settore affidante una relazione sui controlli effettuati sulle operazioni finanziate e sull'esito degli stessi.
4. Ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Quadro, Finpiemonte redige su

base semestrale una relazione sull'andamento delle attività affidate, evidenziando eventuali criticità e comunicando le misure eventualmente già adottate o che intende adottare per rimuovere le situazioni critiche rilevate.

Art. 3 – Attività svolte dalla Regione Piemonte – Controllo e vigilanza

1. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la misura oggetto del presente affidamento, la definizione della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative e in particolare le attività sotto elencate:

- a. predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'approvazione del bando;
- b. preparazione del bando e della modulistica, in raccordo e coordinamento con Finpiemonte;
- c. attività di pubblicizzazione dell'iniziativa.

2. La Regione svolge, inoltre, le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 7, comma 7, e art. 23 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione - Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese - l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività oggetto del presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

Art. 4 – Fondo - Risorse

1. La Regione, in applicazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 31-2590 del 18 maggio 2026 e con D.D. n. ____/A1912A del __ luglio 2026, trasferisce a Finpiemonte, su conto corrente bancario indicato da Finpiemonte stessa, la dotazione finanziaria pari a euro 5.000.000,00, previa specifica presentazione di un cronoprogramma delle erogazioni (beneficiari, entità di contributi e tempistiche di pagamento) stimato sulla base dei dati relativi alle domande presentate.
2. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.
3. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della Convenzione Quadro, Finpiemonte si impegna a fornire semestralmente un documento di sintesi riguardante la situazione finanziaria del Fondo di cui al precedente comma 1, indicandone in particolare la consistenza all'inizio ed al termine del semestre e le movimentazioni effettuate nel corso del medesimo periodo e gli interessi.

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e ha durata fino al 31.12.2031.
2. Le Parti possono concordare eventuali proroghe alla durata di cui al comma 1 che dovranno essere formalizzate mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza obbligo di modifica del presente contratto e mediante comunicazione a Finpiemonte del relativo provvedimento regionale adottato.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nel bando della misura “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative” e nel pieno rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.
2. La Direzione Competitività del Sistema regionale si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate attinenti le materie oggetto di affidamento.

Art. 7 – Comitato tecnico di valutazione

1. Finpiemonte, così come previsto dal Bando, per l'attività inerente la fase valutativa delle domande si avvale di un Comitato tecnico di valutazione, composto da funzionari della Direzione Competitività del sistema regionale e di Finpiemonte e di eventuali professionalità esterne.
2. Ai componenti del Comitato si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 della Convenzione Quadro.

Art. 8 – Costi delle attività - Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponde a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nell'art. 26 della

Convenzione Quadro.

2. Preso atto dell'offerta di servizio pervenuta agli atti della Direzione Competitività del sistema regionale tramite l'applicativo SINTEL E-PROCUREMENT in data 24 giugno 2026 (identificativo n. 1782297344484), il corrispettivo è convenuto tra le Parti in euro 545.419,66 (IVA 22% inclusa).
3. Al presente contratto verrà applicata la disciplina sulla scissione dei pagamenti in applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 50/2017 convertito nella Legge n. 96/2017.
4. Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi e oneri effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto.
5. Il pagamento verrà effettuato dalla Regione a Finpiemonte a seguito di emissione di regolare fattura, entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della rendicontazione periodica presentata ai sensi dell'articolo 21 della Convenzione Quadro.
6. Finpiemonte si impegna a segnalare tempestivamente al Settore affidante la previsione di eventuali ulteriori attività non previste nell'ambito dell'offerta di servizio di cui al precedente comma 2 o di maggiore impegno su attività già previste da svolgersi con riferimento al presente affidamento, e determinate da una o più situazioni previste all'art. 9, comma 1, del presente contratto. In tali casi, il Settore affidante valuterà tempestivamente l'opportunità e la necessità di un'eventuale autorizzazione delle ulteriori attività e del conseguente riconoscimento dei rispettivi costi, da attuarsi tramite apposita revisione del contratto in applicazione dell'art. 9 del presente affidamento.

Art. 9 – Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno, di comune accordo, rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.
2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto della presente convenzione né deroga alla durata di quest'ultimo.
3. Eventuali cambiamenti intervenuti dopo la stipula del presente contratto e che non modificano nella sostanza i contenuti dello stesso, potranno essere concordati tra le Parti mediante scambio di note scritte.

Art. 10 – Revoca dell'affidamento

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento dei corrispettivi e dei costi sostenuti da Finpiemonte fino a quel momento nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 11 – Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti

inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, nel caso in cui la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 12 – Nomina a Responsabile del trattamento dati

1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto comporta, a carico di Finpiemonte, attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del D.Lgs. n. 193/2006 e s.m.i.. Per tale ragione Finpiemonte ai fini dell'adempimento del presente contratto è nominata Responsabile del trattamento, ai sensi degli artt. 28 e 29 del GDPR.

2. Finpiemonte, quale Responsabile del trattamento è autorizzata a ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art.

28, par. 2 e 4 del GPRD).

3. Nel corso e per tutta la durata delle attività oggetto del presente contratto, Finpiemonte e gli eventuali sub-responsabili da essa nominati devono osservare gli obblighi e istruzioni indicate nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto e che si accetta con la sottoscrizione del medesimo.

Art. 13 - Codice di comportamento e Piano Anticorruzione

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 1-1717 del 13.07.2015, che si richiama per fare parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.

2. Nel rispetto della misura specifica prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, Finpiemonte deve astenersi dal concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e dall'attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei confronti della stessa Finpiemonte poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

3. Coerentemente alla misura specifica prevista dal Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, Finpiemonte si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità presenti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di Regione Piemonte.

Art. 14 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 15 – Registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e tutte le imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, saranno a carico di Finpiemonte.

2. Il presente contratto è soggetto a repertorizzazione presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente. L'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto avviene attraverso il versamento mediante F24, utilizzando il codice tributo di competenza, anno di riferimento 2026.

Art. 16 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Regione Piemonte

Il Dirigente pro-tempore del Settore Promozione dello Sviluppo Economico e
Accesso al Credito per le Imprese

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Finpiemonte s.p.a.

Il Direttore Generale

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

ALLEGATO 1

Disciplina dei trattamenti effettuati da Finpiemonte s.p.a. , quale Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679

Nell'ambito del contratto per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica inerente al bando “Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative”, di cui il presente documento è allegato quale parte integrante e sostanziale e perciò accettato con la sottoscrizione del contratto suddetto, Finpiemonte s.p.a. (di seguito, FINPIEMONTE) assume il ruolo di responsabile del trattamento (di seguito, Responsabile), come previsto all'art. 5 della convenzione quadro per gli affidamenti diretti a FINPIEMONTE, approvata con D.G.R. n. 27-5128 del 27/05/2022.

Quale responsabile, FINPIEMONTE ottempera alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito, GDPR), del D.Lgs. n. 196/2003 (come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018), nonché agli obblighi e istruzioni di seguito indicati dal Responsabile del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della Direzione regionale Competitività del sistema regionale, quale Delegato del Titolare (Giunta regionale) ai sensi della D.G.R. n. 1-6847 del 18.5.2018.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 4 del GDPR si intende:

- per «**Responsabile del trattamento**» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;

- per «**Trattamento**» qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- per «**Dato personale**»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

2. TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali devono essere:

- a. trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del GDPR e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;
- b. raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile

- con le finalità iniziali;
- c. adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
 - d. esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
 - e. conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

3. NATURA E FINALITÀ DEI TRATTAMENTI

I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale che il Responsabile è autorizzato ad effettuare sono i seguenti:

- raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento.

I trattamenti dei dati personali sono finalizzati ad adempiere alla concessione e all'erogazione dei contributi e ai necessari controlli di legge.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente contratto e alle istruzioni ivi contenute.

4. OGGETTO DEI TRATTAMENTI

Tipo di dati personali

I dati che possono essere oggetto di trattamento, coerentemente con quanto

previsto dai singoli avvisi pubblici, sono messi a disposizione dal Delegato del Titolare o raccolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti:

- dati anagrafici (nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale ed estremi del documento di riconoscimento)
- eventuali dati relativi a condanne penali e reati.

Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone fisiche delegate alla presentazione delle domande di partecipazione alla Misura denominata “Interventi integrati per l’acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura” in nome e per conto dei soggetti beneficiari ammissibili.

Banche dati

- Gestionale dei Finanziamenti e di Protocollo (REGIONE e FINPIEMONTE);

5. DURATA DEI TRATTAMENTI

Ogni trattamento dei suddetti dati personali, da effettuarsi esclusivamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione agli interventi di cui al presente contratto.

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all’atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest’ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione, salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, di conservazione delle attestazioni e dei certificati

rilasciati in esito a percorsi formativi, ecc.), anche per consentire eventuali *audit* da organismi nazionali o regionali di controllo.

6. FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE

Ferma restando la scrupolosa applicazione delle disposizioni del GDPR e del D.Lgs. n. 196/2003 (come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018), il Responsabile adotta le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti, con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del GDPR.

Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro: a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati; b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

Di seguito si indicano le Misure ritenute adeguate a garantire la protezione dei dati ai sensi dell'art. 28 GDPR:

- a) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- b) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- c) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del

trattamento.

Il Responsabile deve altresì:

- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare i nominativi delle persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- vigilare - anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato del Titolare - che gli incaricati al trattamento dei dati personali del Responsabile si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;
- assistere il Delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo di cui agli artt. 35 e 36 del GDPR;
- se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli artt. 13 - 22 del GDPR;
- se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32 - 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento;
- comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di *providing* e *backup* utilizzati ordinariamente.

7. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti,

incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione delle attività previste dal presente contratto.

A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi o nell'erogazione dei servizi, fermo restando quanto previsto relativamente ai sub-responsabili.

8. GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità per effettuare i trattamenti oggetto del presente contratto.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del presente del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (*hosting provider*, prestatori di servizi *cloud*, ecc.), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto del presente contratto dovranno essere trattati o comunque utilizzati dal Responsabile esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che gli derivano dalle disposizioni del contratto di servizi. Conseguentemente, i dati non saranno:

- 1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse da quelle indicate nel presente contratto;
- 2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- 3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse da quelle dell'avviso pubblico e del presente atto.

9. REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna, nei casi previsti dall'art. 30, par. 5, del GDPR, a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Delegato del Titolare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, del Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile del trattamento, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;
- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui all'art. 49, par. 2, del GDPR la documentazione delle garanzie adeguate;
- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, par. 1, del GDPR.

10. SUB-RESPONSABILI. MANLEVA.

Con il presente provvedimento, il Delegato del Titolare conferisce

autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 2 e 4, del GDPR). Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionarli tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa *pro tempore* vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i sub-responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del Delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei sub-responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento; il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

11. OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa vigente, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato.

A tale scopo il Responsabile riconosce al Delegato del Titolare e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto.

In ogni caso il Delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.